ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tr... estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonament... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tries... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. ...cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscon...

...te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE 9
...za degli Studi 2

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1. Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Martedì 14 Dicembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2188

La fine del controllo interalleato in Germania

Rinvio di decisioni per lo sgombero della Renania

Polonia e Cecoslovacchia sacrificate da Briand?

PARIGI, 13

Il compromesso ginevrino, in base al quale il controllo militare in Germania cesserà il 31 gennaio e le divergenze che potessero sorgere saranno deferite alla Società delle Nazioni, ha la singolare fortuna di accontentare sia i partigiani della pace ad ogni costo, sia i fautori di una riserva prudente. Sotto l'aspetto della politica interna, gli uni e gli altri constatano con compiacimento che si è salvata da un pericolo la compagine ministeriale. Pare che al primo accenno di resistenza da parte del Gabinetto, Briand abbia manifestato un certo malumore. Ma le ragioni adotte dai suoi colleghi per esigere una garanzia di fronte alle inadempienze tedesche, furono abbastanza forti per obbligarlo a sostenere la loro tesi. In realtà, le inadempienze tedesche hanno fatto riapparire d'un tratto lo spettro di una guerra di aggressione sulla frontiera orientale, e sarebbe stato difficile chiudere interamente gli occhi per non vederle, senza incorrere in una responsabilità formidabile.

Non molti ancora si dicono convinti che le precauzioni prese a Ginevra siano bastevoli. L'*Avenir*, ad esempio, che rappresenta una parte importante del mondo politico, trova che si è fatto buon mercato della sicurezza polacca e che il Governo si è lasciato trascinare da Briand sopra una strada sdrucciolevole, su cui la pace e la Francia potrebbo scivolare verso l'abisso. Anche altri giornali fanno notare che si sono scartati con cura dalle discussioni ginevrine i ministri degli Esteri della Polonia e della Cecoslovacchia, i quali hanno avuto pienamente ragione di dolersene. Le loro proteste nelle riunioni private avrebbero reso più difficile il compromesso; ma Bainville fa notare che Briand, si preoccupa assai più della pace apparente che della realtà: alla democrazia francese poco importerebbe se la Polonia e la Cecoslovacchia fossero schiacciate; non pensa che verrebbe po: la sua volta, come venne dopo Sadowa.

L'opinione media, come di consueto, è espressa dal *Temps*, il quale scrive:

«L'accordo ginevrino salva i principi essenziali su cui gli alleati non potevano in nessun caso transigere, allontana ogni minaccia di crisi internazionale che per forza di cose avrebbe avuto ripercussioni pericolose sulla politica interna, così in Germania come in Francia. La tappa che ora è stata superata in circostanze difficili, tende a dimostrare che lo spirito di Locarno è meno indebolito dagli incidenti degli ultimi mesi, di quanto certi sintomi portarono a credere. L'accordo permette di continuare in condizioni più favorevoli l'esperienza che si ritiene necessaria a condurre fino al termine, a favore del consolidamento della pace europea».

Il *Journal des Debats* a sua volta dice che la riunione di Ginevra si è chiusa in condizioni meno cattive di quello che si temeva. Il giornale deplora però che si sia lasciata sfuggire l'ultima occasione di mettere veramente a prova la buona fede tedesca, perchè non c'è da farsi nessuna illusione sull'efficacia pratica delle indagini che saranno compiute dalla Società delle Nazioni.

Sosta a mezza strada

I giudizi della stampa romana

ROMA, 13

Il compromesso di Ginevra è giudicato dalla *Tribuna* come un'ottima occasione per fare della letteratura.

«Il Consiglio della Lega — scrive il giornale — è stato nettamente arrestato sulla migliore delle sue deliberazioni dalla Conferenza degli Ambasciatori a Parigi, la quale ha giudicato la Germania ancora inadempiente alle condizioni di disarmo. Evidentemente l'intervento della Conferenza degli Ambasciatori, organo subordinato al Consiglio, dove partecipano i ministri, è stato voluto per difendere ancora per quel che era possibile la posizione del Trattato di Versailles e la capacità di giudicare la Germania che, invece, a Ginevra siede in condizioni di parità. Non è il caso di perdere troppo tempo per sapere se si tratti di difese ormai formali che sono in liquidazione automatica. Si osserva tuttavia, a proposito di tutte le gonfiature giornalistiche e non giornalistiche di questi periodici convegni, che sarebbe stato molto più serio intendersi prima e non far riunire a Ginevra per una settimana tre ministri degli Esteri, per farli poi fermare a mezza strada dalle considerazioni della Conferenza degli Ambasciatori, le quali considerazioni, alla loro volta, sono di corto fiato. Dobbiamo insistere nel nostro punto di vista, e cioè nel considerare come poco persuasive queste procedure e non rammaricarci quindi che la partecipazione italiana ad esse sia misurata e ragionevolmente diffidente. Ciò non impedirà all'antifascismo pacifista e societario di continure a denunciare l'Italia di Mussolini come la sola responsabile di una irrequietezza e di una confusione che sono invece apertamente visibili e confessate in queste procedure sconcertanti, gonfie di amplificazioni giornalistiche e cariche di promesse non mantenute o di equivoci perturbatori».

Scrive il *Lavoro d'Italia* che il compromesso raggiunto non dice molto e che esso segna il tramonto dell'idillio di Thoiry.

«Al punto in cui siamo — scrive il giornale — con una Germania in periodo di mirabile ripresa economica e politica, dopo che con la firma delle convenzioni di Locarno e con il suo ingresso nella Società delle Nazioni le è stato riconosciuto il diritto di eguaglianza coi vincitori, la continuazione di misure preventive quali l'occupazione della riva sinistra del Reno e il controllo militare, sono ridicole e pericolose, dati gli incidenti che possono sorgere ad ogni momento e di cui è ricca la cronaca degli anni del dopoguerra. Hanno ragione i tedeschi quando affermano che il problema, anche prima del termine stabilito dai trattati, è giunto a maturazione; hanno ragione d'altra parte gli ex alleati, quando vedono in quell'occupazione l'unica garanzia loro rimasta per il pagamento delle riparazioni. La nostra tesi, che non ci stancheremo mai di sostenere come l'unica possibile di riuscita, è di abbinare questi che sono i due problemi più gravi lasciati in sospeso dalla guerra. Non sarà la Germania, così ricca di iniziative e di energia, così desiderosa di ritornare in pieno possesso delle belle terre occidentali, a lesinare su una cifra tollerabile della sua economia; non sarà Poincarè a ripetere il tremendo errore del dicembre 1922, quando non aderì al «memorandum» Mussolini sulla connessione tra debiti e riparazioni, che anticipava l'attuale soluzione, e iniziò l'impresa della Ruhr, tanto dannosa agli interessi del suo paese e dell'Europa».

Favorevoli accoglienze a Berlino e plausi alla politica di Stresemann

BERLINO, 13

I giornali di destra in questi giorni si erano affrettati a prevedere l'insuccesso di Stresemann; oggi invece devono registrare il comunicato sui risultati ottenuti, accolto a Berlino con molta soddisfazione. Nessun canto di vittoria, ma il richiamo della Commissione interalleata di controllo per il 31 gennaio, il riconoscimento quasi completo del punto di vista tedesco, l'esercizio futuro del controllo da parte della Società delle Nazioni, sono fatti da troppo tempo desiderati perchè il loro riconoscimento non susciti una comprensibile gioia.

Una noticina ufficiosa della *Taegliche Rundschau* dice che si ha la fondata fiducia di giungere con relativa facilità ad un accordo. Sull'altra questione ancora insoluta, del disarmo, si ritiene pure che qualora di tale questione dovesse occuparsi, come si è deciso, il Consiglio della Società delle Nazioni, questo finirà col rimettersi alla decisione del Tribunale internazionale dell'Aja, la cui imparzialità è universalmente riconosciuta.

Quasi tutti i giornali della capitale, dedicano oggi a Ginevra, commenti chiarificatori e valutatori. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* afferma che vi è certamente motivo a critiche su qualche particolare dell'accordo e anche non poca preoccupazione per l'avvenire.

Sul *Berliner Tageblatt*, Teodor Wolff, esprime anche la sua soddisfazione per il ritiro della Missione militare. «Ciò sembra poco — egli scrive — ai signori tedesco-nazionali. Ma noi che siamo di più modeste pretese e ci rendiamo meglio conto della realtà, siamo già contenti». Wolff dice inoltre garbatamente il fatto suo all'Inghilterra per le preoccupazioni riguardo alla esportazione del materiale da guerra, rilevando come sotto tale pretesto si nasconda solo il desiderio di liberare l'industria inglese dalla pericolosa concorrenza di quella tedesca.

La delegazione tedesca arriverà domani nel pomeriggio a Berlino. Stresemann si recherà subito a fare una minuta relazione al Presidente della Repubblica, e quindi al Consiglio dei ministri che per altro si è già congratulato con un cordiale telegramma per l'opera svolta da Stresemann a Ginevra. Probabilmente entro la settimana il ministro degli Esteri farà anche delle dichiarazioni al Reichstag.

Quanto alla soluzione della crisi che minaccia di rovesciare il Gabinetto Marx, si attende il ritorno di Stresemann per combinare possibilmente un compromesso. E' significativo il fatto che il *Vorwaerts* di stasera, esprimendo la propria soddisfazione su Ginevra, affermi che i socialisti devono continuare in una forma o nell'altra la loro collaborazione al Governo, perchè si accresca sempre più la fiducia del mondo nelle sincere intenzioni pacifiste della Germania. A Vandervelde vanno soprattutto i ringraziamenti tedeschi per il suo atteggiamento di conciliazione e la sua mediazione.

Il ministro degli Esteri belga ha fatto al corrispondente ginevrino della *Taegliche Rundschau* le seguenti dichiarazioni:

«L'accordo di Ginevra avrà da noi la stessa sorte di tutto quanto si è fatto da Locarno a qui. Quelli che, sia in Francia come nel Belgio, vedono le garanzie di sicurezza soltanto nel disarmo unilaterale, nell'imposizione del controllo, nell'inesorabile applicazione della legge del più forte e nella perdurante divisione dell'Europa in vinti e vincitori, non mancheranno domani di strilare che si prosegue sulla via delle concessioni e delle capitolazioni. Una tale politica è nettamente in contrasto con quella esposta da Briand alla Camera e da me nella stampa belga. Noi riponiamo fiducia in coloro che dall'altra parte dei nostri confini hanno da lottare come noi con le medesime difficoltà, e che come noi si pongono quale scopo supremo la pace per il disarmo morale, quale indispensabile premessa del disarmo materiale».

Riconfortato ottimismo a Londra

LONDRA, 13

L'accordo raggiunto a Ginevra è favorevolmente commentato dalla stampa britannica, che lo considera come una prova di conciliazione, anzichè di coercizione, nei riguardi della Germania.

Il *Times* trova significativo il procedimento adottato, sia come una applicazione tipica del metodo di Locarno, sia come una attestazione di fiducia per il ministro degli Esteri britannico, poichè l'accordo non fu consacrato da alcun documento solenne e soltanto una copia del testo francese venne affidata alla custodia di Chamberlain. Il giornale riconosce l'utilità dell'opera svolta fin qui dalla Commissione interalleata di controllo; osserva però che la sua presenza in Germania aveva un significato irritante per molti tedeschi e in certo modo incoraggiava il tentativo di eludere con l'astuzia le ferree leggi del Trattato di Versaglia: «E' giunto il momento — conclude il *Times* — in cui il compito di reprimere i pericolosi impulsi del militarismo tedesco dove essere lasciato ad altre forze: un'opinione pubblica tedesca illuminata e rassicurata da più intime relazioni con le nazioni vicine, ed un aumentato senso della comunanza d'interessi vitali fra i popoli europei e del progresso delle organizzazioni economiche internazionali».

Il *Daily Telegraph* saluta pure la decisione di ieri, ed afferma che essa costituisce un importante passo sulla via della pacificazione morale. Il *Daily Chronichle* osserva come spetti alla Germania rispondere adeguatamente alla fiducia riposta dalle potenze nella sua buona fede e nelle sue amichevoli intenzioni. Il *Daily News* spera che il ritiro della Commissione interalleata sarà seguito a breve distanza dallo sgombero della Renania. «Il mantenimento dell'occupazione — scrive il giornale — non è necessario e non ha valore per la Francia come una difesa contro un'eventuale aggressione tedesca».

Sconfitta dell'ex cartello e dei comunisti

in tre elezioni suppletorie nel nord della Francia

LILLA, 13

Le elezioni politiche suppletorie nel nord, hanno dato la vittoria ai tre candidati della lista di unione nazionale, con una media di 193.000 voti, contro la lista socialista che ha riportato una media di 142.000; quella dei comunisti con una media di 65.000 e quella dei radicali-socialisti con una media di 30.000. Le elezioni erano state indette per procedere alla sostituzione di due deputati socialisti e di un deputato della sinistra radicale, deceduti.

La Romenia consiglia moderazione all'alleata Jugoslavia

BUCAREST, 13

Da fonte bene informata si apprende che nei circoli del Governo romeno la conclusione del trattato italo-albanese non viene considerata come una violazione dello «statu quo» nei Balcani. La Romenia non assume un atteggiamento di attesa, giacchè essa è fortemente interessata nella questione italo-jugoslava, essendo essa da una parte legata alla Jugoslavia attraverso la Piccola Intesa e dall'altra parte con l'Italia, con la quale ha concluso ultimamente un patto di amicizia. La Romenia assumerà perciò il ruolo di mediatrice.

Il Governo di Bucarest è informato che l'Italia è pronta a proporre alla Jugoslavia di concludere con l'Albania un trattato analogo al patto d'amicizia italo-jugoslavo, dopo di che si potrebbe stipulare un trattato a tre fra Italia, Jugoslavia e Albania. La Romenia è d'avviso che la pace in questa parte d'Europa debba essere garantita da una Locarno balcanica. Se non si potrà concludere un accordo generale fra gli Stati interessati, si dovrà sviluppare il sistema dei trattati fra singoli Stati. Il ministro degli Esteri romeno Mitilineu ha avuto già parecchi colloqui, in tono oltremodo amichevole, col rappresentante della Jugoslavia a Bucarest.

Consultazioni diplomatiche a Belgrado

L'inviato a Roma successore di Nincic?

BELGRADO, 13

Per discutere intorno al nuovo orientamento della politica estera jugoslava, sono chiamati a Belgrado i rappresentanti diplomatici dalle residenze più lontane. L'inviato a Tirana, Jeftic, si trova già da parecchi giorni a Belgrado. Ieri è giunto da Angora l'inviato Popovic e questa sera da Roma il ministro Balugdzic. Si attende ancora il ministro a Parigi, Spalaikovic. Secondo le *Novosti*, che Balugdzic assumerebbe il portafoglio degli Esteri.

Nel frattempo continuano i colloqui per la formazione del nuovo Gabinetto. Nei circoli politici si afferma che il Re darà ancora una volta l'incarico ad Uzunovic. Questi cercherà di formare un Ministero di coalizione col partito di Radic, facendo entrare nel Governo anche qualche gruppo dell'opposizione. Qualora questo tentativo fallisse, riceverebbe l'incarico il capo dei democratici Davidovic per formare un Governo di concentrazione.

Nessun patto militare segreto fra Italia e Albania

ROMA, 13

La Legazione di Albania comunica: «Alcuni giornali esteri nel commentare il patto di amicizia e di arbitrato italo-albanese, hanno alluso ad un preteso patto segreto militare fra l'Italia e l'Albania. Tale notizia questa Legazione è autorizzata a smentire categoricamente e la dichiara tendenziosa, non avendo il Governo albanese concluso alcun patto simile con l'Italia oltre il patto di amicizia e di arbitrato concluso a Tirana, le clausole del quale sono state portate a conoscenza di tutti per mezzo della stampa dei due paesi amici e interessati. Tale patto sarà presentato alla segreteria della Società delle Nazioni per la registrazione».

Scioglimento dell'Unione monetaria latina

in seguito all'uscita del Belgio e della Svizzera

BERNA, 13

L'*Agenzia telegrafica svizzera* comunica: Dopo l'uscita del Belgio dall'Unione monetaria latina, il problema del mantenimento dell'Unione stessa è diventato urgente ancora in seguito ai provvedimenti presi dai vari membri dell'Unione in materia. Il Consiglio federale svizzero aveva dato incarico agli uffici competenti di studiare la questione della conservazione dell'Unione. Il Consiglio federale è venuto alla conclusione che l'uscita del Belgio a partire dal 1.o gennaio 1927 porterà con sè lo scioglimento dell'Unione. Il punto di vista svizzero è stato comunicato ai Governi interessati, e cioè, all'Italia, alla Francia e al Belgio.

Il Mikado in agonia

TOKIO, 13

Tutti i membri del Gabinetto si sono recati al palazzo imperiale, dove l'Imperatore versa in uno stato gravissimo.

L'accordo sui beni ex germanici situati nelle nuove provincie

ROMA, 13

In base al Trattato di Versaglia, il Governo italiano incamerò i beni dei cittadini germanici in tutto il Regno, comprese le nuove province. Peri beni situati in queste province erano state sollevate obbiezioni tanto dal Governo germanico che dai privati interessati, taluni dei quali avevano anche ricorso al Tribunale arbitrale misto italo-germanico, chiedendo una riparazione per l'avvenuto incameramento. La controversia per oltre due anni non fece alcun passo verso la soluzione, mentre erano rimaste anche sospese tutte le operazioni di presa di possesso e di liquidazione dei beni predetti.

Con gli accordi firmati il 6 corr., di cui già è stata data notizia sommaria, la divergenza ha avuto soluzione amichevole. In tal giorno furono firmati due atti paralleli: uno fra S. E. il ministro degli Esteri e S. E. l'ambasciatore germanico, e l'altro fra il ministro delle Finanze ed un numeroso gruppo di cittadini germanici ex proprietari di quasi tutti i beni immobili incamerati. Mediante questi accordi, i beni immobili nella Venezia Tridentina rimangono nella maggior parte incamerati, e si corrisponde agli ex proprietari una indennità corrispondente ad un'alta quota del loro valore. Sono restituiti gratuitamente i beni di poco valore (minimo 50.000 lire) ed i mobili che arredano le case di abitazione. In alcuni casi eccezionali, determinati per alte benemerenze verso la cultura o per ragioni di pietà, sono restituiti anche beni di valore eccedente il minimo. I crediti e le attività mobiliari in genere eccedenti il minimo, sono liberati col pagamento al demanio del 20% del valore dei beni già liquidati, è restituito l'85% del ricavo netto. Rimangono fermi tutti gli accordi già stipulati con i singoli ex proprietari prima di questo accordo globale. La restituzione delle attività da liberare sarà attuata rapidamente dai prefetti delle province interessate.

Con la conclusione di questo accordo, si possono dire finite tutte le controversie che ostacolavano la messa in liquidazione dei beni ex nemici. Ora S. E. il ministro delle Finanze ha impartito precise direttive per accelerare la vendita dei beni affidati all'Opera nazionale dei combattenti.

L'odierna riapertura della Camera

Tre o quattro sedute in tutto

ROMA, 13

La Camera che si riapre domani, terrà probabilmente tre o quattro sedute, nel corso delle quali si approveranno i due disegni di legge per la conversione dei decreti concernenti il Prestito del Littorio. I due disegni di legge non seguiranno la via ordinaria degli Uffici, ma la Camera demanderà al suo Presidente la nomina di una speciale Commissione, che sarà domani stesso costituita e si adunerà subito per nominare un unico relatore per i due disegni di legge. Così dopodomani potrà iniziarsi la discussione in assemblea, discussione che richiederà un paio di sedute; mentre domani la Camera procederà al sorteggio degli Uffici ed alla discussione e votazione di disegni di legge di secondaria importanza. Gli Uffici si aduneranno giovedì e prenderanno in esame vari decreti da convertirsi in legge.

Vi è inoltre qualche altro importante decreto che andrà per la conversione innanzi alla Commissione speciale, fra gli altri, quello per l'estensione dell'istituto del podestà a tutti i comuni del Regno, che andrà alla stessa Commissione, e sotto la presidenza dell'on. Albicini, relatore l'on. Maraviglia, esaminerà il decreto per la nomina dei primi podestà.

Oggi alle 16 si è riunita a Montecitorio la Giunta per i trattati e le tariffe doganali. La riunione però è stata rinviata a domani.

I contributi sindacali degli agricoltori e le modalità della riscossione

ROMA, 13

In relazione alle recenti riunioni avvenute presso il Ministero delle Corporazioni, per decidere sulla forma e sulla modalità di riscossione dei contributi sindacali, la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, al fine di evitare alla massa degli agricoltori false o errate interpretazioni delle notizie pubblicate, comunica quali sono state le proposte da essa fatte e dal Ministero accolte, per quel che riguarda la riscossione dei contributi nel campo agricolo. La Confederazione si è preoccupata di evitare agli agricoltori noie e responsabilità in forma di elencazioni, versamenti particolari, e di rendere conseguentemente il più possibile semplice e facile il servizio delle riscossioni. Ha chiesto perciò, per quanto riguarda i datori di lavoro, di essere autorizzata ad applicare per l'anno 1927 il contributo di cui all'art. 5 della legge 3 aprile 1926, N. 563 sui redditi catastali (imposta fondiaria) per i proprietari: sui redditi agrari, per le conduzioni dirette e per quelle a mezzadria o a colonia parziale e sui redditi di ricchezza mobile per gli affittuari privati e società affittuarie di fondi e per gli esercenti industrie agrarie strettamente connesse alla produzione della terra.

Il contributo sarà riscosso mediante applicazione di un'aliquota sulle basi di cui sopra. L'aliquota sarà stabilita dal ministro delle Corporazioni. Con questo sistema è evitata sia alle associazioni unitarie (sindacati provinciali), sia alle associazioni superiori (Federazioni provinciali e Confederazioni nazionali) degli agricoltori, qualsiasi formalità di accertamento. Le Federazioni provinciali a loro spese e d'accordo con gli uffici d'imposte dirette appositamente autorizzate, provvederanno alla iscrizione del contributo spettante a ciascun agricoltore in apposita colonna dei ruoli dei tributi diretti. L'esazione è affidata agli esattori delle imposte, che le effettueranno con i privilegi fiscali e con le norme stesse stabilite per l'esazione delle imposte dirette. Gli agricoltori quindi nel pagare le rate delle imposte, pagheranno anche le rate sindacali, il che avveniva già da tempo in molte province per accordi privati intercorrenti fra le organizzazioni e le esattorie da parte dei soci delle organizzazioni agricole.

Per quanto riguarda il contributo dei lavoratori agricoli, la tesi sostenuta dalla Corporazione degli agricoltori in pieno accordo con la Confederazione dei lavoratori, ha fissato il contributo in base al salario medio giornaliero dei lavoratori stessi. Tale salario sarà accertato da un'apposita Commissione funzionante in ogni provincia presso la Prefettura, e composta da un rappresentante dei datori di lavori agricoli e da un rappresentante dei lavoratori designati dalle rispettive Confederazioni e presieduta dal direttore della cattedra. Il salario medio giornaliero sarà distinto per categorie, per età e per sesso. In ogni Comune poi, o eventualmente in Frazioni del Comune, funzionerà una Commissione composta di un datore di lavoro e di un lavoratore designati dalle rispettive organizzazioni provinciali e presieduta dal podestà o da un suo delegato. Ogni Commissione comunale compilerà l'elenco dei lavoratori agricoli dei Comuni distinti per categorie, sesso ed età, con la designazione del salario medio giornaliero accertato dalla Commissione provinciale e della quota di contributo da pagarsi. In base agli elenchi comunali verrà poi fatta dalla Commissione provinciale la matricola dei contribuenti, che il Prefetto renderà esecutiva. L'esazione avverrà a mezzo di esattori della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti (lavoratori) approvati dal Prefetto, che riscuoteranno direttamente dai lavoratori il contributo da questi dovuto.

L'on. Federzoni in via di guarigione

ROMA, 13

Il ministro on. Federzoni è in via di guarigione dall'indisposizione bronchiale che lo aveva costretto a letto in questi giorni, per modo che entro la corrente settimana potrà ritornare al suo ufficio. Durante la sua indisposizione, l'on. Federzoni non ha cessato di tenersi al corrente degli affari del suo Ministero, avendo a questo scopo quotidiane conferenze col segretario generale alle Colonie, gr. uff. Zoli.

La motonave "Augustus,, varata a Sestri Ponente

SESTRI PONENTE, 13

La città è tutta imbandierata e festante per la cerimonia del varo della motonave «Augustus». Alle 10.30 al suono della Marcia Reale entrano nel cantiere il ministro Ciano che accompagna la signorina Edda Mussolini, figlia del Capo del Governo, seguono i sottosegretari Sirianni e Pala, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, senatori e deputati. Mentre S. E. Ciano si sofferma ad ossequiare l'arcivescovo di Genova mons. Monoretti, la signorina Mussolini viene presentata alle autorità e quindi accompagnata a visitare la maestosa nave di cui è madrina. L'Arcivescovo compie il tradizionale rito della benedizione e quindi la signorina Edda Mussolini inaugura la bandiera della Lega Navale della sezione di Sestri Ponente. Edda Mussolini preme un bottone elettrico, la bottiglia s'infrange sul fianco destro della nave spruzzando lo spumante sulla prora, e alle ore 11.26 la bella nave, prima lentamente e poi velocemente scende in mare mentre le musiche intonano la Marcia Reale.

La terza lista delle sottoscrizioni al Prestito

nel periodo dal 29 novembre al 1 dicembre

ROMA, 13

L'*Agenzia Stefani* pubblica la terza lista degli enti e persone che, nel periodo dal 29 novembre al 1.o dicembre, hanno sottoscritto al Prestito.

Per lire 10.000.000: Banco di Sicilia, Palermo.

Per lire 5.300.000: Istituto assicurazioni previdenza titolari ufficio e ricevitori postelegrafonici Roma.

Per lire 5.000.000: Monte dei Paschi Siena.

Per lire 4.537.700: Banca Commerciale Italiana Milano.

Per lire 1.500.000: Banca di Gallarate Milano.

Per lire 1.150.000: Banca mutua popolare Bergamo.

Per lire 1.000.000: National City Bank New York, Milano, Società Fiat Torino, Snia Viscosa Torino, Fondo della emigrazione Roma, Credito Adriatico Ascoli Piceno, Cassa di risparmio Asti, Cassa di risparmio Macerata, Banca cattolica vicentina, Credito varesino, Solvay e C. Rosignano.

Per lire 700.000: Case degli impiegati dello Stato Roma.

Per lire 624.000: Camera di commercio Genova.

Per lire 600.000: Società ferrovie della Sardegna Cagliari.

Per lire 574.200: Sindacato Torinese infortuni operai.

Per lire 535.000: Consiglio provinciale di Basilicata, Potenza.

Per lire 520.000: Società Pirelli Milano.

Per lire 500.000: Sindacato marittimo italiano Genova, Società Anonima ferrovie nord Milano, Talamona Lecchi e C. Milano, Manifattura Rotondi Milano, Linificio canap. nazionale Milano, Banca Bondi Milano, Banca naz. agricoltura Milano, Banca Wonviller Milano, Compagnia Singer Milano, Basilio Bona Torino, Ass. naz. fascisti Roma, comm. Enrico, Alessandro e Ugo Parisi Roma, Banca popolare cooperativa di Alfedele, Cassa risparmio Verona, Caruso comm. ing. Biagio, Comiso, R. Università Siena, Cassa di risparmio di Verona (Vicenza), Cassa di risparmio pesarese Urbino, Cassa di risparmio Rovigo, Banca piccolo credito valtellinese Sondrio, Cassa di risparmio Trento, Cassa di risparmio Verona, Bansa San Liberale Treviso, Cassa di risparmio Vercelli, Cassa risparmio di Verona (sede di Mantova).

Per lire 455.000: Banca commerciale italiana, Roma.

Per lire 440.000: Banca di Chiavari, Genova.

Per lire 424.000: Personale Banca commerciale Torino.

Per lire 300.000: Camera di commercio Palermo, Raverza Filippo Orvieto, Banca sicula, Trapani.

Per lire 385.000: Banco di Napoli Teramo.

Per lire 382.000: Assicurazioni generali Trieste.

Per lire 375.000: Banca popolare di Intra.

Per lire 345.000: Fondo previdenza personale dogana Roma.

Per lire 323.000: Opera previdenza sociale componenti M. V. S. N. Roma.

Per lire 300.000: Violani Domenico Alfonside, Marsilio Orciani dott. Orazio Vicenza, S. E. mons. Giuseppe Bertolotti Savona, Sirombra Antonio Savona, Soc. mutua ass. Torino, Comp. assicurazione di Torino, Galimberti G. B. Milano, Pirelli S. A. Milano.

Per lire 280.000: Comune di Castelfondo (Trento).

Per lire 276.000: Parete Leonardo Framutola.

Per lire 257.000: Banca popolare di Sondrio.

Per lire 250.000: Banca cattolica Udine, Coop. Ragusa, Ragusa, Banca industr. agr. Radicena, Cassa risp. di cred. agr. Loreto Agrutino, Cassa risparmio Rovigo, Soc. elettrica del Valdarno Firenze, Ciani Emilio Milano, Esport. italo-americana Milano, Fratelli Porletti Milano, Mario Aldo e Vittorio Crespi Milano, Soc. an. Wild e C. Torino, Banca popolare di Arcagnano, Comp. ass. «Le Phoenix» (ramo vita) Roma, Comp. ass. «Le Phoenix» (ramo incendio) Roma, Consorzio mutui danneggiati terremoto Roma, Gagliardini Roma, Roesler Franz e figli Roma.

Per lire 247.000: Banca commerciale italiana Milano.

Per lire 236.000: Fondo pensione degli impiegati del Commiss. dell'emigraz. Roma.

Per lire 230.000: Cassa di risparmio triestina Trieste. Ente autonomo prestito a premi Repubblica San Marino.

Per lire 200.000: rag. Alessandro Cassin Torino, Cassa risparmio Torino, Cotonificio piemontese Mathi Torino, Cotonificio Homan Torino, Manif. San Giorgio e Rivarolo Canavese Torino, Banca di Spilimbergo, Comune di Nuoro, Soc. an. lavorazione pinoli Pisa, Credito pavese Pavia, Veneranda Arca del Santo, Scarcilia Luigi Minervino Murge, Cassa risp. Carrara, Sindacato obbl. infortuni Caltanisetta, Sindacato agenti cambio Bologna, Banco bolognese, Soc. siciliana prodotti chimici Palermo, Credito agricoltura Alessandria, Carmelich Iorge Genova, Amministrazione provincia Trieste, Eredi Ferrara Michele Napoli, Figli di I. Rastan Firenze, Cian Ludovico Sola Milano, Italia Settentr. Sindac. infortuni Milano, Unione pubblicità italiana Milano, Demagistris Milano, L'«Italia» soc. d'assicurazioni Milano, Ditta Rugone e Preve Genova, Calandra Domenico Roma, Felli Enrico Seriate.

Per lire 168.000: Fondazione previdenza personale Banca mutua pop. Bergamo.

Per lire 182.000: Banca popolare Cremona.

Per lire 180.000: Banco di Chiavari e della Riviera ligure.

Per lire 173.000: Funzionari e personale Camera deputati Roma, R. Scuola chimica Bologna, Banco di Chiavari e della Riviera ligure per conto N. Chiavari.

Per lire 162.000: Cassa risparmio Rovigo.

Per lire 160.000: Manifattura specchi Quentim Firenze.

Per lire 157.000: Comune di Lugo.

Per lire 153.000: Belli Giulia Napoli.

Per lire 150.000: Adriani Domenico Roma, Barra Francesco Napoli, Cassa risparmio di Sassuolo, Sindacato naz. di mutua assicurazione Torino, Opera Pia Cerino Sagna Biella, Fioroni Federico Genova, Banca popolare Pavia, Congregazione carità Bonorva, Istituto Vittorio Emanuele III Reggio Calabria, Tendarini conte Ottorino Carrara, Soc. an. G. B. Borsalino fu Lazzaro Alessandria, Cassa di risparmio Vigevano, Banca nazionale di credito Venezia, Angiola Maria Pagliano, Fratelli Coglio Milano, Soc. elettrochimica Caffaro Milano, Soc. an. cotonificio Turati Milano, Banca Rosenberg Colorni Milano, Gallieni Viganò Marazza Milano, Cotonificio Turati Milano, Cartiera Rossi Vicenza, Cassa risparmio di Merano, Cantiere di Maslianico Como, Istituto provinciale incendi di Trento.

Per lire 143.000: Credito italiano Firenze.

Per lire 140.000: Personale convitto fondo pensioni impiegati Firenze, Gentili Mario Roma, Ionn Puccio Genova, Camera commercio Reggio Emilia.

Per lire 130.000: Accademia navale Livorno.

Per lire 125.000: Banco di Chiavari per conto N., Chiavari, Comune di Androna Piana, Cassa centrale di risp. Firenze.

Per lire 120.000: Marini Luigi Torino, Congregazione carità Messina, Regio convitto la Farina Messina, Conservatori riuniti Messina, Adragna Girolamo Trapani, Tosi Fermo Lodi, Comune di Enego, Congregazione carità Lanciano.

Per lire 115.000: Banca Settepedana Sanseverino, Ospedale della sant'Annunziata Taranto, Nunzi Gemma Firenze, Serpiere Cesare Roma, Soc. coop. ceramiche Imola, Direttore scuola chimica industriale Bologna, Pr. Alberto Cigolini Pisa, Michele Tampolino Maglie, Masotti Ugo Milano, Ospizio Rodi, Masenti Malacarne Vicenza.

Per lire 105.000: Smania Gaetano Verona, Congregazione carità Imola, Ditta fratelli Mugna Vicenza, Comune di Viterbo.

Per lire 100.000: conte Giovanni Emanuele Roma, Soc. An. Birra Peroni Roma, Tani comm. Sebastiano Roma, Istituto Naz. Immobiliare Roma, Industria pesca e sottoprodotti Roma, Società ferrovia marmifera Carrara, Società Acqua Pia Roma, Istituto previdenza Umberto I Roma, Società naz. ferrovie tramvie Roma. Banca depositi e prestiti Bassano, ing. Gaetano Ratti Vicenza, Banca popolare Vicenza, conte Alessandro e Bianca Silevi Dal Verme Vicenza, comm. Giovanni Conatti Arzigliano, Federazione naz. viticoltori Bologna, Manzi Fosforo Imola, Spagnoli e Padovani Imola, Sommaglia Franci Verona, Ditta Consolaro Domenico e C. Verona, Luigi Borella Genova, Oddone Carmeggiani Genova, Soc. an. Mari Bennati Genova, Ass. ligure imprenditori e costruttori Genova, Personale Consorzio naz. produttori zucchero Genova, Fratelli Beraldo Genova, Gamba ing. Cesare Genova, Cassa risparmio Matenica, Soc. comm. Bassi Mortara, Cosazza Beatrice Adorno, Fondazione Luigi Bertani, Soc. an. stamperia lombarda Novara, Molini e pastifici Biondi Firenze, Soc. calci cementi Firenze, Banca popolare Crema, Carlo Spinelli Napoli, R. Scuola ingegneria Napoli.

Confederazione naz. Sindacati fascisti Napoli, Rangoni Macchiavelli march. Filippo Modena, Prefetto comm. Giovanni Modena, comm. Emilio Bild Torino, Besuzzi gr. uff. Cesare Torino, N. D. Maria Luisa Sammiliatelli Torino, Ferrero Pietro Torino, Bocca Ferdinando Torino, Marengo Enrico Torino, Soc. an. Fratelli Sorrentino Torino, Florio Cesare Torino, Paolo Ronzo Gigi e Alessandro Casana Torino, Società an. carbone Ciapello Torino, Comune Biella, Ospedale infermi Biella, Lacchia comm. Giuseppe Sacile, Cassa rurale Gulfi, Campos Fois Ozieri, Melis Giuseppe Sassari, Banca Popolare Gerace, cav. Vincenzo Lofaro Villa San Giovanni, Queirolo sen. prof. G. B., Cassa di ricovero Padova, Zuccari Alfredo Padova, Ditta Giulio Fiorazzo Padova, Fabbricotti gr. uff. Andrea Carrara, Ditta Comolli Luigi Stradella, Provveditorato al porto Venezia, prof. comm. Carnelutti Franc. Venezia, Banca nazionale credito Venezia, Amministrazione Trieste Gabriele e Trieste Guido Padova.

Soc. editrice italiana Roma-Trieste, Magazzini generali Trieste, Adriatica spedizioni Trieste, Cassa risp. triestina Trieste, G. Economo e figlio Trieste, Comp. assic. sulla vita dell'uomo Milano, Soc. ital. lubrificanti Belford Milano, Ditta Brioschi e C. Milano, Soc. anon. ferroviaria adriatica Milano, Soc. anon. Ginelli Milano, Banca Conti Milano, Castelli Marco e figli Varese, Greppi Emanuele Milano, Cotonificio Turati Milano, Guasti Federico Milano, Gualdi E. Milano, Ditta Martinengo Milano, Cusi Annibale Milano, Sindacato mecc. inf. sul lavoro Milano, Bocconi Ettore Milano, Gnocchi Antonio Milano, Ricota Carmignano Milano.

Popolo d'Italia, Benito e Arnaldo Mussolini Milano, Ponnici Egidio Milano, Conti Cesare Milano, Ragazzi Marcello Milano, Banca Commerciale italo-americana Milano, Monzi Ernesto Milano, Banca Triestina di Cambio Trieste, Sindacato fascista agrario Ravenna, saporetti Luigi Ravenna, Sonnino Giacomo Ancona, Famiglia Scarfiotti Porto Recanati, Chiavari di Nazzareno Fermo, Cassa di Risparmio Tortona, Cassa di Risparmio Asti, Zipitelli Francesci Bari, Fantozzi Sante Benevento, Piscitelli Alfonso Benevento, Società Gregorini Brescia, Servizi municipalizzati Comune Brescia, Fornari Francesco e Sante Benevento, Congregazione di Carità, Artogna.

Segue l'elenco dei sottoscrittori di meno di 100.000 lire fino a 25.000.

I proventi del Prestito serviranno

ai bisogni dell'agricoltura dell'industria e del commercio

ROMA, 13

Nell'esporre le finalità del Prestito del Littorio si incorre talvolta in inesattezze che è opportuno rilevare e rettificare, affinchè non si diffondano in materia così delicata concetti errati e pericolosi. Così si è affermato che i proventi del Prestito debbano essere custoditi nelle casse dello Stato, per venire poi erogati per opere pubbliche: ma ciò non è invece assolutamente vero.

In proposito l'*Agenzia di Roma* osserva che, come ha esplicitamente detto il ministro delle Finanze conte Volpi nel suo discorso al Senato, risulta che per errate interpretazioni sulla cauta e misurata deflazione che il Governo ha iniziato, si è determinato l'imboscamento di circa due miliardi e mezzo di denaro liquido, che il Governo richiede sieno rimessi in circolazione per la produzione che ne ha bisogno. «E' questa — ha dichiarato il ministro — è la semplice sola spiegazione del Prestito del Littorio». L'immediato inizio delle anticipazioni della Banca d'Italia sui buoni del Tesoro convertiti è stata l'immediata applicazione del principio cui il Prestito del Littorio è ispirato.

E' necessario pertanto ripetere che il Prestito del Littorio si rivolge alla gran massa dei risparmiatori come provvedimento integrante nel consolidamento del debito dello Stato a corto termine, per la difesa della valuta, allo scopo di mantenere all'industria, all'agricoltura e al commercio un adeguato credito, senza dover ricorrere all'aumento della circolazione. Ogni diversa interpretazione è contraria alle ragioni e alle finalità che hanno determinato il Governo nazionale ai recenti provvedimenti finanziari e all'appello al Paese per il Prestito del Littorio.

Nei semestri scorsi, il ministro delle Finanze autorizzava le Tesorerie provinciali ad incominciare il pagamento delle rendite qualche giorno prima della scadenza. Poichè questa volta l'anticipata riscossione delle cedole di scadenza 1.o gennaio 1927 è stata già consentita, fino dal 18 novembre scorso, a favore di coloro che le riversano in sottoscrizione al Prestito del Littorio, ed essendo inoltre, a partire dal 20 corr. anche autorizzato il pagamento delle rendite nominative non soggette a vincoli, a condizione della medesima destinazione, il ministro delle Finanze ha determinato di non far luogo ad altre concessioni di pagamento anticipati.

Contrabbando di tappeti persiani, falso e corruzione

Un interessante processo al Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 13

Oggi, al Tribunale penale, presieduto dal cav. dott. Molinari, giudici votanti: cav. dott. Marizza e cav. Voltarini; P. M.: cav dott. Gino Miglietta; cancelliere: sig. Castaldi, ha avuto inizio un interessantissimo processo di contrabbando, a carico del dott. Giulio Concetto, di 29 anni, da Napoli, ispettore doganale, già addetto all'ufficio principale della R. Dogana di Tarvisio, incensurato, latitante; di Oksent Feradjedjan, nato a Costantinopoli, nell'ottobre 1875, cittadino persiano, dimorante a Vienna, incensurato, e Conciuk Nessy, di 32 anni, nata a Pinitz (Moravia), residente a Vienna, viaggiatrice, incensurata, libera.

Presente al dibattimento è il solo Oksent Feradjedjan, estradato dall'Austria in seguito a richiesta del nostro Ministero degli interni.

Al tavolo degli avvocati siedono l'avv. dott. Turolla di Trieste e l'avv. dott. Raimondo Luzzatto, per il Feradjedjan; l'avv. cav. dott. Ciolella di Gorizia per il Concetto e l'avv. dott. Giacomo Di Blas, da Gorizia, quale rappresentante della Nessy.

L'atto d'accusa

Sono imputati il Concetto e il Feradjedjan di contrabbando con corruzione reiterata, per avere, in correità fra di loro, con atti esecutivi della medesima risoluzione, replicatamente, e cioè il 22 maggio, 24 luglio e 16 ottobre 1925, in Tarvisio, sottratto al pagamento di lire oro 6737 per diritti di confine, tappeti persiani introdotti dal Feradjedjan dall'Austria in Italia, quindi di merci estere, essendo stato operato il contrabbando col mezzo di corruzione del sottoispettore di dogana Giulio Concetto, quindi di un impiegato dello Stato. Di contravvenzione alla tassa di bollo sugli scambi continuata, per avere, in correità fra di loro e con atti esecutivi, dichiarato, rispettivamente il Concetto lasciato dichiarare nella bolletta per importazione dei tappeti di cui in oggetto, un valore inferiore al vero, essendo dovuta per gli stessi scambi una tassa in più per l'importo di lire 1246.45. Il Concetto è pure imputato del delitto di corruzione passiva continuata, per avere, con contatti esecutivi e quale sottoispettore di dogana, quindi quale pubblico ufficiale, ricevuto dal Feradjedjan Oksent danaro od altra utilità per concorrere ai reati suddetti, permettendo i falsi, facendo atti contro i doveri del suo ufficio; del delitto di falso in atto pubblico continuato, per avere, con atti esecutivi della medesima risoluzione come pubblico funzionario, firmato nell'esercizio delle sue funzioni, le bollette doganali concernenti negli stessi quantità e misure inferiori alla realtà, quindi commesso fatti non conformi alla verità, potendo derivare ed essendone derivato pubblico nocumento. Egli è imputato inoltre di tentata concussione per avere, nell'estate 1925 a Tarvisio, minacciato, abusando del suo ufficio di sottoispettore doganale, il commerciante Querzola di usargli delle angherie allo scopo di costringerlo a dargli indebitamente lire 4000 e cominciato così con mezzi idonei l'esecuzione del delitto non compiendo quanto era necessario alla consumazione di esso per il rifiuto opposto dal Querzola, quindi per circostanze indipendenti dalla sua volontà; e del delitto di corruzione passiva, per avere, il 26 ottobre 1925 a Tarvisio, quale sottoispettore di dogana, quindi quale pubblico ufficiale, ricevuto da Nessy Conciuk, per la visita doganale da lui ad essa praticata e quindi per un atto del suo ufficio, una retribuzione di lire 90 in danaro che non gli era dovuto.

Il Feradjedjan è imputato ancora del delitto di falso continuato, per avere, negli incontri che lo riguardano, con atti esecutivi della medesima risoluzione, fatto uso delle bollette d'importazione falsificate dal Concetto presentandole alle autorità doganali ed agli organi di finanza, essendone derivato pubblico nocumento; nonchè del delitto di corruzione attiva continuata, per avere indotto il sottoispettore doganale Concetto Giulio, quindi un pubblico ufficiale, a commettere il delitto di corruzione.

La Conciuk è imputata del delitto di corruzione attiva, per avere il 26 ottobre 1925 in Tarvisio, indotto il Concetto a commettere il delitto di corruzione passiva, ponendogli per la visita doganale da lui praticata, quindi per un atto del suo ufficio, una retribuzione in danaro di lire 90 che non gli doveva.

La nota delle parti lese e dei testimoni, comprende: per la parte lesa un rappresentante dell'Intendenza di Finanza di Udine e Giuseppe Querzola. I testi sono: Borri Ivo, Toso Emilio, Lavaroni Attilio, Pasquali Amedeo, Traffe Antonio, Masoldo Rodolfo, Chiozzi Guido, Ludavald Luca, Malceri Alfredo, Carelli Cesare, Biondi Raffaele, Signorelli Benedetto, Della Savia cav. uff. Enrico, Fisio Salvatore, Tosi cap. Alberto, Orsania Francesca, De Cecco Quinto, Melnao Giovanni, Mittinac Matteo, Unterganger Francesco, Prador Giacomo, Hartmann Ugo, Rippar Roberto e Nichel Lodovico.

Il presidente cav. dott. Molinari, aperta l'udienza, dichiara che ai due assenti furono regolarmente recapitate le citazioni di comparizione, secondo le indicazioni avute.

Una serie di interessanti incidenti

L'avv. cav. Ciolella, patrocinatore del Concetto, solleva il primo incidente. Dice di essere stato invitato dalla famiglia del Concetto ad assumere la causa, ma di non aver avuto occasione di parlare con l'accusato in merito alla causa che oggi qui si discute, che la sua dichiarazione sia posta a verbale.

Il P. M. dott. Miglietta sostiene che la citazione agli altri imputati in causa fu regolare. Fa un caso di procedura in merito all'estradazione attiva di cittadini residenti in un altro Stato che commisero un delitto in Italia e dice che la presenza del Feradjedjan è una presenza forzosa avvenuta in base ai trattati vigenti, per cui un imputato di falso continuato può essere estradato da un altro Stato e consegnato alla Giustizia dove fu commesso il fatto, come il caso specifico del Feradjedjan. Dice che per il delitto di cui l'estradizione, il Feradjedjan debba essere giudicato da questo Tribunale come presente, mentre per quanto riguarda gli altri delitti di cui in accusa, si proceda contro di lui in contumacia.

Il caso abbastanza raro negli annali dei processi tribunalizi solleva fra i difensori viva meraviglia.

Si leva tosto a parlare l'avv. Turola, difensore del Feradjedjan, che solleva un vivace incidente.

Dopo aver elogiato il P. M. per le sue argomentazioni procedurali, svolge una dotta e brillantissima eccezione pregiudiziale. Egli chiede in linea principale che venga dichiarato improcedibile il giudizio nei confronti del Feradjedjan, per nullità della procedura seguita nel richiedere e nell'ottenere la estradizione del suo raccomandato.

L'estradizione fu chiesta in base alla Convenzione dell'anno 1869; ma l'oratore ricorda come tale accordo sia ormai decaduto con lo sfacelo dell'impero austro-ungarico e perciò non più applicabile. L'avvocato Turola dice che detta Convenzione del 1869 fu dichiarata annullata già dal trattato di San Germano e la riprova sta nel fatto che il potere esecutivo ha compilato un nuovo accordo di estradizione con l'attuale Repubblica austriaca, accordo che porta la data del gennaio 1923. Senonchè neppure questo è applicabile, in quanto gli Stati contraenti non si sono ancora scambiate le ratifiche.

In subordine, l'avv. Turola contrasta rigorosamente la tesi del P. M. il quale vorrebbe che il Feradjedjan fosse giudicato in sua presenza per il reato di falso (per il quale venne consentita l'estradizione) e in contumacia per tutti gli altri reati elencati nel capitolo di imputazione. Conchiude affermando che, in subordinata ipotesi, il Tribunale di Gorizia deve limitare il proprio giudizio all'addebito di uso di falso documento e non deve occuparsi del resto.

Ribatte il P. M. dicendo che l'estradizione del Feradjedjan è avvenuta regolarmente e che contro di lui si può procedere senza equivoci malintesi ma con tutto il buon diritto di giudicare un uomo, per un'azione commessa in territorio italiano. Insiste che il trattato di estradizione esiste anche dopo il crollo della duplice monarchia e che è negli usi internazionali del resto questo trattamento di reciprocità per taluni reati, particolarmente quelli riflettenti i falsi. Sostiene con belle argomentazioni giuridiche che l'estradizione del Feradjedjan debba riguardarsi come una estradizione attiva e non passiva, come desiderato dalla difesa, osservando che se l'Italia ha pieno diritto di sovranità sul suo territorio, non comprende per quale ragione non abbia anche il diritto di giudicare sopra un fatto specifico, avvenuto nel suo territorio, per cui la repubblica austro-tedesca ha trovato motivo di estradizione. Conclude dicendo che se l'Austria ha estradato il Feradjedjan, noi abbiamo anche tutto il diritto di giudicarlo.

L'avvocato Turolla sostiene ancora con forza che si tratta di una estradizione passiva, e che pertanto il nostro tribunale non è in grado di giudicare il Feradjedjan perchè ogni giudizio in suo riguardo sarebbe intempestivo, destinato a formare un caso unico nella storia delle giudicazioni.

Schermaglie di avvocati

L'avv. Raimondo Luzzatto sostiene che si tratta di un errore di traduzione e che il Feradjedjan è stato vittima di un errore di interpretazione che si fece dei documenti relativi al processo, dimostrando come il decreto di estradizione sia in perfetto contrasto coi capi d'accusa che la Procura volle affibbiare al suo patrocinato.

A questo punto, la Corte si ritira per giudicare in merito all'incidente sollevato dall'avv. Turolla.

Il Tribunale, dopo lunga discussione delibera di respingere la proposta avanzata dalla difesa e accettando la tesi del P. M. decide di continuare il processo, rinviandolo per il pomeriggio.

Ripresa l'udienza, il Presidente comunica che cinque dei testi citati al dibattimento non posono comparire. Il P. M. si riserva di esprimersi in merito. L'avv. Ciolella, patrocinatore del latitante imputato Concetto, che nel processo figura come il maggiore imputato, chiede il rinvio della causa per poter consigliare il suo raccomandato a costituirsi e chiede che venga anche udito il brigadiere delle guardie di finanza di Tarvisio. Dice che il Concetto, in base alle dichiarazioni della moglie, dovrebbe trovarsi all'estero.

Di fronte al pericolo che il processo venga rinviato, l'avv. Turola non si oppone; chiede però in questo caso la libertà provvisoria nei riguardi del suo difeso, corredando tale sua richiesta anche con un certificato medico, dal quale risulta che il suo raccomandato si trova in una casa di salute perchè affetto da grave malattia. Dice che per tale libertà provvisoria egli sarebbe ben disposto di versare a mani dell'amministrazione della giustizia un vistoso patrimonio a garanzia dell'imputato, consistente nei numerosi tappeti persiani ed altri oggetti sequestratigli. In ogni modo non si oppone acchè la causa sia continuata.

Il P. M. è per la continuazione del processo.

A questo punto il Tribunale si ritira nuovamente per decidere.

Dopo mezz'ora di deliberazione, la Corte rientra e il Presidente cav. dott. Molinari comunica la prosecuzione del dibattimento.

Si procede così alla lettura delle imputazione ai diversi imputati.

L'interrogatorio dell'imputato

L'avv. Turola chiede che sia posto a verbale che egli e l'avv. Raimondo Luzzatto si ritengono difensori di fiducia per quanto riguarda i capi d'imputazione nei riguardi dell'estradizione mentre per gli altri dichiarano di accettare la difesa d'ufficio. Si passa poi all'interrogatorio dell'imputato Feradjedjan che si esprime in tedesco, per cui è necessario l'intervento dell'interprete.

Pres.: Avete adoperato delle bollette falsificate?

Imp.: Non ho mai adoperato delle bollette nè sapevo che le stesse fossero falsificate.

Pres.: La dichiarazione era stata da voi data agli organi doganali?

Imp.: Feci la dichiarazione agli speditori ferroviari in base alle fatture e polizze di carico.

Pres.: L'impiegato constatò che il quantitativo della merce era quello denunciato?

Imp.: Non so quanto abbia pagato. — Dice che lo speditore doganale di Tarvisio aveva l'incarico di compilare le spedizioni delle merci e che egli avrebbe pagato alla destinazione a Merano. Dice pure che a Tarvisio nulla pagò, ma bensì a Merano.

Pres.: Non le consta nulla delle falsificazioni dell'ispettore?

L'imputato risponde che nulla sapeva di tali macchinazioni e che le bollette non le vide mai, come non vide l'ispettore.

Pres.: Ma voi pagaste di meno di quello che avreste dovuto pagare?

Imp.: Pagai ciò che mi fu chiesto.

Avv. Ciollela: Desidererei avere alcune spiegazioni.

Pres.: Non posso fare delle domande al riguardo perchè in questo fatto il Feredjejan deve ritenersi contumace.

Avv. Ciollela: Ma io sollevo incidente!

Dato che la difesa rimane indifferente a tale domanda, il presidente chiede all'imputato quante fatture abbia presentato all'ultima spedizione.

Imp.: Due sole o anche queste all'agenzia.

Avv. Ciolella: Queste due fatture furono presentate all'ufficio dove avvenne lo sdoganamento?

Imp.: Non è mia questione. Quando presentai i documenti allo spedizioniere egli s'incaricò di far tutto.

Pres.: Ma le quattro ultime fatture sono a vostro nome.

Imp.: Non ricordo.

Avv. Ciolella: Ha conosciuto l'ispettore Concetto personalmente?

Imp.: Lo conoscevo, perchè facevo operazioni di sdoganamento.

Pres.: Sono risultati dalle risultanze metriche 25 metri quadrati in meno.

Imp.: Non feci tale dichiarazione, ma la stessa fu fatta dallo speditore.

Avv. Turola: Alla verifica dei dati di fatto egli avrebbe dichiarato di più!

Pres.: Vedremo in seguito.

Poi si passa alla lettura delle pezze processuali riguardanti l'ispettore, per il quale si procede in contumacia.

Terminata questa fase del processo si passa all'escussione di alcuni testimoni, il primo dei quali, cav. Della Savia, che disse come si accorse dell'errore madornale commesso dall'ispettore e delle sue proteste di innocenza, ammettendo di avere sbagliato ma di non aver fatto per cattiveria o per lucro, appellandosi anche ai suoi figli, alla moglie ecc.

Il processo è poi rinviato a domani.

Il naufragio del bastimento cileno "Arauco,,

67 persone dell'equipaggio annegate

BUENOS AIRES, 13

Il corrispondente del giornale *La Nacion* di Santiago del Cile comunica che in seguito ad una violenta tempesta il bastimento mercantile cileno «Arauco» è affondato. Sono annegate 67 persone dell'equipaggio, 22 uomini sono stati salvati.

La morte del dott. Tulliani

Presidente del Tribunale di Capodistria

CAPODISTRIA, 13

Ieri sera si è spento improvvisamente, verso le 21, il Presidente del Tribunale, cav. uff. dott. Silvio Tulliani. La notizia, appresa nelle prime ore della mattina con profondo cordoglio generale, costernò specialmente i magistrati e tutto il personale dei tre uffici giudiziari, gli avvocati e le altre personalità locali che, conoscendo per rapporti ufficiosi e privati l'egregio estinto, piangono il magistrato e il cittadino stimato e amato, la cui scomparsa improvvisa e intempestiva lascia un vuoto profondo e doloroso.

Il dott. Tulliani era nato ad Albona il 16 giugno 1870, da famiglia oriunda da Cittanova. Assolti gli studi legali con distinzione all'Università di Graz, il 23 settembre 1895 fu ammesso alla pratica giudiziaria al Tribunale di Trieste e dopo poco tempo tramutato alla Pretura di Capodistria.

Nell'ottobre 1897 fu nominato giudice aggiunto a Buie e il 10 marzo 1898 tramutato alla Pretura di Capodistria, ove prestò servizio sino alla sua nomina a segretario giudiziale alla Pretura di Trieste, avvenuta nel 1907. Nel marzo 1911 avvenne la sua nomina a consigliere di Tribunale e dirigente la Pretura di Montona e nel dicembre 1911 il suo tramutamento a quella di Capodistria, a cui aspirava. Nell'ottobre 1920 fu nominato consigliere di Corte d'Appello, pur rimanendo quale Pretore dirigente e nel settembre 1923 incaricato di fungere da presidente del nuovo Tribunale di Capodistria, allora costituito. Assolse tale incarico con encomiabile zelo e speciale competenza; predispose, con l'appoggio lodevolissimo del locale Municipio, all'arredamento e alla distribuzione dei locali per il Tribunale e la Procura del Re e spetta a lui gran parte del merito dell'attuale aspetto decoroso dei tre uffici giudiziari della città.

Provvide con energia ed efficacia per un regolare e ottimo funzionamento del Tribunale, come aveva saputo per lo passato far funzionare la Pretura di Capodistria, additata quale modello.

Malgrado le cure del suo ufficio, nel 1919 conseguì all'Università di Padova la laurea in giurisprudenza, assolvendo con onore una tesi d'attualità; pubblicò nel 1922 un Indice alfabetico delle leggi, ordinanze e decreti relativi alla Venezia Giulia per l'epoca dal novembre 1918 a tutto dicembre 1921, facendo così un'opera praticamente utile, lodata da eminenti personalità della Regione.

L'opera del cav. uff. Tulliani va lodata, oltre che quale magistrato, anche quale cittadino: nei tempi difficilissimi dell'anteguerra in modo abile e costante mantenne l'italianità della Pretura di Capodistria nel massimo grado possibile; e malgrado il dilagare irrompente della marea slava, favorita dall'appoggio del Governo austriaco. Nell'epoca di guerra poi, quando anche a Capodistria infuriavano gli internamenti ed i processi politici, seppe trovar modo di intervenire in vari casi e con abilità straordinaria e con prudenza evitare varie misure che stavano per essere prese al confronto di cittadini, evitando internamenti e sventando responsabilità penali.

Aderente nell'anteguerra al partito liberale-nazionale, dopo il disgregamento dello stesso a redenzione avvenuta, si inscrisse già nel 1922 nel Fascio, al quale continuava ad appartenere.

I funerali dell'estinto si svolgeranno solennemente a Capodistria, domani martedì 14, alle ore 10.

Il processo al comandante dell'"Eneo,,

per l'affondamento di una maona

FIUME, 13

Nel febbraio scorso il piroscafo «Eneo» della Costiera, iscritto al porto di Fiume, proveniente da Venezia, investiva una maona carica di carbone attraccata alla diga Cagni, affondandola. Nessuno seppe spiegarsi sul momento la vera causa dell'investimento che fu attribuita ad un'avaria alla macchina del timone. Senonchè dopo qualche tempo perveniva alle autorità una denuncia che attribuiva al comandante dell'«Eneo», capitano Giuseppe Gerolimich, la responsabilità dell'affondamento, affermando che egli voleva sorpassare il piroscafo «Merano» del Lloyd Triestino e per evitare un investimento colpiva e mandava a picco la maona. Si sono iniziate subito le indagini, dopo di che la cosa è stata trasmessa, per competenza, al nostro Tribunale. La prima trattazione ha avuto luogo nel mese scorso. La presidenza del Tribunale aveva rimandato ad oggi la continuazione del processo per esaminare alcuni fatti e alcune contestazioni necessarie a stabilire le vere responsabilità dell'affondamento. Durante le investigazioni e durante la prima udienza è apparso che il comandante, per scansare ogni responsabilità, avesse dato ordine al personale tecnico dell'«Eneo» di danneggiare la macchina del timone, simulando l'avaria. Qualche testimone ha anche confermato tale versione aggravando la posizione del comandante Gerolimich, per cui la trattazione, che doveva dar nuove prove in tale riguardo, è stata rinviata ad oggi.

Stamane è stato ripreso il processo sotto la presidenza del cav. Tissi. Interessante è stata l'escussione del secondo comandante, capitano Francesco Bahcich, il quale in un primo tempo aveva dichiarato che l'investimento era dovuto ad un'avaria, mentre più tardi, durante l'inchiesta fatta dalla Capitaneria, affermò che l'avaria era stata simulata. Oggi, al processo, il comandante Bachich ha confermato la prima deposizione ed ha negato la seconda. Il P. M. ha chiesto l'arresto del teste. Vi si è opposta la difesa, sostenuta dall'avv. Vraz di Venezia. La Corte non ha accettato la proposta del P. M. e il processo fu ripreso nel pomeriggio. Dall'inchiesta, condotta dalle autorità marittime, è risultato il fatto di simulazione di avaria e la Corte ha pronunciato alle ore 19 sentenza di condanna contro il cap. Gerolimich, non per la simulazione di avaria, ma per falso in documento compiuto nel giornale di bordo, per aver alterato il fatto. La condanna è di sei mesi di carcere con la condizionale e la non iscrizione nel casellario. Il processo è stato seguito con vivo interesse dalla gente di mare.

L'esplosione di un serbatoio di cloro

29 morti e 30 feriti

PARIGI, 13

A Saint Auban, presso Digne, è esploso un serbatoio contenente 20.000 kg. di cloro liquido, cagionando la morte di 19 persone e facendo 30 feriti.

Investito da un automobile

ridotto in fin di vita

UDINE, 13

Una gravissima disgrazia è avvenuta stamane nei pressi di Tricesimo. Certo Gaetano Zanetti di Francesco, di 52 anni, da Tricesimo, verso le 11 rincasava assieme alla moglie, quando nei pressi del paese venne investito da un'automobile che veniva da Udine. Il pover'uomo, colpito in pieno andava a finire sotto le ruote. La macchina veniva fermata e ne discendevano i viaggiatori, i quali prestarono le prime cure del caso allo Zanetti. Con la stessa automobile venne trasportato al nostro ospedale, ove fu accolto d'urgenza e giudicato in pericolo di vita, essendosi manifestati sintomi di commozione cerebrale.

Il bandito Massari si è suicidato

dopo una scaramuccia coi gendarmi francesi?

PARIGI, 13

Il capo della banda Martin, il famigerato Massari si sarebbe fatto giustizia? Questa è la domanda che si pone l'autorità giudiziaria francese in seguito ad un misterioso episodio verificatosi l'altra notte sulla linea Marsiglia-Parigi. Al passaggio del diretto proveniente da Marsiglia presso la stazione di Lannes, sabato sera fu scorto un individuo che viaggiava a cavalcioni sul respingente di una vettura. Il capostazione avvertito, informò telegraficamente la successiva stazione di Nuis sous Ravieres, dove furono subito date disposizioni per far sostare il treno. Ma non appena il direttissimo rallentò, lo strano viaggiatore balzò sulla strada e si diede alla fuga per la campagna. Inseguito da alcuni ferrovieri, egli sparò contro di loro parecchi colpi di rivoltella, senza cogliere però il bersaglio. Tuttavia l'impreveduta scarica bastò a intimidire gli inermi inseguitori e di ciò approfittò il fuggiasco per dileguarsi nell'oscurità. Avvertiti dell'accaduto, numerosi gendarmi incominciarono poco dopo a battere la campagna per scovare il pericoloso malfattore. Ad un tratto essi videro sbucare dietro una siepe il misterioso individuo già segnalato, che impugnava una rivoltella e sparava numerosi colpi contro i gendarmi. Da ambe le parti furono scambiate numerose scariche, ma la scaramuccia non fece vittime. Infine, esaurite le sue munizioni e trovandosi nell'impossibilità di sfuggire all'accerchiamento, lo sconosciuto si puntò l'arma contro il petto e fece partire l'ultimo colpo che gli attraversò il cuore. La morte fu pressochè istantanea. Nella tasca del suo vestito vennero trovati un portafogli contenente 50 franchi, un calendario italiano e un biglietto del tram di Genova. Il vestito portava le cifre M. R. Lo sconosciuto portava alla guancia sinistra una fasciatura, tolta la quale si riscontrò la traccia di una ferita recente, prodotta, in apparenza, da un proiettile. Il cadavere venne portato nella sala mortuaria dell'ospedale di Ancy le Franc, dove i magistrati di Auxerre tentarono di identificarlo. L'autorità ha subito concepito il sospetto che il suicida non sia altri che il terribile Massari che sarebbe rimasto ferito nella battaglia a revoltellate sostenuta giorni fa presso Ventimiglia coi carabinieri che gli avevano intimato il fermo. La natura degli oggetti rinvenuti nelle sue tasche sembra atta a confermare tale ipotesi.

Ai magistrati inquirenti sono state quindi fornite dalla sicurezza generale alcune fotografie del temutissimo bandito italiano.

L'inchiesta sulla distruzione dell'Apollo

ROMA, 13

Il comm. Marciano, consigliere istruttore del Tribunale, insieme al sostituto Procuratore del Re, si è recato al teatro Apollo per un sopraluogo. Il comm. Marciano ha affidato al comandante dei vigili il compito d'una inchiesta sulle condizioni topografiche della sala del tabarin, del minuscolo palco e dei camerini. All'ing. Sirletti, poi, è stato dato incarico di eseguire un'inchiesta sugli impianti elettrici, accertando la vera causa che provocò l'incendio. Si tratta di stabilire se la vera causa dell'incendio fu un corto circuito nei fili elettrici del palcoscenico e in questo caso il perito dovrà stabilire se l'impianto elettrico rispondeva a tutti i requisiti necessari che devono avere gli impianti di palcoscenico. Il comm. Marciano ha eseguito un accurato sopraluogo in tutti i locali dell'Apollo. E' stato visitato il grande salone, il palcoscenico, la retrostante cucina e i camerini per gli artisti.

Oggi alle 15.30 è stata eseguita l'autopsia della Machnich e della madre della Minetti, la Nina Franco. Quindi il comm. Marciano ha rilasciato il permesso per il seppellimento delle salme.

I funerali, a quanto sarebbe stato stabilito, avrebbero luogo mercoledì o giovedì. I quattro feretri saranno trasportati al Verano seguiti da tutti gli artisti di sale di varietà attualmente in Roma, dai rappresentanti dell'Apollo, dai componenti l'orchestra e dal personale di servizio.

Come è noto il cap. Guerra dei Metropolitani, fece veri miracoli per trarre in salvo le quattro infelici rimaste bloccate dal fuoco nei loro camerini. Durante l'opera di salvataggio il valoroso capitano riportò delle gravi contusioni, per cui venne giudicato guaribile in 25 giorni, contusioni provocate dalla caduta di una piccola trave e di una cassa che lo colpirono ad un fianco.

Mentre i padroni guardano il cinematografo

la cameriera ruba i gioielli

POLA, 13

Durante una festa familiare tenuta nella villa del colonnello Montella, comandante in seconda della base navale di Pola, alla quale erano invitate numerose distinte famiglie locali, sparivano misteriosamente dei gioielli, del valore di oltre 5000 lire, di proprietà del colonnello che li custodiva in uno scrigno della stanza da toilette. Fatta la brutta scoperta, l'ufficiale denunciò il furto patito alla R. Questura che iniziò subito le indagini condotte dal capo di gabinetto dott. Ciminelli, coadiuvato dal maresciallo degl iagenti Biondolillo. I sospetti dei funzionari caddero sul personale di servizio e in special modo sulla cameriera Maria Zotta, da Barletta. Accompagnata in Questura, si procedette ad uno stringente interrogatorio della sospettata che negò dapprima il fatto; indi, stretta abilmente dalle domande, si mise a confessare ogni cosa. Durante la proiezione di una pellicola cinematografica ella si è recata nella stanza e si è impossessata dei gioielli che aveva nascosto tra la biancheria nella propria camera. La refurtiva venne totalmente ricuperata e riconsegnata ai legittimi proprietari e la Zotta è ora in via dei Martiri, deferita all'autorità giudiziaria.

Un dramma rusticano a Villa Cociani

POLA, 13

Un grave fatto di sangue è avvenuto a Villa Cociani in quel di Portole. Protagonisti di un dramma rusticano sono stati i contadini Antonio Bubola e Zenone Bubola. Per motivi d'interesse, i due nutrivano da molti anni un forte rancore. Ieri, dopo uno scambio reciproco di offese, passarono a vie di fatto e dopo un certo punto lo Zenone, armatosi di un grosso ferro, colpiva col medesimo l'avversario spaccandogli la testa, indi si dava alla fuga. Mentre il ferito cadeva al suolo in un lago di sangue, informato del grave fatto si recò sul posto il brigadiere dei carabinieri Serafini col medico comunale dott. Scopinich. Mentre il primo iniziava le ricerche del feritore, il secondo prestava le prime cure al ferito che aveva una spaccatura sul capo della lunghezza di oltre 10 cm.; indi provvedeva al trasporto del ferito a Portole, da dove oggi è stato portato al nostro ospedale provinciale, in gravi condizioni. Lo Zenone è ancora latitante.

Sette morti per il crollo del tetto

in un cinematografo

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13

In seguito al crollo del tetto di un cinematografo sono rimaste uccise sette persone. Si deplorano anche trenta feriti.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esprimo sentitamente la mia perenne riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Giovanni Baldassi

per la giusta e sicura diagnosi fattami. Un ringraziamento vada pure al primario **dott. Almerigo D' Este** per la riuscitissima operazione, con la quale mi ha ridonata la salute.

Devotissimo

GIOVANNI LORENZON

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre
«PRESIDENTE WILSON» 4 gennaio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 18 dicembre
«BELVEDERE» . . . . . 18 gennaio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso

«STELLA D'ITALIA»

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale

"Dubrovnik,,

caricherà, i giorni 14 e 15 corr., per i seguenti porti: **Sussak, Argostoli, Zante, Calamata, Pireo, Volo, Salonicco** ed eventuali scali intermedi.

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmazia»**) via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

GENEROSA MANCIA a chi riporterà in Via Mazzini N. 8, II piano, sinistra,

Collana di perle

smarrita domenica.

LIQUIDAZIONE DI

GUANTI

VIA MAZZINI N. 24

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Fabbricazione propria a Napoli
Nuovi arrivi di merce con prezzi ribassati

Per la bontà della merce non si teme concorrenza

Accorrete!

Oggi alle 18

Vendita all'asta: Salottino barocco; bronzi cinesi; quadro Haase; zuccheriera Impero; lanterna magica; sciarpa pizzo; acquaforte Croatto; scendiletto capra; alzata uso pasticceria; lampada cristallo; quadro Rose; portiera turca, velluto; credenza rinascimento; stufa elettrica; inoltre oggetti diversi, al maggior offerente.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

VENDONSI a licitazione privata, il giorno 21 corr., alle ore 11, presso il Municipio di Parenzo

OSSATURE HANGAR CAMPO LEDAN (Parenzo)

Prezzo base L. 3500.

Per schiarimenti rivolgersi al Genio Aeronautico, Padova.

Avviso d'incanto

Il 22 dicembre, alle 9, avrà luogo presso la Pretura di Volosca l'incanto della **Villa Richter**, bellissima, a tre piani, con giardino, situata in **Abbazia**. Prezzo di grida: **L. 69.864.**

Pianoforti

Grandi marche. Prezzi miti
COZZI & FURLAN, Trieste, via S. Lazzaro 16

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Vista l'affannosa ricerca di «Scontrini» per avere diritto ad un ribasso sul prezzo d'ingresso, specialmente oggi che si proietta

Nel vortice folle della mondanità

il sottoscritto avvisa gli interessati che detti «Scontrini» possono averli chiunque sia frequentatore dei Teatri **Nazionale** e **Eden.**

I biglietti a riduzione per bancari, invece vengono rilasciati alle Banche o grandi Uffici, mensilmente, sicchè qualunque impiegato può domandarli alla propria amministrazione.

Gran Cinema Italia

La forma di **Réclame** ideata dalla **Soc. Anonima «VALET» Autostrop** e sviluppata dalla Ditta **V. & E. ZANDEGIACOMO - Via Roma N. 4 - Corso Vittorio Emanuele III N. 4** - e che consiste nel distribuire

COMPLETAMENTE GRATIS
e SENZA CONDIZIONE DI SORTA

parecchie migliaia degli ottimi Rasoi di Sicurezza «VALET» Autostrop, ha incontrato presso la maggior parte dei possessori dei buoni un senso di diffidenza che riteniamo opportuno dissipare.

Innanzi tutto garantiamo in modo più assoluto che i possessori dei buoni hanno diritto di ritirare

SENZA IMPEGNO
DI NESSUN ACQUISTO
e SENZA NESSUNA CONDIZIONE PRESENTE E FUTURA

un Rasoio di Sicurezza «VALET» Autostrop con lama e coramella: che lo scopo che si prefigge la Società è quello di mettere in grado parecchie migliaia di persone di usare il proprio rasoio che, con gli altri mezzi di pubblicità, molto probabilmente non si sarebbero mai decisi di usare.

Invitiamo perciò nella forma più cordiale tutti i possessori dei buoni, anche quelli che recano date già scadute, di vincere ogni ritrosia, di dissipare tutti i dubbi e di credere alla serietà della nostra proposta, venendo a ritirare il rasoio che ci siamo permessi di Loro offrire.

V. & E. ZANDEGIACOMO

La Pellicceria

G. Scheel & C.o

IN LIQUIDAZIONE

vende veramente sotto costo tutto il suo inventario:

VOLPI, in ricco assortimento, da Lire **80.**— in poi
SCIARPE, in ricco assortimento, da lire **140.**— in poi
GIACCHE, in ricco assortimento da Lire **800.**— in poi
MANTELLI, in ricca scelta, da Lire **1200.**— in poi

nonchè le pelli in natura di ogni qualità per guarnizioni, confezioni, ecc. ecc.

OTTIMA OCCASIONE PER STRENNE DI NATALE

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**

Trieste, Via Artisti N. 8.

Acquisto e vendita oro, argento, platino al migliori prezzi. Deposito lastra per dentisti

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ecco il grande programma musicale accompagnato da «Jazz-Band» per la film

Nel vortice folle della mondanità

con

CORINNE GRIFFITH e NITA NALDI

che con enorme successo di pubblico e critica

OGGI si rappresenta OGGI

all' "ITALIA,,

Mazucchi: «Jes», charleston; Sagaria: «Piume e veli»; Penna: «Bel gioco durò assai»; Lehar: «Paganini»; Sagaria: «Pizzi e nei»; Bettinelli: «Bimba non t'avvicina!»; Wood: «Jearnig»; Trans: «Barcellona»; Massenet: «Werther»; Lenoir: «Giocondo» blues; Bonavolontà: «Fiocca la neve»; Granichstaedten: «Orloff», blues; Jaffe: «Collegiate»; Offenbach: «Orfeo all'inferno»; Bizet: «Arlesienne»; Relikoff: «Romanza». E ci pare che migliore non possa essere!

«Basta un attimo a modificare una vita umana e a mutare la più grande gioia nel più profondo dolore.... Gli uomini non sono che delle piccole cose, che una volontà misteriosa e inflessibile conduce a suo capriccio».

Questo dice la trama della nuovissima pellicola.

UNA DONNA DI PARIGI

ideata da **Charlot** e interpretata da **EDNA PURVIANCE** e **ADOLPHE MENJOU**

che si proietta OGGI per la prima volta al

CINEMA DEL CORSO

La **Compagnia Molasso** presenta la rivista

"SPAZIO DISPONIBILE,,

COMICITA'! SATIRA! ELEGANZA!

CRONACA DELLA CITTÀ

Il libro delle "Orazioni e Proclami" di S. A. R. il Duca d'Aosta

L'uomo, o vogliamo dire lo scrittore limpido e forte e consapevole del significato della storia, che ha raccolto le «Orazioni e Proclami di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta», ha dato l'esempio della virile rinuncia nascondendo il suo nome nell'umiltà di una dicitura che lo affratella a una moltitudine di oscuri adempitori del dovere verso l'Italia: «un fante della Terza Armata». Egli non vuol essere che uno per tutti, un nome che s'individua in mille anime, un'elevazione dallo spirito che lo accomuna nella religiosa obbedienza dei suoi compagni d'arme. La luce dal libro cade tutta sopra la magnanima figura del Principe soldato, di cui si raccolgono le orazioni e i proclami lanciati ai suoi combattenti nelle peripezie della lotta, nella maestà della vittoria, o rivendicando la vittoria nelle nuove terre d'Italia o sopra le tombe dei morti.

E' memore, l'autore di questo libro, di essere stato anch'egli partecipe d'un rito, nel quale Gabriele d'Annunzio, «il devoto combattente di tutte le armi», interpretava il pensiero e dettava la regola. «Io lo dissi — La Terza Armata era per noi qual fu l'Ordine dei Templari nell'epoca prima — fra la difesa di Gaza e la battaglia di Tiberiade. *Non nobis, domine, sed Italiae nomini da gloriam*». Nell'ombra eroica, gli uomini obbedienti, consci del dovere di combattere senza indietreggiamento, per la fede nella santità di un'Idea, per la luce di questa Idea rifulgente nel Generale delle loro battaglie, nel Capo delle loro falangi, nel loro Duca.

Il potere affascinante che ebbe il Duca d'Aosta sui soldati dell'Esercito affidato al suo alto comando fu incomparabile. Fu la azione ardentemente spirituale di un elevato spirito conscio della propria missione, e si tradusse in quella disciplina di anime, che fece della Terza Armata la più salda compagine di guerra, la più ferrea nell'offerta del sacrificio, la più inaccessibile a sentimenti di disgregazione, l'invitta. La storia non ha scritto ancora la sua ultima parola: forse scriverà un giorno che essa fu la più bella compagine di combattenti della guerra mondiale. Prima che per comandarla, il Duca d'Aosta era fatto dalla natura per modellarla a sua imagine. Intrepido capitano, nobile e bello, di augusto portamento, di largo animo e — come i grandi capitani dell'antichità classica — dotato dell'eloquenza animatrice che infiamma gli eserciti.

Trieste ricorda d'essere stata scossa fino nel profondo dell'anima quando ebbe ad udire la prima volta la parola del Duce guerriero. La voce altitonante dominava con sicura maestà l'infinito spazio dei cieli aperti, e il pensiero pareva sprigionarsi con l'impeto stesso della parola da un volto che, pur nel dire affocato, manteneva la compostezza della sua marzialità severa. L'appassionato fervore dell'uomo e la superiorità del capitano erano una vigorosa unità, a cui dalla potenza della voce si conferiva alcunchè di sovrumano. Nella beatitudine della redenzione, nell'ammirazione per questo vittorioso guerriero della stirpe nostra, la città non aveva pur forse allora il sentimento preciso che quelle parole, consacratrici della Vittoria, inseguivano ancora la necessità della lotta: non più la lotta per debellare il nemico armato; sì la lotta per fiaccare il nemico subdolo, il verme avvelenatore che tentava invilire ed infracidire l'Italia quando essa era più forte e più gagliarda per l'aria purificatrice respirata sui campi di cento battaglie.

***

I discorsi e i proclami del Duca d'Aosta, che sembrano ispirazioni d'un momento robuste e magnetiche, espressioni efficaci «di quei sentimenti che i fanti avevano indistinti nel cuore e non sapevano manifestare», in realtà, collegati in un seguito, riannodati alle successive vicende dalle quali nacquero, rappresentano la continuità di un pensiero, che si svolge nella sua rettitudine veggente, nella sua determinazione volitiva, nella chiarezza ed assennatezza del suo disegno, dapprima tutta militare, e poi anche, quando è necessario, politica. Saldare, temprare, rinvigorire la fede nella predestinazione d'Italia quale Egli la sente; inspirare nel soldato la certezza della vittoria, nel cittadino la resistenza dell'animo ai rimpiccinimenti dissolvitori, in ogni cuore umano la venerazione di quanto è nobile, generoso ed eroico e si riassume nel culto della Patria come fonte ideale di cose grandi ed eterne. Tale l'azione del Duca d'Aosta, non pur negli anni di guerra, ma in tutta la serie dei drammatici anni che si chiusero per l'Italia con la Marcia su Roma; e tale l'impressione che se ne ricava nel volume che, vestito dalla Casa Zanichelli di principesco austero stile, illustrato di tutte le imagini che più degnamente possono ricordare la guerra e la vittoria, accoglie nelle sue grandi pagine le parole alate del Duca d'Aosta ai soldati e agli italiani ed è a lui presentato all'indomani dell'omaggio di Torino alla sua gloria di Comandante.

***

Quando parlò la prima volta il Comandante della Terza Armata al suo Esercito? Molti non lo sanno, e credono che ciò coincida con l'inizio della sua azione di guerra. Ma in realtà la guerra, come a ciascuno dei combattenti rivelò sè stesso e scavò in ogni cittadino le impronte energiche del soldato, così al Comandante della Terza Armata rivelò nell'esperienza del campo il dono magnifico dell'incitamento che egli possedeva nella potenza vivificatrice della sua parola. E il primo dei suoi discorsi è del 2 agosto 1916, quando si combatteva da più d'un anno, ed egli era già un generale illustre per essersi misurato nelle situazioni più ardue col più reputato generale nemico; e fu pronunciato a Nogaredo, premiando i soldati che meglio si erano distinti nella battaglia; e parve la diana squillante della battaglia di Gorizia che stava per divampare.

«Da quel giorno l'animo del Duca fu più vicino ai soldati. Orazioni, proclami, messaggi, parate e feste militari esaltavano i fanti prima della lotta, li sostenevano nei cimenti della battaglia e nell'oscura vita di trincea, li facevano gioire dopo ogni vittoria, ne carezzavano l'orgoglio per l'alto elogio. Le parole del Duca volavano di trincea in trincea, di linea in linea, e giungevano fin nelle più lontane borgate, dove le truppe ritempravano le forze per i nuovi cimenti».

Caporetto? Tutto quel fosco periodo è in un discorso solo. Si rivolge «ai compagni di lavoro in un triste Natale»; ma non è nè angoscioso nè triste, e ripete con immutata fermezza la parola che i compagni erano abituati a udir solo da quelle labbra: Vittoria. «Cari compagni di lavoro, per la fortuna d'Italia, uno solo sia oggi il nostro motto: *Victoria - nobis - vita*». E veramente egli parlava ad un Esercito che nell'avversa fortuna delle armi nostre era stato invitto: meglio, che era stato vincitore del nemico vittorioso. «Voi della Terza Armata fate la guerra in un modo strano — disse un ufficiale austriaco fatto prigioniero nei giorni della ritirata meravigliosa; — avete alle spalle un fiume in piena, siete incalzati sul fianco dagli sbandati e dai nostri reparti che puntano sui ponti, siete premuti da Boroevic, il mare e le paludi vi chiudono l'altro fianco, e tenete duro. Il vostro Comando deve avere qualche piano di controffensiva e truppe fresche sottomano; non si potrebbe altrimenti spiegare l'arcano».

«I tedeschi non perdonarono mai al Comando austriaco di essersi lasciata sfuggire la Terza Armata: era la preda migliore!» — esclama nel suo proemio il fante che ha raccolto le orazioni del suo Comandante. E poi soggiunse: «La Terza Armata appariva in quei giorni l'unico presidio della Patria».

Tale apparve un'altra volta, quando, già superata la guerra e trionfante l'Italia, la minacciarono con un gruppo d'insidie predicatori dello sfacelo di dentro e gli invidiosi falsi amici di fuori. Il Duca d'Aosta era allora a Trieste, e qui compieva nuova azione meravigliosa. «Anche gli elementi allogeni, col Principe — forse per un senso di reverenza dinastica — si dimostrarono concilianti e tranquilli, mentre in seguito, dopo lo scioglimento dell'Armata, cominciarono la lotta insidiosa e subdola». Il 19 gennaio 1919, agli albori di quell'anno che fu poi così funesto, il Duca esclamava, premiando i soldati del suo Esercito dopo aver ricordato i caduti:

«O foschi poggi del Carso, o amarissimo mare nostro — ove riposano nel sonno eterno della gloria soldati e marinai d'Italia — ascoltate e custodite il voto solenne che noi, in una devota esaltazione d'amore, oggi inalziamo nel nome altissimo della Patria!».

Parole che hanno un fondo di drammatico accoramento, ma anche un accento fatidico «E' l'ideale fascista — afferma il commentatore — che da un augusto precursore è lanciato ai veterani: esso germinerà dall'oscurantismo e salverà ancora una volta l'Italia».

Il dramma di quei giorni del diciannove si svolse in gran parte qui, a Trieste; ma pochi lo seppero e lo intuirono. Il 22 luglio 19919 era sciolta la Terza Armata per dare soddisfazione agli stranieri che non volevano aver a fare nelle trattative di pace con un'Italia energica e in armi; ma dopo quaranta giorni, come una favilla del Fato, scoccava la freccia della notte di Ronchi. Tutta la gioventù d'Italia si faceva Terza Armata per sostenere l'energia e la dignità della Patria contro i vacillamenti dei suoi stessi Governi. Nè più cessò quest'opera di riscossa fino alla travolgente fiumana della Marcia su Roma; e il Duca, che congiunse fin da quei giorni il suo cuore animoso con la fede operante dei giovani Fasci, apparve come «il faro a cui si rivolgevano con venerazione e con speranza tutti coloro che vedevano l'Italia precipitare nel baratro. Quando non poteva parlare ai vivi si accostava ai morti e compiva mesti pellegrinaggi ai cimiteri di guerra. La sua anima subì amarezze profonde, ma non si piegò: l'Italia non doveva perire».

E l'Italia non perì.

Per quali vibranti forze dell'anima essa potesse salvarsi, si legge — e pochi documenti pari a questi, monumentali — nel libro dei discorsi del Duca d'Aosta.

Il congedo del gr. uff. Gasti dalla città

Il prefetto gr. uff. Gasti, prima di lasciare Trieste, rivolge alle autorità, alle gerarchie fasciste e alla cittadinanza il seguente saluto:

«Con amore e con fervore ho dato alla Città e alla Provincia di Trieste, nell'adempimento del mio ufficio, la migliore parte di me stesso. Il ricordo dell'anno passato in questa terra adorata sorriderà più d'ogni altro al mio spirito. Nel dire la parola del commiato sento una commozione profonda.

Ringrazio le autorità, le gerarchie fasciste, la stampa e i buoni cittadini che mi diedero preziose collaborazioni e ambiti consensi. Rivolgo a Trieste l'augurio del cuore; a tutti il mio cordiale e deferente saluto».

La legislazione nazionale estesa alla nostra Borsa valori

Abbiamo da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. - Sono estesi alla Borsa mercantile di Trieste, limitatamente alla Borsa dei valori, la legge 20 marzo 1913, N. 272, sull'ordinamento delle Borse nel Regno e il regolamento per la sua esecuzione approvato con regio decreto 4 agosto 1913, N. 1068, come attuamente modificati.

Art. 2. - Vengono conseguentemente abrogate nei soli riguardi della Borsa dei valori stessa le leggi sulle Borse del cessato regime del 1.o e 4 agosto 1875, N. 67 e 68, lo statuto della Borsa mercantile di Trieste approvato con decreto del cessato Ministero di Finanza austriaco del 4 luglio 1912, N. 4182, ex 1909, e parzialmente modificato dal Commissariato generale civile per la Venezia Giulia con decreto 29 agosto 1921, N. 632-2056, nonchè ogni altra disposizione contraria.

Art. 3. - Le disposizione della vigente legislazione del Regno, richiamate nella legge e nel regolamento di cui all'art. 1 e non ancora estese ai territori annessi, si intenderanno estese nei confronti della Borsa valori di Trieste, limitatamente al regolamento predetto.

Art. 4. - E' data facoltà al ministro per le Finanze di emanare quelle norme che anche in deroga delle disposizioni ancora vigenti nei territori annessi si renderanno necessarie per l'applicazione del presente decreto.

Art. 5. - Il presente decreto andrà in vigore col giorno 15 del mese di gennaio 1927

Il concorso per il monumento a Guglielmo Oberdan

Iersera alle 18 si è chiuso il concorso per il monumento a Guglielmo Oberdan. Giunsero bozzetti fino all'ultimo giorno, e ancor nelle ultime ore si ritirarono alla stazione le casse arrivate coi treni della giornata, e si trasportarono al Padiglione del Giardino Pubblico, dove si svolgeranno i lavori della giuria. La partecipazione degli artisti di ogni parte d'Italia è stata molto notevole, e i bozzetti concorrenti, a quanto sappiamo, superano la trentina: il che torna ad onore della serietà con la quale fu organizzato il concorso, sia in quanto si riferisce alla formulazione del bando, sia nel curarne la diffusione nelle varie città del Regno.

Comando I.a Coorte Milizia Balilla. Oggi, alle 16, adunata dei Balilla nelle proprie sedi, per le solite esercitazioni.

Il Comando della I.a Coorte porta a conoscenza che giovedì 16 corr., alle 18, sono comandati a rapporto, nella sede del Sindacato Magistrale Fascista, Corso Vitt. Emanuele N. 43, tutti gli ufficiali appartenenti alle scuole: Ruggero Manna, Rismondo, San Francesco, Roiano, Barcola, Prosecco, Contovello, S. Croce, Opicina.

Corsi premilitari della Legione «S. Giusto». I premilitari del secondo corso sono comandati di trovarsi oggi, alle 20.30, in caserma, per l'istruzione teorica.

Adunanza generale straordinaria del Collegio dei ragionieri. Domani, mercoledì, alle 19.30 (eventualmente in seconda convocazione alle 20) nella sede del Collegio dei ragionieri (via Sanità N. 4, I p.) si terrà una assemblea generale straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno: 1.o Concordato fra ragionieri e dottori commercialisti. 2.o Eventuali.

Trieste per il Prestito del Littorio

Trieste anche nella sottoscrizione del Prestito del Littorio farà il suo dovere e non rimarrà seconda a nessuna delle città italiane. Fin dai primi giorni la nostra città ha iniziato le sottoscrizioni importanti per l'elevatezza delle cifre, ma soprattutto per il consenso che alla sottoscrizione nazionale dànno al prestito impiegati ed operai di ogni grado e condizione. Mentre organizzazioni e associazioni continuano la loro opera efficace di propaganda, continua pure a pervenirci notizia di sempre nuove sottoscrizioni.

L'Associazione Medica per il Prestito. All'ultima seduta dell'Associazione Medica Triestina, il presidente dott. Gusina ha pronunciato il seguente caldo discorso in favore della sottoscrizione al Prestito del Littorio:

«Una breve premessa che esorbita dalla nostra attività scientifica, ma che entra nel campo del dovere e del civismo di cui la nostra classe è stata mai ad alcuna seconda. In questi giorni la Patria chiama ancora a raccolta i suoi figli per un nuovo modesto aiuto: il Prestito del Littorio

Il nostro popolo è stato sempre maestro nell'elargire: in guerra diede il suo sangue con sincerità, con entusiasmo, con abnegazione, finchè l'olocausto delle giovani vite condusse il Paese alla gloria della conquista e della vittoria; in pace, ritrovata la via maestra, primo fra tutti i reduci della guerra mondiale, nella fede e nella disciplina, si appresta a rispondere alla nuova richiesta con lo stesso slancio, con la stessa abnegazione. La nuova lotta del dopoguerra non è meno faticosa, meno difficile, meno pericolosa. Con ardire senza pari il Governo d'Italia si appresta a combatterla nel campo dell'economia, rivalutando la nostra lira allo scopo di ridare agli italiani in un avvenire, che ci auguriamo assai prossimo, la moneta di un tempo.

In questa aspra guerra di insidie, che non conosce amicizie nè alleanze, il Governo chiama una volta ancora a raccolta tutti i cittadini così come dieci anni or sono chiamava i soldati, invitandoli a prodigarsi di nuovo per il benessere dello Stato, che è benessere nostro. E, il popolo, riconoscente, con rapida, mirabile spontaneità, risponde all'appello.

La vostra Associazione ha risposto anche essa e ha dato quanto ha pouto: forse al di là delle sue stesse risorse. Abbiamo convertito 10.000 lire di buoni del Tesoro settennali, convertiamo 3000 lire di buoni novennali e, del nostro modesto fondo cassa di lire 4000, ne concediamo 2000 all'acquisto del nuovo Prestito, sicchè in tutto possederemo lire 15.000 di Prestito del Littorio.

In questa stessa misura risponderà certamente tutto il ceto medico. Prodigarsi, adempiere un nobile dovere, è nostra costante consuetudine: anche in questa occasione la classe professionale non mancherà perciò di sentire l'obbligo morale che le incombe verso la Patria.

Non solo dare è obbligo, ma influire, convincere, far sentire agli altri quello stesso dovere che noi sentiamo. E il medico, che è in continuo contatto con tutto il pubblico, dal povero al ricco, e che più di ogni altro è deferentemente ascoltato, può compiere opera particolarmentae utile e lodevole.

Non dunque una raccomandazione è la mia, colleghi, chè non ne avete bisogno, ma una comunicazione relativa e una decisione della vostra Direzione, comunicazione che ho ritenuto mio obbligo di brevemente sottolinearvi, perchè sia di esempio a chi, con più larghi mezzi, ma non certo con fede maggiore, può aiutare la raccolta di quanto occorre per la rinascita economica della Patria.

Nella certezza di questa fede immutabile nel nostro popolo e nella nostra classe e con l'augurio di questa rinascita che sentiamo ognor più vicina, chiudo il mio breve dire, auspicando ai destini d'Italia».

Indi il presidente commemorò il defunto capo dell'Ufficio d'igiene, cav. dott. Antonio Lius.

Conferenza Parini per il Prestito del Littorio. Oggi alle 12.30 il prof. Vico Parini parlerà sul Prestito del Littorio agli alunni Sono invitate tutte le famiglie degli alunni degli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei».

La Congregazione di Carità per il Prestito. Oltre agli importi del capitale intangibile delle istituzione amministrate già impiegati nel nuovo Prestito nazionale, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di sottoscrivere un ulteriore importo in contanti di lire 3400 che di questi giorni si rese libero nelle investizioni patrimoniali.

La Società Adriatica Ferramenta e Metalli ha sottoscritto lire 100.000 presso l'Istituto Federale di Credito per le Tre Venezie.

Alla sede di Trieste venne sottoscritto: dal delegato del Consiglio lire 5.000 (oltre la conversione di lire 85.000 di Buoni del Tesoro Settennali) e lire 40.000 dai funzionari della direzione e dal personale. Queste operazioni vennero effettuate presso la Cassa di Risparmio Triestina.

Presso la Società Italiana di Credito (sede di Trieste) vennero sottoscritti i seguenti importi:

Ditta G. Struchel Succ G. Curet (la quale converti inoltre lire 6500 Buoni Tesoro) lire 3500; personale della ditta G. Struchel Succ. O. Brescia lire 200; A. Weichenberger 100; V. Fiorentin 100; A. Tonini 100; P. Retti 100. Assieme lire 600. Calzaturificio Montanari Zanoni lire 4000; A. Georgiù 2000; L. Rudella 2300; A. Moisi 500. Totale L. 12.900.

Alla Banca Commerciale Triestina sono state fatte le seguenti sottoscrizioni:

Associazione degli interessati nel Commercio degli Zuccheri L. 5.000; prof. dott. F. Sternberg 1.000; U. Kasilister sen. 20.000; M. Mayer 1.600; B. Ternoveo 200; R. Braico ved. Lius 300; R. Salesiak 500; E. Bremitz 25.000; A. Cociancich 300; V. Lontschar 300; Famiglia Buchreiner 20.000; L. Brunner 10.000; C. Marussig 1.000; cav. R. Punzo 5000; G. Sodersnig 200; N. Cociancich 300; dott. E. e Maria Orlandini 59.500; Unite Rappresentanze Zuccheri 15.000.

La sottoscrizione al Conservatorio «Giuseppe Tartini». La sottoscrizione al Conservatorio «Tartini» per il Prestito del Littorio ha raggiunto la bella cifra di lire 6100, ripartite nel modo seguente:

F. Manara, direttore, lire 1000; prof E. Sigon lire 1000; prof.ssa I. Luzzatto-De Filippi lire 500; prof G. Payovich lire 500; L. Lugnani, segretario lire 200 e lire 100 per ognuno dei professori; C. Barison, C. Battistelli, A. Bianchi, L. Bolla, B. Czerwenka, A. D'Alessio, O. Danese, A. Debegnac, M. Del Valle, E. Finzi, I. Fradellich, V. Levi, M. Mayer, O. Messerotti, C. Morelli, L. Morpurgo, G. D. dott. Nacamuli, A. Naish, U. Nigri, E. Noulian, R. Podner, F. Sibilla, A. Skolek, D. Stular, O. Taverna, E. Visnovitz, B. Widmar, M. Willisch e G. Zuccoli.

Il Prestito del Littorio e i depositi dei risparmiatori

Ci consta che anche nella nostra città ha cominciato a diffondersi la notizia che il Governo avrebbe intenzione di obbligare coloro che tengono depositi presso Istituti di credito, di sottoscrivere forzatamente al Prestito del Littorio.

Tale voce, che fu categoricamente smentita dal ministro delle Finanze, evidentemente proviene da persone che mirano non solo ad ostacolare la buona riuscita del prestito, ma in genere ad intralciare sistematicamente tutta l'opera del Governo nazionale per il risanamento economico del Paese.

E' superfluo aggiungere che tale voce non ha ombra di fondamento e che l'autorità ha ricevuto precise disposizioni dal Governo per procedere severamente contro chi la propaga.

Il movimento nel nostro porto nel decorso novembre

L'Ufficio di statistica della Camera di commercio comunica il seguente specchietto del movimento commerciale a Trieste, nel mese di novembre, in quintali:

	1926	1925
Arrivi:		
con ferrovia	1.424.449	1.351.041
via mare	1.091.081	1.187.509
assieme	2.515.530	2.538.550
Partenze:		
con ferrovia	835.782	827.860
via mare	770.224	793.948
assieme	1.606.006	1.621.808
Movimento:		
con ferrovia	2.260.231	2.178.901
via mare	1.861.305	1.981.457
Mov. complessivo	4.121.536	4.160.358

Prendendo in esame il traffico svoltosi dal 1.o gennaio al 30 novembre del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente si perviene alle seguenti constatazioni:

	1926	1925
Arrivi:		
con ferrovia	12.273.736	12.534.571
via mare	13.757.331	17.603.207
assieme	26.031.067	30.137.778
Partenze:		
con ferrovia	8.767.523	11.220.247
via mare	8.419.087	8.449.290
assieme	17.186.610	19.669.537
Movimento:		
con ferrovia	21.041.259	23.754.818
via mare	22.176.418	26.052.497
Mov. complessivo	43.217.677	49.807.315

Il movimento globale mensile segna per il mese di novembre 1926 una diminuzione complessiva di quintali 38.822 in confronto al novembre 1925; proporzionalmente la somma di lavoro nel novembre 1926 rappresenta quasi il 100 per cento (99.06) della somma di lavoro del mese corrispondente nell'anno scorso.

Dato il quasi perfetto equilibrio fra novembre 1926 e novembre 1925 anche le singole direzioni del traffico non presentano differenze di certa entità.

Gli arrivi con ferrovia segnano 73.408 quintali d'aumento; gli arrivi via mare viceversa 96.428 quintali di diminuzione.

Nelle partenze poi le differenze sono ridotte a proporzioni minime.

Il traffico dei primi undici mesi di questo anno segna una diminuzione complessiva di quintali 6.589.638 in confronto del traffico del corrispondente periodo di tempo dello scorso anno.

Percentualmente il traffico dei primi undici mesi di quest'anno rappresenta l'86.7% del traffico gennaio - novembre 1925.

Importante commissione della Marina militare romena allo Stabilimento Tecnico Triestino. Abbiamo da Bucarest: Si annuncia che, in seguito a una gara cui hanno partecipato i principali costruttori del mondo, il Governo romeno ha commesso in Italia due cacciatorpediniere dei tipi più moderni, velocissimi, del dislocamento di circa 1800 tonn. ciascuna. L'ordinazione delle turbine di 44000 cavalli d'asse ciascuno è stata aggiudicata allo Stabilimento Tecnico Triestino, mentre lo scafo sarà costruito dai Cantieri Pattison di Napoli.

Anniversario. Ricorrendo il nono anniversario della morte eroica del professore Guido Corsi, volontario di guerra, al cui nome glorioso la R. Scuola complementare s'intitola, il Preside radunò sabato scorso tutti gli alunni nella palestra dell'Istituto e, dopo aver loro ricordate le preclare virtù militari e civili del grande Caduto, distribuì in ricordo della cerimonia, un libro a ciascuno dei tre migliori alunni.

Il prof. Livio Livi all'Università di Roma. Il prof. Livio Livi, già nominato direttore dell'Ufficio studi dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno, è stato con recente decreto trasferito alla cattedra di demografia della R. Università di Roma.

Corso d'esperanto. L'Istituto regionale della cattedra italiana d'esperanto, per corrispondere a un desiderio espressogli da persone che hanno difficoltà a frequentare i corsi serali, apre un corso diurno, pubblico e gratuito, specialmente dedicato a signore e adolescenti, che avrà inizio domani, alle 17, nella sede del Circolo esperantista, via Battisti 10, I p., insegnante il dott. P. Polidori. Il corso avrà la durata di dieci lezioni (due per settimana). Le iscrizioni si riceveranno nel quarto d'ora precedente alla prima lezione.

Conferenza francescana all'Oratorio salesiano. Il rev. prof. Alessandro Andreini, da Pisa, terrà questa sera, alle 20, nell'Oratorio salesiano, una conferenza su S. Francesco d'Assisi.

REUMI
INFLUENZA
DOLORI
Ecc...
sono immediamente combattuti con qualche compresse di:
RHODINE
"USINES du RHÔNE"
S-1-I

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni. I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute, come cessa di dolervi la schiena, come sono liberati dal dolore le vostre membra e i muscoli, come guariscono rapidamente i disordini dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine. Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. gen. C. Giongo, Milano (108).

Non vi fate INGANNARE!!
da ogni elettricista esigete la vera

FÖN
e la garanzia per 2 anni
Firmata Z. Cappelli - FIRENZE (N.3)

TOSSI
BRONCHITI
LARINGITI-RAUCEDINI
sono guarite con le
PASTIGLIE
BERTELLI
dolcissime
al gusto

VERO ESTRATTO CARNE
MARCA
sàpis

Il figliuol prodigo
La film che presenta in una cornice di delicata poesia una continua visione di sfarzo, di grandiosità e di bellezza
Imminente al Nazionale

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO"
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
La Direzione ha organizzato dei Corsi Preparatori per le R. SCUOLE e ISTITUTO DI COMMERCIO; per esami di LICENZA COMPLEMENTARE e di IDONEITA' alle varie Scuole. — Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

L'ANTICA CASA IN VINI
ANT.º BISCHOFF
Via Mazzini 21 - Tel. 10-77 accetta in pagamento
Cartelle del Prestito del Littorio

Le più belle risate del mondo
echeggiano in questi giorni
Teatro Fenice
ove si proietta la elettrizzante film
Fatty commesso viaggiatore
NELLA VARIETA':
Frankie e Lady — Gaiotto
eccentrici-commedianti — Il fine interprete della canzone

La seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Statistico-economico

Domenica alle 11 ha avuto luogo una seduta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto riunitosi per deliberare su argomenti di vivo interesse. Erano presenti, oltre al presidente gr. uff. Frigyessy, il comm. Arminio Brunner e il gr. uff. Guido Segre, quali rappresentanti della R. Università, il neo-rettore dell'Università commerciale, il dott. Adolfo Cristian e il dott. Gualtiero Rubbia per la Camera di commercio di Trieste, il dott. Edoardo Sturnig per quella di Gorizia ,il sig. Giovanni Rocco per quella dell'Istria, il comm. Antonio Rocca per quella di Fiume, il prof. Livio Livi, il prof. Alberto Asquini in rappresentanza del gr. uff. Max Ravà. I consiglieri assenti avevano quasi tutti delegato alcuni presenti a sostituirli. Diamo qui un breve cenno della riunione.

Il presidente Frigyessy rivolge anzitutto, a nome del Consiglio, un caldo e reverente saluto alla memoria del compianto comm. Oscar Cosulich, consigliere dell'Istituto; comunica quindi le dimissioni del consigliere Pappucia, rappresentante della Camera di commercio di Zara e, ringraziando i convenuti, rileva come anche nel suo secondo anno di attività l'Istituto abbia pienamente corrisposto alle aspettative di tutti non solo quale centro scientifico e di importante raccolta di materiale di studio, ma anche e soprattutto quale centro di collegamento tra l'Università e le istituzioni economiche della Regione. Comunica quindi che il prof. Livi, essendo stato chiamato a dirigere l'Ufficio studi dell'Istituto centrale di statistica ed a coprire la cattedra di demografia all'Università di Roma, viene a cessare dalla carica di direttore dell'Istituto; con quanto onore tale posto sia stato tenuto sino ad ora dal prof. Livi, lo dimostrano i fatti che risultano dalla relazione sull'attività dell'Istituto stesso; esprime perciò al direttore uscente i più vivi ringraziamenti per l'opera da lui svolta a favore dell'Istituto. Il presidente comunica inoltre che il prof. Gustavo Del Vecchio venne designato dal Consiglio accademico a succedere al prof. Livi nella direzione dell'Istituto; il Consiglio approva quindi per acclamazione la nomina del prof. Del Vecchio a direttore e quella del prof. Asquini il quale viene chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione quale rappresentante degli aderenti.

Il prof. Asquini porta il plauso del presidente dell'«Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie» per la proficua opera svolta dal prof. Livi e dall'Istituto in questi anni, notando come l'Istituto si sia brillantemente affermato in brevissimo tempo.

Tralasciando di riportare per ora quanto il prof. Livi espone nella sua relazione riguardo l'attività dell'Istituto, segnaliamo che l'Istituto centrale di statistica, conscio del valore del locale Istituto, ha stabilito di contribuire al finanziamento dell'Istituto stesso con L. 10.000 annue, delegando a far parte del Consiglio d'amministrazione il prof. Livi. E' questa infatti la maggiore e più bella prova dell'importanza cui è assurto l'Istituto statistico-economico di Trieste, di cui è sovventore principale l'Istituto Federale di Credito. A questo il presidente rinnova i ringraziamenti ed incarica il prof. Livi di esprimere alla presidenza dell'Istituto centrale la gratitudine della assemblea, formulando l'augurio che sempre più intense possano divenire le relazioni cordiali tra l'Istituto centrale e quello nostro che andrà fiero di poter in qualche misura contribuire al lavoro immane che l'Istituto centrale svolge con meravigliosa lena e sapere presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Esaurito infine con altre importanti deliberazioni l'ordine del giorno, il presidente, vivamente compiacendosi per l'esito della riunione che segna una nuova tappa ascensionale nella storia dell'Istituto, informa che il Consiglio si riunirà prossimamente per l'approvazione dei bilanci e toglie la seduta.

Siamo informati che, allo scopo di raccogliere intorno all'Istituto un numero sempre maggiore di aderenti, il canone sociale è stato ridotto a lire 15 e dà diritto all'abbonamento gratuito del Bollettino mensile, oltre alla frequenza della biblioteca ed alla partecipazione alle riunioni quindicinali che saranno riprese nel mese di gennaio.

La costituzione del Dopolavoro per gli impiegati statali

Domenica, in un'affollata riunione di impiegati statali in sala Dante, presenti il cav. Silvano per il Prefetto, del comm. Leonardi intendente di finanza e del viceintendente Toranto, il vicesegretario dei Sindacati Loris-Brasey, il segretario della Corporazione dell'impiego cav. Chiarelli, il cav. Baldissera dell'Ufficio imposte e il cav. Stumpo della Dogana, si è proceduto alla costituzione del Dopolavoro degli impiegati statali.

Il prof. Vico Parini illustrò la funzione del Dopolavoro e, in chiusa del suo applaudito discorso, ricordò l'anniversario dell'affondamento della «Wien» e la cerimonia che si svolgeva contemporaneamente sulla diga foranea in onore di Luigi Rizzo, provocando una vibrante manifestazione in onore dell'affondatore eroico.

Il segretario dell'Opera del Dopolavoro, cav. Cappelli, infine, nel salutare i convenuti disse che in una prossima assemblea nella stessa sala saranno comunicati i nomi dei componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro degli impiegati statali e sciolse la riunione.

I circuiti internazionali telefonici
Trieste-Vienna e Trieste-Praga

Abbiamo da Roma, 13:

Sono stati attivati da parte dell'azienda di Stato per i servizi telefonici i due circuiti internazionali Trieste - Vienna e Trieste - Praga. I due circuiti, che seguono la linea Trieste - Gorizia - Caporetto - Predil - Tarvisio, sono costituiti in territorio italiano da doppioni in filo di bronzo di millimetri 3 e della lunghezza di chilometri 172.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15 (in via Gatteri 3) il chiarissimo dott. Leopoldo Winternitz terrà una conferenza sul tema interessante e attuale: «Vitamine e avitaminosi».

La costituzione della "Trieste-Carnaro" dell'Associazione fascista tra il personale delle ricevitorie

Gli impiegati delle ricevitorie delle province di Trieste e del Carnaro si riunirono domenica a convegno, per la costituzione della Sezione delle province di Trieste e del Carnaro dell'Ass. nazionale fascista tra il personale delle ricevitorie.

Nella mattinata, con una riuscitissima cerimonia, gli impiegati delle ricevitorie, offrirono al rag. dott. Martorana, una medaglia d'oro, in segno di riconoscenza per l'opera disinteressata e intelligente svolta nell'interesse della casta. Il dott. Martorana ringraziò con un breve discorso.

Nella sala del Dopolavoro postelegrafonico, alle 15, ebbe luogo il congresso costitutivo. Intervennero anche i rappresentanti delle Sezioni delle provincie del Friuli, del Carnaro e dell'Istria. Alla seduta, oltre a un numero considerevole di impiegati delle ricevitorie, erano presenti il comm. De Lorenzis, il cav. Mina, il dott. Maver, il dott. Martorana, il cav. Alesani e il cav. Borgiotti, comandante il manipolo della Milizia postelegrafonica e il delegato di zona cav. Biasoli.

All'adunata parteciparono, per incarico dell'on. Ciardi e in rappresentanza della segreteria generale dell'Associaz., il sig Chiavris e il cav. Raimondo Gnesutta, membro della commissione centrale dell'Associazione e segretario regionale della provincia del Friuli.

Assunse la presidenza della seduta il sig. Bezeg, che con un lucido discorso espose gli scopi e il motivo per il quale s'imponeva la costituzione della sezione delle provincie di Trieste e del Carnaro dell'Associazione tra il personale delle ricevitorie delle poste e telegrafi.

Il discorso del comm. De Lorenzis

Finito, fra applausi, il discorso del signor Bezeg, prese la parola il comm. De Lorenzis, il quale disse:

«Ringrazio per avermi inviato l'invito ad assistere alla vostra riunione, invito che io ho accolto con compiacimento, perchè esso dimostra i vostri sentimenti di ordine e di disciplina nei riguardi della nostra amministrazione. Queste sono le caratteristiche peculiari delle associazioni fasciste, in contrapposto ad altre precedenti organizzazioni di classe, le quali miravano a sovvertire ogni ordinamento gerarchico, a scalzare l'autorità dello Stato, a sfruttare a proprio vantaggio ogni occasione, senza curarsi se dal loro utile sarebbe venuto danno alla comunità. Ma il vostro invito mi è stato di compiacimento anche perchè mi ha dato modo di trovarmi in mezzo a voi, di conoscervi, il che io ritengo sommamente opportuno, di assicurarvi, che da parte della Direzione avrete sempre incondizionato appoggio nelle vostre giuste richieste. Posso anzi assicurarvi che gli stessi sentimenti predominano in alto, i sentimenti che purtroppo molte volte non possono tradursi in utilità pratica per imprescindibili ragioni di bilancio. Finisce inneggiando al Duce, vivamente applaudito.

Parlò quindi il cav. Raimondo Gnesutta, che ebbe parole di ammirazione per l'entusiasmo con il quale il personale delle ricevitorie di queste terre, rispose all'invito di costituire a Trieste una Sezione dell'Associazione, dicendosi lieto di poter partecipare alla segreteria generale che da oggi l'Associazione può fare assegnamento sulle nuove forze che in essa vengono inquadrate con spirito di disciplina e devozione.

Infine prese la parola il sig. Baldanza che dette relazione dei desiderata della classe.

Si passò ancora alla costituzione di un Comitato elettorale per la nomina del direttorio. Il Comitato risultò formato dai signori Bezeg, Baldanza e Pafumi.

Vennero infine spediti telegrammi all'on Rossoni, al comm. Pession, all'on. Ciardi e al comm. Lecchi, direttore provinciale di Udine.

I dolci con farina per Natale

Abbiamo da Roma, 13: «L'*Agenzia Stefani* comunica: Il Capo del Governo ha consentito la fabbbricazione e la vendita delle specialità natalizie dal 20 dicembre 1926 al 10 gennaio 1927, purchè confezionate con farina abburattata all'82 per cento.

Movimento sindacale

Una riunione dei segretari dei Sindacati intellettuali. L'ispettorato provinciale dei Sindacati intellettuali comunica: Per domani alle 19.30, nell'abitazione del segretario generale dell'ufficio provinciale della C. N. S. F., cav. A. Liverani, (via Lazzaretto vecchio 3, I) sono convocati tutti i segretari dei Sindacati provinciali delle professioni intellettuali per prendere accordi sul ricevimento del segretario generale della Federazione nazionale professioni intellettuali, gr. uff. Giacomo Di Giacomo, che giungerà a Trieste sabato 18 corr. per tenere una conferenza sul tema: «Origini, essenza e sviluppo dei Sindacati intellettuali».

In quest'occasione il segretario generale si tratterrà con gli esponenti delle diverse categorie per esaminare ed eventualmente dirimere contingenti e vertenze. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Le norme organiche per gli addetti ai Magazzini Generali. I Sindacati impiegati e addetti dei Magazzini Generali, previ accordi con la Direzione generale dei Magazzini Generali, invitano tutti i dipendenti a voler firmare le dichiarazioni emanate dall'Azienda riflettenti l'accettazione delle norme regolamentari organiche da ratificarsi dal Ministero delle Comunicazioni.

Seduta del C. D. del Sindacato pensionati comunali. Il Consiglio direttivo è invitato alla seduta, che avrà luogo oggi alle 16 nella sede di via Paduina n. 9 I p.. Ogni giorno dalle 17 alle 19 e al martedì alle 16 è aperta la segreteria per dare schiarimenti per l'iscrizione dei nuovi soci e per la regolazione dei canoni.

Mani predaci e manette tenaci
Scorribande di ladri e contrattacchi di agenti di p. s. — Alcuni arresti

Il consueto riassunto delle operazioni ladresche, che specialmente nelle notti dal sabato alla domenica e dalla domenica al lunedì spesseggiano, presenta anche stavolta la consueta abbondanza. Non imprese in grande stile, ma ruberie d'ogni genere che rivelano nella pattuglie degli sgraffignatori un'attività tenace e svariata. Nei dettagli di cronaca le singole imprese sono così riferite:

Le vicende di 4 copertoni d'auto

Abbiamo già riferito venerdì scorso la notizia di quattro arresti operati dagli agenti del Commissariato di p. s. di via Brunner, per un furto di pneumatici del valore di 3000 lire, commesso alcuni giorni prima in danno della Società Italiana «Nafta». Tra gli arrestati figurava pure certo Domenico D., «chauffeur» della ditta. Per quanto il commissario di p. s. cav. Terrana, avesse disposti in un primo tempo minuziose indagini per rintracciare i quattro copertoni rubati, non si potè ricuperarli. Tuttavia gli agenti continuarono le ricerche e l'altra mattina due agenti in giro di perlustrazione, osservarono che una automobile privata lussuosissima, aveva due dei suoi pneumatici uguali e della medesima marca di quelli asportati la settimana precedente dalla Società «Nafta». Fu interrogato in proposito lo «chauffeur» dell'automobile Erminio D., abitante in via Petronio, ma egli dichiarò che quei pneumatici appartenevano al suo padrone. Gli agenti allora si recarono a perquisire l'abitazione dello «chauffeur» ove rinvennero i quattro pneumatici rubati. Quelli che portava l'automobile invece appartenevano, come fu constatato realmente, al proprietario dell'auto. In seguito a ciò lo «chauffeur» fu tratto in arresto, mentre la refurtiva fu sequestrata e restituita alla ditta danneggiata.

Continuate le indagini, gli agenti vennero a sapere che il giovane era amico dello «chauffeur» della «Nafta» e che spesso si incontravano in un bar di via Settefontane. I quattro pneumatici erano stati dati in consegna, appena commesso il furto, al D. che li teneva presso di sè in attesa di un'occasione per venderli.

I clienti ladri

Sabato scorso nel pomeriggio, un tizio, accompagnato da una donna, si recò nel negozio di stoffe di Giovanni Rolli in via Chiozza n. 2, dicendo che voleva fare degli acquisti di seterie e stoffe da uomo. I due si indugiarono alquanto nel locale facendosi mostrare varie pezze delle merci desiderate e ad un certo momento, mentre il commesso Cosimo Giannetta si era allontanato un istante dal banco di vendita per recarsi a prendere delle altre stoffe, l'individuo afferrata con rapida mossa una pezza di seta del valore di circa 500 lire, la nascose sotto il mantello e tentò quindi di guadagnare rapidamente la porta con la donna. Il commesso però, che aveva notato l'atto dei due li rincorse e invitò l'individuo a restituire la roba rubata. Il tizio a quell'ingiunzione, si dimostrò profondamente offeso e negò recisamente di aver rubato. Il giovane chiamò allora due carabinieri di servizio in quei pressi e li informò del fatto. L'uomo e la sua compagna furono condotti alla vicina stazione dell'arma, ove l'individuo si qualificò per il venditore ambulante Innocente Grünwald, di 35 anni, senza fissa dimora, mentre la donna fu identificata per Angelina Meier, di 23 anni, residente a Salcano d'Isonzo. Indosso al Grünwald fu rinvenuta la pezza di seta che aveva rubato poco prima nel negozio Rolli e che venne restituita al proprietario. Tanto il Grünwald che la donna furono quindi tradotti alle carceri in attesa anche di accertare se hanno altre marachelle del genere sulla coscienza.

Furti lungo le linee ferroviarie

Da vario tempo avvenivano dei furti di lieve entità lungo la linea ferroviaria sul tratto Trieste-Aurisina. Sabato scorso, durante la mattina, il sig. Angelo Di Simone incaricato dell'ispezione dei lavori sul tratto ferroviario Miramar-Aurisina, recatosi per la solita verifica trimestrale alla stazione di Miramar, rilevò che ladri ignoti avevano danneggiato gli apparecchi di estinzione esistenti nella stazione asportandone i pezzi principali e di maggior valore, fra cui dei tubi di bronzo marca H. 15, causando così all'Amministrazione delle Ferrovie un danno di varie centinaia di lire. Il signor Di Simone, constatato il furto, ne informò subito i carabinieri della stazione di Miramare. Si incaricò delle indagini il comandante della stazione brigadiere Rodolfo Mirto, che coadiuvato dagli altri militi iniziò prontamente rilievi e ricerche I ladri per asportare gli attrezzi di estinzione avevano forzato gli sportelli delle nicchie ove gli apparecchi sono custoditi e, dopo fatto il colpo, avevano saldato gli sportelli con alcuni chiodi. Finora però non si ha nessuna traccia dei ladri e tutte le ricerche sono state infruttuose.

Le scarpe che scappano in bicicletta

Domenica mattina, la domestica Emilia Peritz, abitante a Barcola n. 137, presso la famiglia dell'impiegato Carlo Starz, dopo aver sbrigato le solite faccende domestiche, prese le scarpe dei padroni e si recò a pulirle sulla porta di casa. Poco dopo però dovendo recarsi in cucina per badare ai fornelli, lasciò le scarpe sulla soglia. Tornata poi per riprenderle si accorse con viva sorpresa che ne mancava un paio, da uomo, del valore di 130 lire. Ma proprio mentre faceva la sgradita constatazione, scorse un individuo vestito decentemente che fuggiva con le scarpe in mano. La ragazza lo rincorse per un buon tratto, ma prima che potesse raggiungerlo, il tizio balzò rapidamente su una bicicletta che aveva lasciato vicino ad un muro e si allontanò rapido dirigendosi verso città. Rientrata in casa la domestica informò subito il padrone di ciò che era successo. Più tardi lo Starz si recò a presentare denuncia del furto ai carabinieri di Barcola.

24 polli e una valigia

Dovendo provvedere il proprio desco per il prossimo giorno di Natale, gli ignoti hanno cominciato a battere la campagna. La prima visita l'hanno fatta al pollaio di Luisa Bonera, abitante in Guardiella n. 240, ove si introdussero dopo aver scavalcato il muro di cinta del cortile. E non si accontentarono di rubarne alcuni, ma tirarono il collo a ben 24 polli che misero poi in un sacco. Fatto il colpo, scomparvero senza che alcuno li disturbasse. La Bonera scoperse il furto ieri mattina e, non potendo far altro, si accontentò di farne denuncia

— L'altra sera alle 19 la signora Angela Filippini, doveva salire nel treno per Udine, ma giunta in piazza Libertà, poichè aveva ancora del tempo a sua disposizione si fermò a chiacchierare con una conoscente incontrata nel giardinetto dinanzi alla stazione. E chiacchiera chiacchiera, si scordò di aver posto su una panca la valigia contenente effetti di biancheria e vestiario, per un valore di 350 lire. Quando venne l'ora di partire e si rammentò della valigia, qualcuno l'aveva già servita a dovere, rubandogliela. Che fare? Cercò in giro, ma non la ritrovò e si rassegnò a sporger denuncia in Questura.

La nostalgia della prigione

Il 21 ottobre del 1921, i giurati della nostra Assise condannarono a 7 anni di carcere sulla base delle disposizioni del Codice penale austriaco allora ancora vigente, il bracciante Giovanni Zolli, che allora aveva 22 anni, per aver uccisa sbattendola contro la parete d'una stanza, la bimba di 11 mesi, Silvana Costantini, figlia della sua amante Luigia Costantini. Il fatto come si ricorderà, produsse profonda impressione e il contegno cinico dell'accusato indignò quanti assistettero al processo. In seguito ad amnistia furono condonati allo Zolli 18 mesi di carcere. Tale condono era però subordinato al contegno che lo Zolli avrebbe tenuto una volta libero. Alla prima malefatta egli avrebbe dovuto scontare anche i 18 mesi.

Uscito di carcere, il bracciante avrebbe dovuto riflettere su questa circostanza e comportarsi in modo da non correre il pericolo di farsi arrestare. Invece, ieri l'altro, quando si trovò in presenza di alcuni agenti della squadra mobile, inveì contro di loro e, dichiarato in arresto, oppose viva resistenza. Ora si trova nelle carceri del Coroneo e naturalmente dovrà scontare, oltre alla condanna che gli verrà inflitta per questo nuovo reato, anche i 18 mesi condonatigli. E' questo, crediamo, il primo caso del genere che si verifica da noi.

La bicicletta contro l'auto

Alle 15.30 di ieri il falegname Alberto Cattaretto, di 23 anni, abitante in via Media n. 9, scendeva in bicicletta la via Alfieri, quando, giunto all'angolo di via Canova, non udì il segnale di un'automobile che sopraggiungeva in senso opposto, guidata dallo «chauffeur» Alfeo Busoli. Sbattè contro il radiatore e fu sbalzato di sella. Il Busoli, ritenendo trattarsi di cosa grave, sceso di vettura, aiutò il Cattaretto a rialzarsi, lo fece salire nella vettura e lo trasportò all'ospedale Regina Elena. Fortunatamente, il giovane non aveva riportato nulla di grave: escoriazioni alla coscia sinistra. Avuta qualche medicazione, potè rincasare.

Il colpo di testa di un'operaia. Fra le operaie del Jutificio Triestino, lavorava colà ieri nel pomeriggio anche la diciottenne Regina Novel, abitante a Muggia. Ad un tratto la giovane volle scendere dal predellino di una macchina su cui si trovava, ma, disgraziatamente andò a sbattere contro una spola dalla punta d'acciaio e si produsse una ferita al sopracciglio destro. Si trattava di cosa di poco conto per cui, avute le prime medicazioni all'Ospedale, ove si presentò da sola, potè rincasare.

Prime battaglie... Ieri nel pomeriggio il piccino Ernesto Goia, di 6 anni, abitante in androna Gusion N. 6, giocava in casa con un suo cuginetto, Oreste Cerne. Ma fra di loro sorse, ad un certo momento, una complicata disputa e il Cerne, non riuscendo a farsi comprenrere con le parole, colpì il Goia con un sasso in modo da produrgli una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro. Accompagnato da uno dei familiari, il bambino si recò all'Ospedale, ove ottenne le medicazioni necessarie e poi rincasò.

«L'industria del vetro nell'Alto Goriziano». Una monografia su questo tema, illustrata da interessanti esempi, c'invia in separato opuscolo l'egregio prof. Ranieri Mario Cossàr. Essa farà parte del prossimo volume dell'*Archeografo Triestino*, e ne parleremo recensendo quella pubblicazione.

Malattie contagiose. Dal 4 all'11 corrente furono denunciati i seguenti casi: Difterite e Croup 7, scarlattina 2, febbre tifoidea 18, paratifo 1. Morti: Febbre tifoidea 3.

PRESTITO NAZIONALE IN RENDITA CONSOLIDATA 5% NETTO

Le sottoscrizioni sono ricevute da tutte le Filiali della Banca d'Italia. Esse possono essere effettuate anche presso gli Istituti, Banche, Uffici e Ditte seguenti, che le riversano alla Banca d'Italia.

Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro - Uffici Postali - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova - Cassa di Risparmio di Bologna - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane e le altre Casse da esso designate - Monte di pietà di Roma — Banco di Napoli Banco di Sicilia - Istituto delle Opere Pie di S. Paolo - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione - Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca d'America e d'Italia - Banca Commerciale Triestina - Banca Italo-Britannica - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Società Italiana di Credito - Banca Agricola Italiana - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti - Credito Commerciale, Milano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca del Sud - Banca di Legnano - Banco Lariano - Banca Unione - Banca Vonwiller & C. - Banca di Gallarate - Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia - Credito Romagnolo - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Unione Bancaria Nazionale, Brescia - Banca Belinzaghi - Banco di S. Spirito - Piccolo Credito Novarese - Banca Agricola Milanese - Credito Industriale, Venezia - Banca del Friuli - Banca Mutua Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Cremona - Banca Cattolica Trentina - Banca Sicula - Banca Popolare di Campobasso - Ditta Zaccaria Pisa - Ditta Grasso e Figlio.

Se non avete appetito fatevi portare la salsa piccante

CIRIO TOMATO KETCHUP

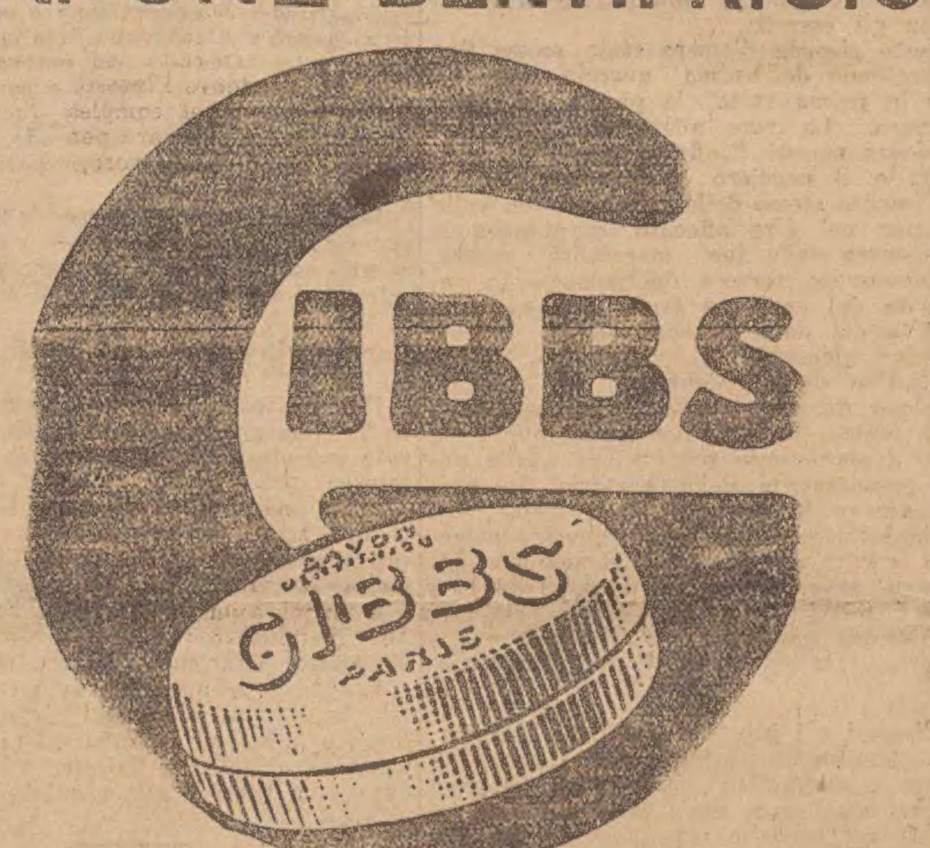
mangerete anche il tavolo ......

Società Generale delle Conserve Alimentar. CIRIO San Giovanni a Teduccio (Napoli) Itali:

CIRIO

FATENE PROVVISTA DURANTE LA "SETTIMANA CIRIO"

SAPONE DENTIFRICIO



...ico necessario ai d... "l'unico economico" "insu...rabile"

P THIBAUD & C.ie — MILANO — 9 Via LAMBRATE

GRATIS

UN FLACONCINO DELL'UNICO SOLLIEVO CONTRO IL PRURITO

In pochi secondi vi cesserà quel terribile prurito causato dall'eczema ed altre malattie della pelle. Ciò pare incredibile ma è così. Le prime gocce della PRESCRIZIONE D.D.D. applicate direttamente sul male, faranno cessare immediatamente il più insistente prurito o irritazione della pelle, per il fatto che esse penetrano profondamente nei pori, uccidono i germi della malattia e lasciano la pelle sana e pura. La PRESCRIZIONE D.D.D. tocca e sana l'Eczema, Psoriasi, Piaghe alle gambe e tutte le altre malattie della pelle e del cuoio capelluto. Non mancherà mai di procurarvi un sollievo. Perchè attendere allora? La PRESCRIZIONE D.D.D. è un liquido, è invisibile quando applicato, e non sporca la biancheria come una pomata grassa. In tutte le Farmacie L. 6,50 la bottiglia. Mandate oggi o scrivete per una bottiglietta di prova gratuita, alla FARMACIA ROBERTS, via Tornabuoni 17, FIRENZE.

NATALE continua ancora lo SCONTO del 20% sui prezzi fissi convenientissimi e marcati su ogni singolo articolo. ÖHLER

La più ricca scelta in VESTIARIO per RAGAZZI e BAMBINI trovasi a prezzi di assoluta concorrenza presso la Casa in Confezioni BELTRAME TRIESTE Corso V. E. 35-37

La film L'accusatore silenzioso raggiunge i sommi fastig. dell'arte da domani in prossima visione al GARIBALDI

NOCI una partita vendesi. Ufficio: Via Geppa N. 17, I. Visitare lunedì.

INVITO AI CLIENTI DEL BANCO BOLAFFIO ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESTITO LITTORIO A LIRE 87.50 RENDITA REALE 6%

Un rimedio

Un rimedio che ha dato dei risultati sorprendenti in tutte le affezioni delle vie respiratorie come: tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc. ecc. è il Creo-Godina (Creofosfolactol) disinfettante e distruttore dei bacilli, stimolatore dell'appetito. Si prepara nelle farmacie Godina di via della Ginnastica e S. Giacomo. In tutte le farmacie.

PAGEOL Chatelain La scat. L. 16 Dop. scat. L. 26 Blenorragia - Cistite ARGEIFAR - Concess. per l'Italia e Colonie - 13, Via Trivulzio - Milano

RIMEDIO PREZIOSO per tutti coloro che soffrono di tosse, catarro bronchiale, tosse nervosa, asma, influenza con sintomi laringo-bronchiali ecc., sono le secolari, rinomatissime PASTIGLIE MARCHESINI

Vera pozione medicinale curativa allo stato solido, riescono: disinfettanti, calmanti e curative Illustri Clinici, quali A. Murri sen. P. Albertoni, Brugia, Roncati, Lapponi, D'Ajutolo, Silvagni ecc., ne hanno lodata la composizione e dopo lungo esperimento certificata la efficacia.

In tutte le Farmacie Lab. Farm. Belluzzi — Bologna

Ricco assortimento Colliers FAINA presso il SALONE PELLICCERIE Alberti VIA SAN LAZZARO N. 1,

Villa Rosa CASA DI CURA e DI STUDIO CLINICO per malati di NEUROSI FUNZIONALI - ASTENIE STOMACO - INTESTINO RENE RICAMBIO (diabete, gotta, artritismo) CUORE - VASI ARTERIOSCLEROSI INTOSSICAZIONI (cocaina, morfina ecc.) MIOSITI - SINOVITI - NEURITI BOLOGNA - Via Castiglione N. 103

[Cent]inaia d'operaie pazze di paura per una scintilla dovuta a un corto circuito

[Ie]ri, alle 16, al Puntofranco Duca d'Aosta, ove al magazzino n. 72 lavorano moltissime operaie addette alla cernita di tabacco, vi fu una scena di panico che poteva avere conseguenze gravissime. Improvvisamente alcune delle operaie che si trovavano in una sala del quinto piano, videro una fiammata abbagliante seguita da uno scoppio secco, imprecisabile. Senza riflettere e chiedersi che cos'era accaduto, le donne colte da panico collettivo si precipitarono giù per le scale fra un susseguirsi di grida di spavento, che contribuirono a diffondere il panico anche fra le operaie occupate negli altri reparti ed in tutte le sale che conducono all'uscita, furono invase da una ressa enorme di donne fluttuanti, agitatissime, che, sempre urlando, senza neanche preoccuparsi se ci fosse una ragione qualsiasi per giustificare tanto spavento si spingevano, si urtavano, si passavano a gomitate furiose come forsennate. Al terzo piano si imbatterono in un giovane che cercava di aprire una nicchia ove c'era un idrante ma il malcapitato investito dal furioso fiotto umano fu sbattuto malamente contro la nicchia in modo che andò a finire con un braccio contro il vetro e lo infranse ferendosi. Pareva il preludio di una catastrofe e forse in quel pazzo spavento non era estraneo il ricordo del recente disastro all'«Apollo» di [Geno]va.

Finalmente la massa di donne fuggenti riversatasi sulla via, ove sentendosi al sicuro, si fermarono, furono in grado di ragionare e cominciarono col meravigliarsi moltissimo di non vedere il magazzino... preda delle fiamme. Nemmeno un filo di fumo, niente... Qualcuno, però, aveva nel frattempo avvertito telefonicamente i vigili al fuoco e poco dopo giunse sul posto l'ing. Uxa, il quale spiegò l'arcano: s'era prodotto un corto circuito. Lungo le pareti del magazzino al quinto piano, vicino al soffitto, è collocata una conduttura elettrica che fa azionare i montacarichi. Il fascio di fili raccolti, ha varie valvole isolatrici. E appunto in una di queste, per lo spezzarsi di alcuni fili, si era prodotto il corto circuito. Ma la fiammata, non trovando nulla da bruciare si era estinta subito, senza arrecare alcun danno.

Chi invece non se la cavò tanto a buon mercato fu il giovane del quale abbiamo parlato più sopra, il meccanico Bruno Bertoni, di 27 anni, abitante in via Vespucci N. 11. Infrangendo il vetro si era prodotto una ferita di taglio, lunga ben 10 centimetri, al dorso della mano destra, con lesione dei tendini del polso. Accompagnato all'Ospedale dall'appuntato dei carabinieri ..., il giovane ottenne le prime medicazioni e quindi fu accolto nel reparto di ...no. Salvo complicazioni guarirà in tre settimane.

Tranquillati gli animi, le numerosissime operaie rientrarono alla spicciolata nei rispettivi reparti e ripresero il lavoro. E' stata vera fortuna se nell'enorme ressa per le scale e sulla via non vi furono vittime, poiché è noto che nelle scene di terrore collettivo in ambienti ove si diffonde un allarme il numero maggiore di coloro che ci rimettono la vita è determinato dai grovigli umani che si formano presso le uscite, nei furiosi parapiglia per mettersi presto al sicuro.

Il pastrano dello studente. Domenica sera in S. Giuseppe della Chiusa sostarono alcuni giovani studenti, reduci da una scampagnata. Essi si fermarono per qualche tempo in una trattoria dove si ballava. Quando, verso le 18.30, vollero andarsene, certo Libero ...gia, abitante in via de Fin N. 1, non trovò più il suo pastrano ed ebbe un bel cercare. Il furto venne denunciato al brigadiere Lodato, comandante la stazione di ..., che, dopo qualche ricerca, trasse agli arresti certo Giovanni G. il quale venne trovato in possesso del pastrano del Muggia. Il G. sostenne di averlo acquistato per 20 lire da certo Vittorio V., che a sua volta affermò di averlo preso per isbaglio.

Gli agenti della squadra mobile arrestarono ieri Giovanni Lepore fu Angelo, per mancata denuncia di armi; Nicola Deiak, per contravvenzione all'articolo 454 C. P.; Mario Painich fu Ignazio, per contravvenzione all'articolo 158 C. P.; Angelo Bertolo, per contravvenzione alla vigilanza speciale, e Stefano Latrencich di Antonio, per porto abusivo di rasoio.

Nella nottata gli stessi agenti procedettero ad una ventina di fermi per misure di P. S.

Un piede in fallo. Ieri l'altro, mentre rincasava, il macellaio Mario Cavalieri, di 18 anni, abitante in via Battaglia N. 10, pose un piede in fallo, sdrucciolò e cadde a terra. Soccorso dei passanti che, trovatolo ferito, lo accompagnarono alla Guardia medica ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra e leggera commozione cerebrale. Avute le necessarie medicazioni, il Cavalieri fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in quindici giorni, fu accolto nel reparto di turno.

Cronaca giudiziaria

Lo studente Nepitello-Comisso assolto dai giurati

Ieri ebbe fine il processo contro lo studente che in un istante di smarrimento, per difendere l'onore della madre, uccise il meccanico Landsmann. Nell'udienza antimeridiana parlò il P. M. cav. uff. avv. ...ano, che in una lunga requisitoria, sostenne l'accusa. Parlò quindi l'avv. Robba in difesa dell'imputato, pronunciando una brillante arringa di cui abbiamo dato relazione nell'edizione serale di ieri.

Alle 18, i giurati si riunirono per la votazione. Dopo un'ora le porte vennero riaperte e il presidente cav. uff. avv. Ferri, fece leggere dal cancelliere, signor Abbruzzese, il verdetto dei giurati. Ammessa la materialità del fatto, essi hanno affermato la totale infermità dell'imputato nel momento in cui commise il fatto. Su proposta del P. M. il presidente pronunciò quindi sentenza di assoluzione.

Il giovane fatto uscire dalla gabbia degli imputati e scarcerato, fu oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia da parte dei numerosi suoi conoscenti che avevano assistito al dibattimento e avevano accolto con applausi il verdetto dei giurati.

Il dibattimento d'oggi

Stamane s'inizierà il processo, per il quale sono fissati tre giorni, contro il bracciante Salvatore Licatolosi di Calogero, di ... anni, da Racalmuto (Girgenti) detenuto dal 19 febbraio 1925, imputato di omicidio. Si tratta del fatto di sangue svoltosi il 9 febbraio 1925, verso le 23, in via Fabio Severo. Il Licatolosi, ammogliato, con una coltellata uccise la propria amante Virginia Del Tedesco.

Teatri e Concerti

Verdi. Sotto la direzione del maestro Gennaro Papi procedono alacremente le prove del primo spettacolo della stagione: la nuova opera di G. Puccini «Turandot», che andrà in scena la sera di mercoledì 22 corr., con protagonista la soprano Barla-Ricci.

Intanto al camerino del teatro si procede al rilascio delle tessere di abbonamento, che promette di riuscire brillante quanto mai. Per evitare gli affollamenti e le attese allo sportello, l'impresa ha disposto di frazionare la vendita dei posti prenotati in tre giorni. Precisamente venerdì si venderanno i posti di galleria, sabato quelli di loggione e domenica le poltrone e di platea.

Rossetti. Guido Riccioli, il popolarissimo attore comico e direttore della compagnia iperettistica che agisce con tanto successo sulle scene del nostro Politeama Rossetti, dà questa sera la sua serata d'onore con la divertentissima operetta di Riccardo Caucci: «Grand Hotel». Della figura di Cosimo, provinciale marrano, il Riccioli fa una creazione gustosissima che solleva ondate d'ilarità e che ha ovunque raccolto vibranti successi di pubblico e di critica. I molti estimatori che il Riccioli conta nella nostra città si daranno indubbiamente convegno questa sera al Rossetti, certi di trascorrere alcune ore deliziose. Le altre parti del lavoro sono sostenute dalla seducente Nanda Primavera, Lia Rajner, Dina Piraccini, Giuseppe Domar, Luigi Merazzi, Nicolino Montesano, Bianca Castagnetta, Guido Garavaglia e Alberto Prot.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, la compagnia Paluello-D'Olivo rappresenta il capolavoro in 2 atti di Giacinto Gallina: «El moroso de la nona». Seguirà la farsa: «Rinego mia muger!?». Quanto prima: «La tassa sui celibi», nuovissima commedia in 3 atti di Antonio Pittani e «Teresa Raquin» di Emilio Zola, nella interpretazione di Maria Raspini.

Il concerto Ferrara al Circolo Artistico

Non passa anno, si può dire, che un fanciullo prodigio non faccia la sua apparizione fra i nostri pubblici. Questa volta il musicista è prossimo ai quattordici anni: età in cui, secondo i biologi, la vita organica si rinnova e la coscienza si dischiude ai problemi dello spirito. Nell'adolescente Franco Ferrara, questa attività interiore è già in pieno sviluppo, a giudicare dal modo con cui questo musicista si esprime sul violino. Cavata poderosa, che disnoda il canto con una fermezza di linea mirabile, capacità assimilatrice dei più complessi stati d'animo, slancio nutrito di passione, sono caratteristiche che persuadono a considerare Franco Ferrara un violinista di razza.

Il primo numero del programma potè presentarci il musicista nella sua piena efficienza tecnico-espressiva: una sonata del giovane maestro Adone Zecchi, che studiò sotto la sapiente guida del maestro Cesare Nordio. Qui le difficoltà violinistiche sono molte e varie, laddove l'interprete è costantemente assorbito nel complesso delle immagini musicali. Il Ferrara penetrò con matura intuizione questo lavoro, eseguendolo con arte da maestro.

La sonata dello Zecchi ci rivela un felice temperamento di compositore. Come molti giovani, anche lo Zecchi si sente attratto verso l'espressione coloristica, che in certi tratti confina già coll'impressionismo. Il germe melodico si sviluppa razionalmente attraverso un periodare nutrito di palpiti ritmici, che inseguono, spezzano, riallacciano le curve melodiche perpetuamente in divenire. L'armonia è fresca, vivida di lucentezze, quasi libera dalle pericolose ascensioni cromatiche, cui soggiacciono tanti moderni musicisti. Qualche volta, per amore di procedere con una frase già caduta dall'egemonia espressiva, lo Zecchi ama innestarvi nuovi ritmi e nuovi segni intensivi, i quali ottengono l'effetto contrario da quello voluto dall'autore, e turbano la logica della successione. Ma non sono molti questi momenti.

Indubbiamente, il lavoro del maestro Adone Zecchi è il frutto d'un ingegno ricco di risorse espressive. Il pubblico acclamò lungamente il violinista Franco Ferrara ed il maestro Costantinides, che sostenne la difficile parte del pianoforte con magistrale arte.

Nelle rancide melodie del concerto del Wienawski il Ferrara fu un tecnico irreprensibile. E come egli senta il grazioso confermò un «Minuetto» del Mozart, tutto profumo e gentilezza.

Il pezzo di chiusa, i «Palpiti» del Paganini, addimostrò tutte le capacità virtuosistiche del violinista impavido, tranquillo, mentre dall'istrumento si scatenava una furia di suoni.

Franco Ferrara è anche compositore, pure allievo di Cesare Nordio. Iersera ci piacque particolarmente una sua «Aria» per violino e piano. Essa è melodica e schietta nelle sue intenzioni espressive, disdegna ogni ricercatezza, iniziando e chiudendo il delicato giro melodico con un innocente fa diesis minore. La mobilità di questo carattere musicale consente al Ferrara di studiare ed eseguire anche musica per pianoforte. Applausi calorosi suscitò dunque anche uno «Studio» di Chopin e un suo «Improvviso».

Il concerto ebbe il tono della massima cordialità, e procurò al geniale fanciullo musicista un successo brillante ed entusiastico.

Il pubblico applaudì il violinista compositore con ferma convinzione e lo fece suonare ancora un brano fuori programma. **V. L.**

Venerdì il concerto si ripete per il secondo turno.

Varietà e Cinema

L'ultimo episodio dei «Miserabili» al Nazionale. Allo schermo del Nazionale è oggi la terza e ultima parte del colossale capolavoro «I Miserabili» di Victor Hugo. Ne «I Miserabili», è tutta un'umanità che passa dinanzi ai nostri occhi, evocata dalla smagliante parola di Victor Hugo, un'umanità viva e palpitante, con le sue infinite miserie, le sue debolezze, le sue ambizioni, le sue perfidie, il suo orgoglio, il suo livore, le sue ingiustizie, i suoi dolori, con tutte quelle passioni insomma, buone e cattive, generose e codarde, che si agitano nel cuore degli uomini. Nello sfondo immenso di questa umanità è tutto un mondo di figure che si affacciano alla vita ad impersonare e simbolizzare ogni carattere, ogni passione, ogni sentimento.

Abbiamo già accennato alle interpretazioni di «Valjean» (Gabrio), della piccola «Cosette» (Andrée Rolane), e di «Fantine» e «Cosette» adulta (Sandra Milowanoff). Ma sarebbe ingiusto non ricordare anche il mirabile contributo di tutti gli altri principali interpreti e particolarmente di Paul Jorge nella dolce e serafica figura di «Monsignor Myriel»; di Jean Toulout nella personificazione vigorosamente truce dell'inesorabile poliziotto «Javert»; il signor Rozet nell'appassionata parte di «Marius»; la grande Renée Carl nella perfida incarnazione de «La Thènardier» ecc.

Nella varietà, due importanti debutti: «Sei Bernaschi», saltatori e il comico Filippi.

Imminente «Il figliuol prodigo», la film che rimarrà immortale!

«Bonjour Paris!», la rivista in film all'Excelsior. Spettacolo originale quanto mai quello di portare sullo schermo la rivista parigina che per merito della celebre Mistinguette e della sua rinomatissima troupe di graziose ballerine tenne per oltre un anno il cartello del Casino di Parigi. L'accompagnamento musicale che è lo stesso della rivista, nell'accurato adattamento del m.o Müller, ravviva le danze ricche e lussuose, e il tentativo di dare maggior risalto ai costumi e alle scene con colori naturali, oltre ad essere un esperimento del tutto nuovo è anche un riuscito mezzo di rendere più interessante la visione. Caldi applausi salutarono l'addio della danzatrice spagnola Maria de Valencia.

Oggi, oltre «Bonjour Paris!», la brava stella dicitrice Aida Ranieri si produrrà in un nuovo repertorio, e si ripresenteranno gli arditi e svelti ginnasti «5 Guidos».

Si ride, si ride e si ride al Teatro Fenice con «Fatty commesso viaggiatore». La più comica e birichina delle film prodotte in tutto il mondo nella presente stagione cinematografica, è presentata oggi al Teatro Fenice: «Fatty commesso viaggiatore», interpretata da Roscoe Arbrekle (Fatty). Non c'è persona intelligente che non consideri Fatty come un amico affettuoso e l'annuncio di una sua nuova interpretazione è accolto come una festa. Il teatro Fenice, sempre affollato di spettatori, rintrona di clamorose, irrefrenabili risate ed è trasformato in un vero dispensario di salubrità potente e di giocosità gaudiosa. Chi vuol divertirsi, non ricordi che un nome e un indirizzo: «Fatty» al Teatro Fenice.

Nello spettacolo di varietà, il fine ed espressivo interprete della canzone moderna Gaiotti, riscuote unanimi, calorosi applausi ad ogni rappresentazione e pure con successo si presentano gli eccentrici commedianti Frankje e Lady.

«Una donna di Parigi» di Charlot al Cinema del Corso. Oggi il Filodrammatico offre al suo pubblico una novità interessantissima per Trieste, destinata a suscitare la più viva curiosità, e cioè un lavoro ideato, scritto e diretto da quel grande artista della moderna cinematografia che è Charles Chaplin che tutti conoscono per Charlot. La pellicola si intitola «Una donna di Parigi» e descrive l'esistenza turbinosa, venata di gioia e di dolore, di una donna rapita dal vortice parigino alla quiete della campagna nativa. Edna Purviance nella parte della protagonista e Adolfo Menjou vi figurano interpreti di perfetta linea artistica, degna della fama che godono. La Compagnia Molasso ripeterà ancora la bella rivista «Spazio disponibile», che così vivo successo ha riportato i giorni scorsi.

Eden. Oggi il colosso cinematografico di grande successo: «L'isola che uccide», dramma passionale. Nella varietà: la troupe Werther.

Fra giorni: «Ora terribile» con Hesporia e Franz Sala. Novità per Trieste.

«Nel vortice folle della mondanità» con Corinne Griffith e Nita Naldi, all'Italia, ebbe anche ieri — dinanzi a delle vere folle di gioventù distinta ed entusiasta — riconfermato il successo oltremodo grandioso. In altra parte del giornale, per gli amatori della musica, si pubblica il programma musicale che, voglia o non voglia, è quello, che in questo caso, elettrizza lo spettatore. Sono validi gli scontrini.

Oggi, dello spettacolo degno di ammirarsi, rappresentazioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 circa, ininterrottamente.

Prossima film: «Irene, per carità, non ti spogliare!...», un capolavoro autentico con la indiavolata Collen Moore, che in tale gioiello cinematografico è veramente deliziosa! Per questa film non saranno validi biglietti di favore, sicchè tutti potranno approfittarne per il programma d'oggi.

«L'angelo delle tenebre» con Ronald Colman al Cinema Galileo. Va oggi allo schermo questo commovente dramma dell'amore e del sacrificio, che, per la passionale interpretazione di Ronald Colman e della soave Wilma Banky, ha riportato ovunque dei successoni. Principia alle ore 16. I posto lire 2; II posto lire 1.30.

In preparazione la brillante pochade «Voglio tradire mio marito» con Linda Pini e Oreste Bilancia.

Al Garibaldi. Ultimo giorno in cui si proietta il capolavoro «La ronda di notte», magnifica interpretazione della celebre Raquel Meller. Principia alle 16.

Domani la «première» del supercolosso «L'accusatore silenzioso», drammatica storia d'amore, spettacolo inscenato dalla grande Casa Metro Goodwin, creatrice di «Suora Bianca», «Romola», «Quello che si prende gli schiaffi». Questa film è di assoluta prima visione per Trieste.

Cine Edison. Rod La Rocque, il beniamino del nostro pubblico e la bella e simpatica stellissima americana Jacqueline Loogan, richiamarono ieri pubblico affollatissimo alla «première» del grandioso dramma marinaresco «Il codice del mare». Spettacolose ed emozionanti al massimo grado sono le scene della burrasca in pieno oceano. Commoventissima la trama di amore. E' una film Paramount. Oggi seguono le repliche.

Prossimo programma: «Piedini d'oro» con la sfolgorante Collen Moore, la protagonista di «Giovinezza ardente».

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si iniziano le rappresentazioni del magnifico lavoro passionale «La fiamma della vita» con Priscilla Dean, un capolavoro dal soggetto profondamente drammatico, che ottenne ovunque il più grande successo.

In preparazione il colosso della Fox Film: «Siberia».

«Giovinezza ardente» con Collen Moore al Cine Savoia. Con crescente successo continuano gli spettacoli di questo attraente programma. Oggi dalle 15.30 in poi, ultime repliche.

I posti lire 1.60; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Grand Hotel».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «El moroso de la nona».

Nazionale. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «I Miserabili» (ultimo episodio: «Jean Valjean»).

Excelsior. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bonjour Paris».

Fenice. Dalle 16: Spettacoli di cinema- varietà con il capolavoro «Fatty commesso viaggiatore».

Cinema del Corso. Dalle 16: «Una donna di Parigi» di Ch. Chaplin (Charlot) e la rivista «Spazio disponibile» con la compagnia Molasso.

Eden. Dalle 16.30: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'isola che uccide».

Cinema Galileo. Dalle 16: «L'angelo delle tenebre» con Ronald Colman.

Cine Italia. Dalle 16: «Nel vortice della mondanità» con Corinne Griffith.

Novo Cine. Dalle 16: «La fiamma della vita» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 16: «Il codice del mare» con Rod la Roque.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La ronda di notte» con Raquel Meller.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «La taverna verde» con Sangro, Collo e Bilancia.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «E tu mi sposerai!» con Collen Moore.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 15: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Rina De Liguoro.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «Matador» con R. Cortez e J. Gondal.

Cine Buffalo Bill (v. Raffineria) Dalle 15 in poi «Il miracolo» con Leda Gys.

Cine Familiare (via dell'Istria 6). Dalle 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Rina De Liguoro.

Cine Venezia (dietro il Municipio) Dalle 16: «Maciste nella gabbia dei leoni» con Elena Sangro e B. Pagano.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 21.15, in via Gatteri 3, il dott. Winternitz terrà conferenza su «Vitamine e avitaminosi». Domani alle 20.15 IV lezione su «L'arte italiana dei primi secoli», tenuta dal prof. B. Ziliotto.

Società dei Filarmonici. Questa sera, alle 20.15, prova orchestrale sotto la direzione del maestro Cesare Barison, in via Mazzini 25.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato e ginnastica maschile; dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la sezione maschile e dalle 22.30 filodrammatica. I soci che desiderano ritirare la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro si rechino in Segreteria tutti i giorni dalle 19 alle 20 per firmare la relativa richiesta.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 20 lezione di lingua inglese. Per giovedì 16 corr. è convocata la II assemblea ordinaria dei soci col seguente ordine del giorno: 1) Lettura e approvazione del verbale della precedente assemblea; 2) relazione morale; 3) relazione finanziaria; 4) modifiche su alcuni articoli dello statuto sociale; 5) elezioni delle cariche vacanti; 6) varie.

Associazione «Mafalda». Questa sera sono convocati in palestra i componenti le Sezioni boxe e ginnastica. Con il 15 corr. la sede verrà trasportata al N. 12 di via S. Michele. Sono aperte le inscrizioni per le nuove Sezioni di danza e mandolinistica.

Associazione Goliardica Triestina. I sindaci ed il Consiglio direttivo sono convocati oggi alle 11 in sede sociale. L'importanza degli argomenti, richiede la presenza di tutti i consiglieri.

Circolo Culturale Gastronomico. Oggi assemblea generale alle 17.30 all'Associazione Marinara Fascista.

Lega Studentesca Industriale. Il Consiglio direttivo è convocato in sede, stasera alle 18. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione sciatori, presso il segretario

C. S. Trieste. I soci e i calcisti questa sera in sede alle 20.

G. E. Alpi Italiche. Questa sera alle 20, la Direzione al Bar Trinacria. Pure al Bar Trinacria domani alle 20 i soci.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20 seduta di Direzione. Giovedì alle 20 seduta ordinaria.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 13 per il 14 dicembre

Turno Generale: fuochisti 946; carbonai 665; marinai 768; giov. cop. I 188; giov.cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 701; giov. cop. I 290; giov. cop. II 283; mozzi coperta 216; fuochisti 1121; carbonai 637; mozzi macchina 149.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 160; mozzi coperta 142; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 149; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 205; mozzi cucina20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 313; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista. N. L. T.: marinai 57; nocchieri cop. 9; giov. cop. 14; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuoch. 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; op. motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Tripcovich: marinai 144; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 13: 1668; imbarcati e cancellati: 8; totale inscritti al 14: 1668.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «F. Brunner» naz. da Fiume; «Lesbian» ingl. da Liverpool con 100 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 15 pass. e 50 tonn. merci; «Carniolia» naz. da Jaffa con 19 pass. e 660 tonn. merci.

Partirono i piroscafi: «Gallipoli» naz. per Venezia; «Boccaccio» naz. per Fiume.

BORSA DI TRIESTE

11-13 dicembre 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierna		Chiusure prec.	Chiusure odierna
Rend. 3½%	63.—	63.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	83.30	83.—	Lussino	387	375
Obbl. Ven	82.—	81.50	Martin.	179	175
B.Tes sett.	90	90	Medit.	320	317
B.Tes.nov.	88	88	Merid.	645	630
Dan.-Sava	252	245	Oceania	109	109
Bankitalia	1876	1868	Premuda	590	590
Comit	970	965	Tram	140	140
B C. T.	602	602	Tripcovich	285	270
Credito	645	640	Ampelea	330	330
B N Cred.	523	523	Cant Nav	103½	103½
B Roma	104	103	Cem Dal	910	910
Cred Pop	290	290	Isonzo	110	110
Zivno	250	250	Spalato	274	274
Generali	3535	3485	Kerka	190	190
Ass It.	870	855	Siemat	190	190
Infortuni	2340	2310	S T.El.-G.	77	77
Riun A	1880	1850	Gas Roma	621	619
Riun B	1860	1850	Ilva	169	160
Sigorta	275	275	Jutificio	500	500
Adria	182	182	Off nav.	90	90
Cosulich	183	177	Pastificio	270	270
Nav Dal.	164	164	Pilatura	333	333
Gerol	658	638	St Dalmine	125	125
Libera Tr	380	370	St.Tecnico	265	270
Istria-Tr.	271	271	Terni	361	358

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	740
marzo	—	—	—	—	780	735	750
maggio	—	—	—	725	770	760	755
luglio	—	—	740	725	775	765	757
settembre 1927	—	755	757	753	779	755	768

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
dicembre-marzo	196	196	—	205	200
aprile-agosto	215	216	226	224	220½
dicembre	—	196	205	204	198

Numero dei titoli trattati il giorno 11 dicembre in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	7350
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	21250
Credito Italiano	800.000	1725
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	2500
Ferrovie Meridionali	579.170	825
Navig Gen It «Rubattino»	1.200.000	5750
Cotonificio Turati	160.250	250
Cotonificio Veneziano	333.334	1925
Filatura cascami di seta	210.000	1675
Sole de Châtillon	2.000.000	5300
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1200
Manifatt cotoniere merid.	1.000.000	6725
Snia Viscosa	5.000.000	9725
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	975
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	375
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	3450
Soc An «Montecatini»	5.000.000	30000
Fiat Fabbr Aut It. Torino	2.000.000	21825
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	1125
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1625
Elettricità Alta Italia	1.000.000	375
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	250
Gen Ital Edison di Elett.	1.200.000	2625
Meridionali di elettricità	1.200.000	700
Terni Soc Ind ed elettric.	1.501.750	3150
Unione esercizi elettrici	3.375.000	6380
Distillerie Italiane	1.100.000	1050
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375.000	550
Aedes An Lig Impr. Costr.	18.750.000	21500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4650
Istituto Fondi Rustici	700.000	2850
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	2325
Eridania	300.000	450
Pirelli e C.	240.000	450
Soc Risanamento di Napoli	120.000	1625

Media dei cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 62.55; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 82.30; Obbligazioni Venezie 61.925.

CAMBI: Francia 87.50; Svizzera 420.64; Londra 106.125; Olanda 866; Spagna 333; Belgio 306.20; Berlino 521; Vienna 307.50; Praga 65; Romania 10.90; Argentina oro 20.23; Argentina carta 8.90; New York 21.816; Canadà 21.79; Oro 420.98; Belgrado 38.75; Albania 421.25; Norvegia 550; Russia 111.85.

Borsa di Milano. Continua la generale reazione di tutte le quotazioni. Durante la prima mezz'ora della riunione odierna i corsi hanno continuato a scendere rapidamente per insistenti e ingenti offerte. Verso la chiusura, l'assorbimento è divenuto più pronto e più facile e si è avuto anche qualche accenno di buona resistenza. Non si chiude ai corsi minimi della giornata, quantunque gli ultimi corsi siano generalmente inferiori a quelli di sabato.

Rendita 62.65; Consolidato 82.15; Banca d'Italia 1822; Commerciale It. 940; Credito It. 631; Banco Roma 102.50; Credito Maritt. 500; Mediterranee 302; Meridionali 628; Rubattino 499; Libera Triestina 378; Cosulich 173; Snia 125; Terni 325; Miani e Silvestri 86; Breda 166; Montecatini 173.50; Metallurgica It. 120; Reggiane 34.50; Fiat 297; Isotta 127.50; Ilva 155; Elba 45; Linificio Naz. 450; Lanificio Rossi 3750; Lanificio Targetti 295; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Veneziano 190; Cotonificio Meridionale 42; Cotonificio Turati 698; Tessuti De Angeli 769; Chatillon 96; Rossari Varzi 700; Tosi 301; Bernasconi 143; Pirelli 770; Industrie Zuccheri 440; Raffineria Lig. Lomb. 425; Distillerie It. 86; Riseria It. 105; Eridania 562; Gulinelli 125; Edison 490; Adriatica Elettricità 176; Elettrica Bresciana 201; Marconi 89; Vizzola 743; Conti 330; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 256; Esercizi Elettrici 85; Esportaz. Italo-Ame. 300; Costruzioni Venete 150; Beni Stabili 536; Grandi Alberghi 122; Fondi Rustici 208; Cementi Spalato 260; Cascami Seta 715; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 509.

CAMBI: Francia 87.25; Svizzera 420.25; Londra 105.40; New York 21.775; Berlino 515; Vienna 307.50; Bucarest 10.90; Belgio 302.50; Spagna 333; Praga 65; Budapest 0.03055; Albania 421.25; Belgrado 38.75.

Borsa di Genova. Le continuate vendite, male assorbite, provocano ulteriori ribassi. Le falcidie molto sensibili toccano l'intero listino, salvo i Trams che, ricercati, sfiorano 710 e chiudono più calmi. Per i Trams si preannuncia una prossima importante assemblea. Ulteriore miglioramento della lira.

Rendita 62.70; Consolidato 81.95; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 1857! Commerciale It. 940; Credito It. 620; Banco Roma 99; Credito Maritt. 500; Meridionali 622; Mediterranee 310; Cosulich 173; Ilva 156; Montecatini 172; Terni 327; Cementi Spalato 264.

Borsa di Roma. Continua l'ingiustificata corsa alla vendita dei titoli. Qualche difesa tentata è riuscita inefficace. Naturalmente gli affari sono stati più numerosi del solito. Anche i titoli di Stato, oscillantissimi, sono stati largamente offerti. A spiegare questa nuova ondata, si fanno correre le voci più assurde, mentre nulla è cambiato nei propositi del Governo.

Rendita 61.60; Consolidato 81.85; Obbligazioni Venezie 61; Banca d'Italia 1840; Commerciale It. 943; Credito It. 630; Banco Roma 103; Credito Maritt. 502; Meridionali 632; Cosulich 177; Libera Triestina 378; Ilva 156; Montecatini 174; Gas 601; Beni Stabili 526; Cementi Spalato 290; Isonzo 112; Fondiaria Vita 725; Banca Naz. di Cred. 522.

Borsa di Torino. La prima riunione della settimana è stata piuttosto cattiva, e la quota deve registrare una notevole reazione. Anche i i fondi di Stato pagano il loro contributo.

Rendita 62.30; Consolidato 82.125; Banca d'Italia 1850; Commerciale It. 942.50; Credito It. 640; Banco Roma 103; Meridionali 630; Cosulich 179.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura 13 dicembre Londra 121.02; New York 24.95; Belgio 347.25; Spagna 379; Italia 115; Svizzera 481.50; Olanda 997; Norvegia 629; Svezia 668.50; Praga 74.30; Romania 12.85; Germania 592.

Dopo Borsa Londra 121; New York 24.95.

Borsa di Ginevra. Cambi, 13 dicembre: Italia 23.675; Francia 20.70; Inghilterra 25.16; New York 5.175; Belgio 71.95; Spagna 78.60; Olanda 206.85; Germania 123.1125; Austria 73.0129; Svezia 138.30; Norvegia 130.50; Danimarca 137.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.60; Serbia 9.125.

RINO ALESSI · direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. - Roma-Trieste

ATTACCHI D'INDIGESTIONE

Un attacco d'indigestione può prendervi all'improvviso in qualsiasi momento della giornata. Un cibo mal assimilato può benissimo produrre un'abbondante secrezione di acido nello stomaco e provocare così le prime sofferenze. Neutralizzate quest'acidità e vi sentirete subito sollevato. E' appunto per questo che la Magnesia Bisurata è tanto preziosa quanto indispensabile d'averla sempre a portata di mano. Essa neutralizza l'effetto nocivo d'una soverchia acidità; sopprime i bruciori, la pesantezza di stomaco e qualsiasi malessere digestivo. La Magnesia Bisurata è facile a prendersi e si trova in vendita in tutte le farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

UROSANTOL

Dott. PAROLA

«energico antisettico urinario» cura radicale pratica della BLENORRAGIA (Scolo)

Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.

I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.

Flac. originali da 36, Lire 14, in tutte le buone farmacie; per posta spedizione riservata C. V. Lire 15 (cura flac. quadruplo, Lire 53)

Labor. UROSANTOL
Via S. Francesco Paola 11, TORINO

Pelle morbida vellutata fresca, giovanile coll'uso del

Super Sapone Banfi

marca GALLO ORO

Insuperabile per finezza

Complicazioni

Complicazioni e conseguenze gravi possono derivare da una malattia semplice e comune come l'anemia. E non è questa una malattia innocua come molti credono. E' invece un male che bisogna prontamente curare se non si vuole amareggiarsi la vita con le sofferenze. Guarite o prevenite addirittura l'anemia con una buona cura di Arsoferril. L'Arsoferril che viene preparato nelle farmacie Godina di via Ginnastica e S. Giacomo, si trova in tutte le farmacie.

Serio istituto bancario viennese assume per il suo

REPARTO ESTRAZIONI LOTTERIE

rappresentante per attività facile e molto lucrativa. Si cede anche rappresentanza generale. Offerte sub «Stabiler hoher Barverdienst 2004» alla Ditta M. Duker Nachf. A. G. Vienna I, 1.

URONEFROS

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e estratti alcalini

CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio

Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.

MASTICI MEDICINALE DI SCIO

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913

APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ

DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ

A. ANTONOPULO & C.o TRIESTE via Coroneo-23

I NEGOZI

che più attraggono il passante sono quelli meglio illuminati. Una sfarzosa illuminazione grava però sproporzionatamente sulle spese d'esercizio e non raggiunge lo scopo voluto se il sistema adottato non è razionale per quantità e qualità di luce.

Si sbaglia ritenendo che per aumentare l'intensità della luce sia necessario l'aumento del numero delle lampade e della potenza delle lampadine: la luce ottenuta sarà bensì molta, anzi eccessiva e quindi costosissima, ma priva della voluta efficacia, perchè mal distribuita, abbagliante, opprimente.

Molto più vantaggiosamente in tutti i sensi si otterrà lo scopo con l'adozione delle lampade ZEISS.

Le lampade originali ZEISS della fabbrica mondiale ZEISS di JENA a riflettori in vetro ottico argentato (da non confondere con altri diffusori e riflettori metallici di limitata efficacia e durata) danno una luce intensissima, ma non abbagliante, ben diffusa e priva di riflessi, carezzevole e signorile; hanno una durata illimitata; assicurano un notevolissimo risparmio in quanto le spese d'acquisto delle lampade (una lampada ZEISS sostituisce più lampade d'altro tipo) e pertanto quelle di ricambio delle lampadine sono molto minori, mentre infine NEL CONSUMO DELLA CORRENTE SI VERIFICA UN RISPARMIO (CHE SARA' DIMOSTRATO CON SPECIALE APPARECCHIO) FINO AL 50% E PIU'

L'illuminazione Zeiss

è inoltre specialmente indicata per uffici, locali di pubblico ritrovo, cinematografi, teatri, stabilimenti industriali, sale operatorie, tipografie, biblioteche, ed in genere per ambienti dove la luce è fattore essenziale.

A PERSUADERE DOVREBBERO BASTARE I NUMEROSI IMPIANTI GIA' FATTI.

Per informazioni e prove che non impegnano, rivolgersi all'agenzia per la Venezia Giulia, Fiume e Zara:

PURICH & C.o
Via S. Anastasio 12 - Tel. 8.29

PILLOLE DI SANTA FOSCA

O DEL PIOVANO

Insuperabili contro la stitichezza. Premiate con Medaglia d'oro e Croce d'onore all'Esposizione internazionale di Fiume e con Grande medaglia d'oro del Sindacato per l'Ind. e Comm. di Milano. Farmacia Ponci, Venezia. Scatola di 60 pillole lire 3.30 (ovunque). Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pill. S. Fosca.

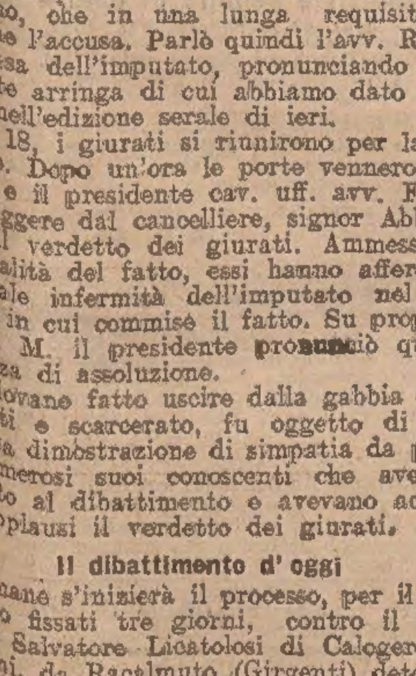
MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7

Telefono interurbano 25-39



OGNI MAMMA INTELLIGENTE preferisce per i propri bambini il «Quaker Oats» fiocchi di avena = l'alimento sano, leggero e nutriente, che da oltre trent'anni è adoperato in tutto il mondo per allevare bambini forti e robusti.

Provatelo, chiedendo ai principali negozi il Quaker Oats

Ogni scatola porta le istruzioni per l'uso.

Quaker Oats

Rappresentanti Generali per l'Italia: MICHELE CASELLA & FIGLI — GENOVA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.—
(*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, offresi miti pretese. Via Machiavelli 24 pt. 76831 A

A DOMESTICHE, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, altro personale, ottimi attestati, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 76819 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, tedesca, parla italiano, cerca lavoro presso privati, trattoria, latteria, bar. Offerte cassetta 12753 A, Unione Pubblicità. 12753 A

CUOCA brava offresi buona famiglia. V. Trenta ottobre 4, portinaia. 76729 A

DONNA prestaservizi offresi nel pomeriggio. V. Valdirivo n. 23, portinaio. 76814 A

DONNA trentenne offresi pulizia uffici o ambulanze o altri lavori. Indir. Piccolo. 76748 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, offresi. Informazioni Galatti 8, II p., destra. 76701 A

VOLETE ottima serbitù, onesta, rispettosa? Rivolgetevi P. Ospedale 3, angolo. 76811 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— B

A. CAMERIERA hotel, 4 domestiche per Napoli, 2 Novara, altro personale cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, pt. 76831 B

BAMBINAIA capacissima cercasi per Portorose. Ottime referenze. Presentarsi entro la mattina via Lazzaretto vecchio 17, I, dest. 76753 B

CAMERIERA molto pratica stirare e cucire, cercasi per piccolissima famiglia. Deve possedere buonissimi attestati di famiglie residenti a Trieste. Indirizzo Piccolo. 4284 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia. V. Guido Reni 6-V. 76692 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Ind. Piccolo. 76753 B

DOMESTICA con attestati cerca subito famiglia senza figli. Ind. Piccolo. 76763 B

DOMESTICA cercasi. V. U. Foscolo N. 15, II Skok. 34417 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente Pincherle, V. Timeus 1. 768188 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Ponterosso n. 6, II p. 34440 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste fuori cercansi. P. Ospedale 3, angolo. 76811 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 10, Battisti 12, III. 76733 B

DOMESTICA onesta per tutti lavori casa, cercasi. Scorcola 2, pp. 76728 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati cercano coniugi soli. Corso 24, p. 11. 76752 B

DOMESTICA giovane capace per trattoria, cercasi. V. Malcanton 15, Mignon. 76668 B

DONNA per lavapiatti cercasi. Via Arcata n. 3. 76787 B

LAVAFIASCHI onesta, pratica inbottigliatura vini, cercasi urgentemente. Faragalli, Pozzo Mare 1. 76759 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria Sorgente 1. 34421 B

PRESTASERVIZI tedesca per la mattina cercasi. Presentarsi dalle 13-14 V. Pietà 29, p. 13. 34395 B

PRESTASERVIZI cerco. Via Coroneo 1, p. 17. 76824 B

PRESTASERVIZI cercasi. V. del Ghirlandaio n. 19, IV, sinist. 76815 B

PRESTASERVIZI per mattino cercasi V. Coroneo 29, porta 13. 76719 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, senza vitto, cercasi. S. Lazzaro 1, p. 8. 34412 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 14-16 90 mensili cercasi. Via Conti 24, I, porta 12. 76765 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi Molingrande 38, p. 17. 76782 B

RAGAZZA diposta andare Zara, tuttofare, paziente, pratica bambini, cercasi. Presentarsi mattina V. Udine 27, III, p. 13. 76675 B

RAGAZZA pratica trattoria parli sloveno, italiano cercasi. Via S. Marco 15. 34441 B

RAGAZZA quale seconda, aiuto lavori domestici e per bambino due anni, cercasi. Presentarsi solamente con buoni atestati. Via Guido Zanetti 8, angolo piazza. S. Francesco I, destra. 76468 B

RAGAZZA per coniugi soli cercasi. Indir. al Piccolo. 34426 B

RAGAZZA brava per lavori domesitci, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Richiedonsi attestati. Indirizzo: Wanniek, Vasari, 2, IV, dalle 10-4. 767772 B

RAGAZZA bella presenza, per trattoria, cercasi. Presentarsi Tesa 16, dopo le 8. 76746 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.—
(*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3. C

ARCHIVISTA molto pratico, conoscenza lingue, cerca posto. Gentili offerte cassetta 12760 C, Unione Pubblicità. 12760 C

CAPO falegname e macchinista offresi; parla soltanto ungherese. Indir. Piccolo. 76773 C

COMMESSO specializzato ramo manifatture, confezioni, conoscenza lingue straniere offresi seria ditta. Offerte cassetta 12759 C, Unione Pubblicità. 12759 C

CONTABILE esperto, preciso, pratico tutto lavori ufficio, banca, commercio, occuperebbesi ore giornaliere, serali. Offerte cassetta 12763 C, Unione Pubblicità. 127663 C

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri. 34401 C

DIRETTRICE casa, brava massaia, capace lavori e cucinare cerca per gennaio posto fiducia presso una o due persone distintissime. Scrivere cassetta 12771 C, Unione Pubblicità. 12771 C

DONNA offresi stirare, mendare pomeriggio; miti pretese. Indir. Piccolo. 76663 C

GIOVANE signorina, presenza, educata, conoscenza lingue, cerca occupazione. Offerte cassetta 12746 C, Unione Pubblicità. 12746 C

GIOVANE 30-enne occuperebbe qualsiasi posto anche come servitù, possibilmente casa signorile. Scrivere tessera Milite 047529, Fermo Posta Trieste. 76659 C

IMPIEGATO offresi amministrazione stabili con deposito cauzione. Offerte cassetta 12715 C, Unione Pubblicità. 12715 C

QUARANTENNE colto, robusto, disponendo cauzione, garanzie, referenze, offresi seria ditta qualità riscuititore, magazziniere ecc. Modeste pretese. Offerte cassetta 12744 C, Unione Pubblicità. 12744 C

RAGIONIERE diplomato, già contabile primaria banca, offresi impianti, revisioni, sistemazioni contabilità. Pretese modiche. Offerte cassetta 12750 C, Unione Pubblicità. 12750 C

SARTA offresi in giornata. Offerte cassetta 12770 C, Unione Pubblicità. 12770 C

SEGRETARIO (quale) impiegherebbesi persona giovane, seria, con referenze ineccepibili. Offerte fermo posta centrale, tessera frontiera 2883. 76681 C

SIGNORINA distinta, pratica cucito, offresi presso distinto signore solo o con bambini. Ind. al Piccolo. 76704 C

SIGNORINA con cauzione cerca posto riscuotitrice, cassiera, preferibilmente cinematografo. Offerte casset. 12765 C, Unione Pubblicità. 12765 C

SIGNORINA parla perfett. franc., offresi pomeriggio o mattina per condurre passeggio bambini 5-6 anni, presso distintissima famiglia. Offerte Cassetta 12767 C Unione Pubbl. 12767 C

VEDOVA giovane offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, con garanzia; anche fuori Trieste. Offerte cassetta 12748 C, Unione Pubblicità. 12748 C

32-ENNE lunga pratica comm., perfett. corrisp. franc. offresi presso seria ditta. Offerte cassetta 12766 C, Unione Pubblicità. 12766 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 *la parola. Minimo L.* 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, (attaccature) bottoni, biancheria, ricami. San Sebastiano 4. 8301 CC

ELETTRICISTA patentato, chauffeur, offresi anche estero, mitissime pretese, tessera 631814 posta Trieste. 76534 CC

FALEGNAME tedesco, offresi per incidare mobili, prezzi modici. Rivolgersi Via Madonna Mare 12, portinaio. 34430 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie riparazioni mobili. Recap. Battisti 13, lavaguanti. 76724 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore; non si scambia. Battisti 13, portone. 76836 CC

RADIO. Riparazioni agli apparecchi radiofonici. Consigli e preventivi gratis. Impianti. B. Pagnini P. Garibaldi 3, II. 76319 CC

SARTA biancheria offresi a giornata. Rossetti 5, II, sinist. Zucco. 76695 CC

SARTA confeziona vestiti, biancheria. offresi giornata. V. Corridoni 2, Fabris. 76796 CC

SARTA assume lavoro in casa. Via Conti 24, porta 11. 76709 CC

SARTA capace offresi giornata. Ind. Piccolo. 76742 CC

SARTA premiata, confeziona prontamente vestiti, mantelli col 20% sconto. Corso 45, III. 000 CC

SARTA capacissima offresi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 76722 CC

SARTA brava cucire biancheria da uomo, offresi distinte famiglie. Indir. Piccolo. 34455 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro offresi giornata; buone referenze. Piccolomini 8, p. 11. 34452 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona elegantissimi vestiti ballo, passeggio, lire 30, mantelli ultimi modelli 50, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 34451 CC

SARTA capace assume lavoro domicilio. Specialista tailleurs mantelli, abiti sera. Vasari 20, porta 6. 76779 CC

SARTO tagliatore eseguisce vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Commerciale 11, III p. 76702 CC

SARTO eseguisce lavoro accurato, prezzi concorrenza. V. Palestrina 3, III. 76694 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— D

APPRENDISTA capace per barbe cercasi. Via Tarabochia n. 3. 76788 D

BARBIERE, lavorante o mezzo, cercasi stabile, Sangiacomo Monte 12. 34415 D

BARISTA capace per bar sociale cercasi. Offerte con pretese, referenze cassetta 12751 D, Unione Pubblicità. 12751 D

CALZOLAI lavoranti provetti uomo, cercansi. V. Brunner 4. 76749 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Piazza Oberdan n. 1. 34399 D

COLONO per grande campagna vicinanze città cercasi; inutile presentarsi senza massime referenze. Torrebianca 27, Amministrazione stabili. 76801 D

FATTORINO cercasi. Rivolgersi Giulio Meini, torrefazione, Viale Regina Elena 11. 34435 D

GARZONA sarta uomo cerco. Felice Venezian 8, II. 34442 D

GARZONA con paga cercasi. Lavoratorio abatjour, Via Milano 7, I. 76816 D

GIOVANETTO praticante ufficio cercasi. Offerte cassetta 12739 D, Unione Pubblicità. 12739 D

LAVORANTE brava e garzona assume sarta donna. S. Francesco 30, Frank. 76809 D

LIQUIDAZIONE guanti in via Mazzini cerca signorina adatta vendita guanti. 76662 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca La Fiduciaria, Via Venezian 7. 76842 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Pondares n. 6, III, Finkelstein. 76770 D

PRINCIPIANTE sarta uomo e garzona cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29. 76820 D

RAGAZZA pratica per bar cercasi. Rivolgersi via Chiozza 38, 11-12. 34436 D

RAGAZZO macelleria cercasi. XX Settembre 33. 76771 D

RAGAZZO pittore cercasi. Jacopo Cavalli 12, lavoratorio. 76827 D

RAGAZZO apprendista orologiaio cercasi. Via S. Nicolò 31. 76689 D

SIGNORINA stenodattilografa cercasi, pratica lavori d'ufficio. Palma, Coroneo 9. 76688 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 E

CAMERA mibiliata, ingresso scale, luce, primo piano, centro, cercasi. Disposto pagare trimestre anticipato. Offerte cassetta 12757 E Unione Pubblicità. 12757 E

CAMERA salottino, oppure camera ampia, ariosa, XX Settembre, vicinanze, cerca dal 1.o gennaio statale stabile. Offerte cassetta 12756 E Unione Pubblicità. 12756 E

CERCASI stanza vuota, paraggi Piazza Goldoni, Piazza Garibaldi. Offerte con indicazione prezzo, cassetta 12755 E Unione Pubblicità. 12755 E

CERCO camerino presso buona famiglia. Offerte cassetta 12772 E Unione Pubblicità. 12772 E

CONIUGI soli cercano matrimoniale, camerino, cucina mobiliato anche parzialmente, oppure vuoto, massimo secondo piano, luce, paraggi Battisti. Ind. Piccolo. 34423 E

CONIUGI distinti, soli, cercano camera cucina, vuoti, dintorni Sansabba. Offerte cassetta 12758 E Unione Pubblicità. 12758 E

STANZA vuota soffitta con abaino, uso studio pittore, cercasi. Cassetta 12694 E, Unione Pubblicità. 12694 E

STANZA elegante per scapoli, con tutto comfort, cercasi in città o fuori, ingresso libero. Off. cassetta 12752 E Unione Pubblicità. 12752 E

VITTO presso non mestieranti, cerca statale. Off. cassetta 12778 E Unione Pubblicità. 12778 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 F

A. CAMERA libera, matrimoniale, anche vuota comodo cucina, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 75925 F

A. CAMERA vuota, indipendente, altra matrimoniale, cucina, per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 76831 F

A. CAMERETTA darebbesi gratuitamente cambio piccole faccende domestiche. Presentarsi dalle 15 in poi. Indirizzo Piccolo. 76715 F

A coniugi affittasi camera, uso cucina. Felice Venezian 20, porta 4. 76829 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo stanzetta affittansi. Cologna 23, p. 5. 76738 F

A. MOBILIATA due letti, affittasi prontamente Via Romagna 2, I, porta 2. 76751 F

A. MOBILIATE, vuote, camerette, comodità cucina, ufficio, affittansi. Piazza Ospedale 3 angolo. 76811 F

A. STANZE due, ingresso libero, centro, affitto. Indirizzo Piccolo. 76828 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a giovane massaia dabbene in cambio lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 34453 F

CAMERA matrimoniale per due distinti signori affittasi prontamente. Valdirivo 12, II, sinistra. 34402 F

CAMERA elegantemente mobiliata, eventualmente uso bagno, affittasi, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 76677 F

CAMERA semplice, pulita, affittasi persona perbene, anche signorina. Via dei Gelsi 4, terzo. 76657 F

CAMERA mobiliata con luce, affittasi. Sanità 5, I piano, porta prima. 76662 F

CAMERA affittasi a due signori. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 76743 F

CAMERA mobiliata affittasi signore distinto. Ginnastica 33, I, destra. 76794 F

CAMERA elegantemente mobiliata, attiguo salotto, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 3, terzo. 70806 F

CAMERE lussuose, mobiliate, uno, due letti, vuote, uso ufficio, anche abitazione, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 94420 F

CAMERETTA vuota affittasi signora sola. Silvio Pellico 8, II, porta 8. 76653 F

CAMERINO chiaro, arioso, eventualmente vitto affittasi. Battisti 13, portiere. 34449 F

CAMERINO, luce, vitto, lire 350 affittasi. Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 34416 F

CAMERINO pulito, luce, centro, affittasi a distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 76799 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Madonna del mare 17, terzo, 20. 8297 F

MATRIMONIALE grande, con comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Via Giulia 84. 76826 F

MATRIMONIALE bellissima, comfort, unici subinquilini, eventualmente comodo cucina affittasi. Kandler 1, porta 10. 76654 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, ingresso libero affittasi. Ind. Piccolo. 76716 F

MATRIMONIALE e stanzino, luce, comodo cucina, affittansi, Via Udine 40, quarto, p. 19. 76727 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, volendo sala pranzo, bagno, comodo cucina, presso persona sola, per coniugi soli, mensile 500, anche 300, 200, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 34420 F

MOBILIATA due letti affittasi, escluse donne. Giulia 19, II, porta 8. 76703 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, salotto, affittansi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 76678 F

MOBILIATA, ingresso libero, altra matrimoniale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76930 F

MOBILIATA, ingresso scale, bella, soleggiata, luce, affittasi distinto signore, disposto pagare 2 mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 76808 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi a distinto. Vasari 4, porta 8. 34448 F

MOBILIATA grande, signorile, luce, affittasi a distinto o ufficiale superiore. Corti 1, secondo. 34439 F

MOBILIATA affittasi. Torre bianca 10, p. 8, dalle 11. 76667 F

MOBILIATA due persone, con pensione, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 76650 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata, affittasi persona sola, stabile. Indirizzo Piccolo 76720 F

MOBILIATA bene, luce affittasi, eventualmente due persone. Lavatoio 3, porta 4. 76736 F

MOBILIATA due letti affittasi. Parini 11 porta 10. 76723 F

MOBILIATA moderna, pulizia assoluta, affittasi primo gennaio a distinto marittimo. Corso V. E. 28, porta 4. 76731 F

MOBILIATA pulita, luce, stufa, affittasi due distinte impiegate. Indirizzo Piccolo. 76799 F

MOBILIATA affittasi a due signori. Madonna mare 2, porta 12. 76795 F

MOBILIATA affittasi. Chiozza 55, IV, Rivolgersi pomeriggio. 76802 F

MOBILIATA elegante, luce, telefono, ascensore affittasi a signore solo presso persona sola. S. Nicolò N. 4, terzo. 34407 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, luce, stufa, affittasi seria persona. Ind. Piccolo 76777 F

MOBILIATA pulitissima, luce, con vitto, affittasi distinto signore. Gatteri 33, p. 8. 76767 F

MOBILIATA affittasi una persona stabile. Piazza Vinci 2, I, porta 4. 76769 F

MOBILIATA pulita, affittasi distinto signore. Ginnastica 46, pianoterra destra. 76781 F

MOBILIATA affittasi a persona sola. Via del Rivo N. 5, porta 1. 76786 F

MOBILIATA, luce, affittasi signore solo. Ginnastica 32, I, sinistra. 76805 F

STANZA mobiliata, lussuosa, affittasi distinti coniugi oppure due amici; altra mobiliata a distinto signore. Via Udine 65, primo. 76703 F

STANZA bene mobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Via Milano 29, IV, p. 19. 76707 F

STANZA grande, bellissima, due finestre, mobiliata, dirimpetto Giardino pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76687 F

STANZA interna affittasi a persona civile, signore solo. Via Chiozza 11, porta 12. 76690 F

STANZA mobiliata 1-2 letti, pulizia scrupolosa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76680 F

STANZA elegantemente mobiliata, luce, affittasi. Tor S. Piero N. 4, porta 19. 76674 F

STANZA bene mobiliata affitta distinta a signore solo. Alfieri 4, porta 9. 76671 F

STANZA mobiliata affittasi. Roiano Molini N. 743. 76660 F

STANZA bella, ariosa, mobiliata affittasi a persona distinta, unico subinquilino. Via Piccardi 14, porta 19. 76747 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 76745 F

STANZA mobiliata, stufa, luce affittasi prontamente. Zanetti 2, primo. 76798 F

STANZA bene mobiliata affittasi signore solo. Via Canova 13, porta 6. 34413 F

STANZA due finestre, bene mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Machiavelli 9, II, p. 12. 34418 F

STANZA mobiliata, con luce elettrica affittasi a distinta persona. Via S. Francesco d'Assisi 10, terzo, porta 10. 34400 F

STANZA soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi subito. Ginnastica 28, terzo. 76760 F

STANZA bella, primo piano, pulitissima, con vitto, affittasi. Via Mazzini 53, negozio. 34450 F

STANZA, luce affittasi due signori, vicinanze Cavana. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17. 8295 F

STANZA lussuosa, affittasi a distinto signore presso persona sola. V. Udine 26, II, porta 11. 76812 F

STANZA mobiliata elegante affittasi. Ireneo 5, porta 14. 34443 F

STANZA bene mobiliata affittasi prontamente presso piccola distinta famiglia. Raffineria 9, quarto, 18. 76834 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 76813 F

Istruzione

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 34419 G

A soli chitarra, mandolino, violino, insegnasi celermente, metodi moderni, brevissimi, facili. Maestro espertissimo. Cataldo. Viale Ventisettembre 12, terzo. 76697 G

ASSOLTO Magistrali impartisce lezioni, ripetizioni, prepara ammissione secondarie. Scrivere Cassetta 12764 G Unione Pubblicità. 12764 G

DIPLOMATA pianoforte, impartisce lezioni, scuola moderna. Battisti 7, porta 12. 76739 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni, coscienziosa. Via Bosco 6, primo. 76833 G

INEGNANTE impartisce lezioni latino, italiano, sloveno, serbo-croato. Via Commerciale 6, secondo. 34040 G

VIOLINISTA giovane, impartisce lezioni a principianti, prezzo modico. Indi. Piccolo. 34398 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— H

CANE lupo smarrito piazza Goldoni; rinvenitore prende mancia. Via S. Cilino 751, Trampus Francesco. 34411 H

COLLANA perle giapponesi, smarrita domenica, piazza Scorcola-Machiavelli, trattandosi cara memoria, mancia portandola Machiavelli 7, primo sinistra. 34404 H

MEDAGLIONE oro, dedicato al caduto Bergamas Antonio, smarrito in via Battisti. Opera nobile portandolo, verso adeguata mancia, in via Battisti 10, IV. 76711 H

NOTES calendario piccolo, smarrito sabato sera. Mancia portandolo al Piccolo. 34408 H

OCCHIALI smarriti tratto Mazzini S. Francesco, mancia portandoli Guido Zanetti 1, II. 76698 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 1-2-3 camere, altri mobiliati, cedonsi, diversi scambi, offre Sandri Trenta Ottobre 17, pianoterra. 76825 I

APPARTAMENTINO vuoto camera cucina, diversi altri due fino nove stanze, vuote, mobiliate, senza uscita, affittansi. Informazioni Gelsi n. 5. 76775 I

APPARTAMENTO camera, cucina, diversi altri città, campagna, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 76811 I

APPARTAMENTO vicinissimo città, 4 stanze, bagno, rimesso completamente a nuovo, affittasi a coniugi soli, prontamente o 24 febbraio verso piccolo rimborso spese. Richieste Silvano Valentini, fermo posta. 34315 I

APPARTAMENTO mobiliato, 6 stanze, bagno, tutto comfort, eventualmente uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8300 I

APPARTAMENTO due stanze, accessori, affitto minimo, vuoto, altro 4 stanze, diversi altri mobiliati, magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24. 76831 I

CAMERA vuota, 2 finestre, ingresso libero, affittasi solo uso ufficio. Visitare 13-16. Indirizzo Piccolo. 76673 I

CAMERA con focolaio, vuota, pronta entrata, affittasi. Informazioni Gelsi 5. 76775 I

LOCALE in corte, affittasi prontamente uso lavoratorio. Acqua, luce. Ginnastica 22. 76665 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 76800 I

NEGOZIO nuovo, moderno, con cristalli. Via Mazzini affittansi. Indirizzo Piccolo. 76672 I

QUARTIERE paraggi Gretta, 2 camere, cucina, completamente rimesso nuovo, luce elettrica, anno anticipato, affittasi. Rivolgersi S. Michele 10, porta 3. 76762 I

QUARTIERE due stanze, eventualmente 4 stanze, giardino, affittasi. Caffè Firenze. [illegible] I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, lussuosamente mobiliato, centro, casa signorile, ascensore, affittasi. Altri di 5 stanze, accessori, disponibili subito. Enrico, Caffè XXX Ottobre. 76793 I

SCAMBIO appartamento camera cucina, per due camere cucina, possibilmente camerino. Androna Romagna n. 1, p. III. 76669 I

STANZE 10, con ampio magazzino, 210 m. q. e ufficio con acqua, gas, vicino Stazione centrale affittansi. Offerte 12738 I Unione Pubbl. 12738 I

TRE stanze vuote o mobiliate ingresso libero oppure appartamento due stanze, camerino o bagno, affittansi villa città a una, due distinte persone. Offerte, referenze, Cassetta 12769 I Unione Pubblicità. 12768 I

UFFICI diverse grandezze, centro, affittansi. Enrico, Caffè XXX Ottobre. 76793 I

UFFICIO centralissimo, 2 o 3 stanze con spaziosa anticamera, ingresso indipendente, luce, telef., affittasi 1.o gennaio. Ind. Piccolo. 76726 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 L

CAMERA e cucina vuote cercansi prontamente. Scrivere 12740 L Unione Pubblicità. 12740 L

MAGAZZINO vasto, paraggi via Giotto, cercasi prontamente. Offerte «12777 L» Unione Pubblicità. 12777 L

QUARTIERE minimo tre camere, cucina, cerca ufficiale, disposto pagare conveniente pigione. Dirigersi capitano Oliveri 151.o Fanteria. 76790 L

QUARTIERINO campagna, villa, città cerca governativo piccola famiglia senza bambini verso anno anticipato, manutenzione giardino. Scrivere Cassetta 12776 L Unione Pubbl. 12776 L

STANZETTE due, cucina, qualunque posizione cercansi. Rivolgersi via del Pane 3, I, destra. 8299 L

Vendite d'occasione

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli guarnizioni. Mazzini 23, II Devidè. 11687 M

A. MEYERS konversations lexicon, vendesi. Rossetti 26, II sinistra. 76550 M

AFFARONE. Vendo cappotto uomo, nuovo, con pelliccia, talpa, gran chic. Milano 25, porta 4, sarto. 00091 M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 76839 M

APPARATO fotografico Ica Zeiss-Compur 9x12, 6½x9, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76683 M

BILIARDO carambola vendesi prezzo conveniente. Informazioni Bradaschia, Caffè Nazionale, Cervignano. 34146 M

CANE lupo puro, 5 mesi, vendesi causa partenza. Calzoleria. V. Brunner 4. 76749 M

CAPPOTTI alcuni da signora, nuovi, neri, vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 76757 M

CAPPOTTI uomo forte, uno pelle, lire 100-200. San Francesco 34-I. 76821 M

CAPPOTTI uomo e ragazzo, vendonsi. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76776 M

CAPPOTTO nero, uomo, vestiti e cappelli donna, vendonsi occasione. Via Bonomo 3, p. 10, dalle 9-16. 76682 M

CAPPOTTO greve, vestito, stivali bambino 8 anni, vendonsi. Parini 11, porta 3. 76803 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Petrarca 7, porta 6. 76837 M

CARROZZELLA quasi nuova, vendesi. Mirt Via Molingrande 40, III p. 76686 M

CASSE controllo, diverse, prezzi occasione, vende Müller. Ireneo sei. Telef. 9-97. 76705 M

COPERTA panno per piano coda, vendesi. 5-7. Indirizzo Piccolo. 76768 M

ELEGANTISSIMI vestiti seta, nuovi, dopo pranzo e sera e cappelli, vendonsi. Tor S. Piero 12, porta 20. 76756 M

FIORETTO vendesi lire 15. Leopardi 1, IV. Pastori. 76722 M

LETTINO uno, da bambino, vendesi. Gretta di sopra 235. Pol. 76713 MM

MACCHINA scrivere, diverse, prezzi buoni, vende Müller. Ireneo sei. Telef. 9197. 76705 M

MACCHINA da scrivere Edelman, un tasto. Vendesi. Via Ferriera n. 3. Deposito foraggi. 76741 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendo ottimo prezzo. Liaci. Riborgo 9. 76730 M

MACCHINA Remington, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 34422 M

MANTELLO peluche nero, signora, vendesi Via Valdirivo 12, II destra. 76706 M

MACCHINA scrivere Underwood, occasione, vendesi. Via Commerciale 10, I sin. ore 13-15. 34409 M

MACCHINA cucire vibrante 380, altra Singer idem trattabile, vendo. Giuliani 14-I. 00039 M

MECCANO d'occasione completo, numero 6 A più scatola accessori, valore lire 800, cedesi lire 400. Rivolg. Valdirivo 16 magazz. 34403 M

OCCASIONE splendida Vittoria lusso, vendesi causa partenza. Spezionabile nei magazzini carta di via S. Lazzaro n. 19. 34425 M

OCCASIONE vendesi specchio grande, per salone, sartoria; seta lavabile giapponese, bellissima, lire 17, in diverse tinte. Raffineria 9, porta 14. 76666 M

Col cuore profondamente addolorato, partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti, che dopo lunga e penosa malattia, il giorno 6 corr., s'addormì nel Signore il nostro amatissimo

Lorenzo Depolo fu Natale

nell'età d'anni 73

Armatore e Costruttore Navale - Decorato con la Croce d'oro al merito, con corona

I funerali del caro Estinto ebbero luogo il giorno 8 corr.

Curzola, 10 dicembre 1926.

Marino Depolo, figlio - **Antonietta Matovic**, figlia - **Cap. Luca Matovic**, genero - **Tina, Renzo, Gino, Danilo** e **Slavko**, nipoti.

Dopo lunghe e atroci sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, a soli 28 anni, moriva

FRANCESCO CESSICH

marito, padre, figlio esemplare. Con animo straziato partecipano tanta sciagura la moglie **Odinea Badalig**, i figlioletti **Silva, Giorgio**, la madre **Giuseppina Pittoni**, la sorella **Emma Bonaccorsi**, i fratelli **Pietro, Giovanni, Giuseppe** (assenti), **Amedeo**, le cognate, i nipoti, unitamente alle famiglie **Badalig, Moretti, Valle** e **Worsch**.

I funerali seguiranno oggi alle 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Per desiderio del defunto, si prega di essere dispensati dall'invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Il giorno 12 corrente, alle ore 15.20, spegnevasi serenamente nel bacio del Signore

Nicolò Potocco

d'anni 83, cursore comunale in p.

I figli **FRANCESCO, NICOLO', AUGUSTO, FRANCESCA in CUSMA**, il genero **VALENTINO CUSMA**, le nuore **AURELIA FRAGIACOMO** e **GIUSEPPINA COBIANCHI** e i nipoti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno martedì 14 corr. alle ore 15.30, partendo da via Nazario Sauro 219.

Pirano, 14 dicembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

PELLI 4, astrakan bellissime, per spencer ufficiale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76725 M

PELLICCERIE mantelli (alcuni), petit-gris, murmel, sealskin, lapin rasé finissimi, volpi, sciarpe, collari, vende viaggiatore, metà valore. Occasione. Gatteri 32, porta 9. 11971 M

PELLICCIA uomo, bisam, buono stato, pattini ghiaccio vendonsi. Istituto 41-II. 34437 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi. Dalle 10-15, Gatteri 56, porta 5. 34394 M

PELLICCIA uomo, buono stato, 800, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 9-97. 76705 M

PENDENTE brillanti, diamanti, perla, vendo 4200. Ind. Piccolo. 76791 M

REGISTRATORE cassa National, lire 2000, vende Panificio Moderno, Garibaldi 39. Visitare 11-14, oppure 18-22. 76705 M

SERVIZIO chinese, da caffè, occasione, vendesi. Via S. Giacomo Monte 12, II, p. 8. 34431 M

SPARHERD fortissimo, uso famiglia, vendesi. Ghega 17, III destra. 76732 M

TAPPETI persiani 2 pezzi, 635x340 630x260, vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 34406 M

VESTITO velluto nero, vendesi prezzo irrisorio. Gretta 9, p. I. 76699 M

VIOLINO italiano, antico, autore, vendesi giornata, rara occasione. Negozio Regina, Via Becherie 13. 76754 M

VIOLINO autore, autentico, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76766 M

VOLPE bionda bellissima, nuova, confezione moderna, abito sera finissimo, altro lana, snella, gilet novità, signorina e bambino 4-7 anni, vendonsi. Cellini 1, portineria. 34414 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 N

CANE bulldog maschio cercasi. Ind. al Piccolo. 7664 N

DECIMALE piccola portata, con pesi, acquisterei occasione. Torrebianca 8, magazz. 76807 N

GABBIA grande, elegante acquisterebbesi occasione. Ind. Piccolo. 76797 N

PRESSA a mano per copialettere cercasi. Rivolgersi presso German e C., Regina Elena 7. 76655 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— NN

A A A. IL più bel regalo per le feste? Una guarnitura Clubs primissima qualità, prezzo occasione. Grande scelta, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2411 NN

AA. CAMERA matrimoniale monumentale, di gran lusso, in tuia, 11 pezzi, ordinata 20 mila, vendesi 12.000. Carducci 17, negozio. 76823 NN

A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, con garanzia, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 76784 NN

A. CAMERA matrimoniale, moderna, con suste, vendo straoccasione. Gatteri 23, p. 19. 76670 NN

A. STANZA pranzo modernissima, camera matrimoniale massiccia, tutto nuovo, vendo prezzo basso. Solitario 2, porta 9. 76785 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. 75874 NN

ARMADIO con scaffali, ottimo stato, uso ufficio, vendo. Ind. Piccolo. 76691 NN

CAMERA pranzo completa vendesi. Battisti 20, negozio. 76695 NN

CAMERA pranzo antica, camera letto massiccia, vendo. Ind. Piccolo. 76191 NN

CAMERA, cucina, 2300, letto, suste, materassi 520, vendonsi occasione. Tarabochia 6, ex Tintore. 76764 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, 1200 vendesi. Corso Garibaldi 29-I. 76734 NN

CAMERA per 1 persona 1000; matrimoniale stagionatissima 1700; faggio cotto 2100; pioppo 2800. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA da letto finissima, bianco avorio, vendo occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 34406 NN

CAMERE pranzo, letto, splendide, vendonsi partendo. Galatti 8-III, sin. 76810 NN

CUCINA completa 800; altre moderne prezzi ridottissimi. Punzo Carducci 10. 75872 NN

CUCINA moderna, con marmi, vende falegname. Via Enrico Toti n. 17, corte. 76761 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta laccata, marmi, vendo. Caprin 8-II. 76755 NN

CUCINA lussuosa, marmi, 900; camere letto 1600 vendo. Tesa 18. 34427 NN

CUCINE complete, grande assortimento, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2413 NN

LAVAMANO 2 persone vendesi 400, esclusi rivenditori. Ind. al Piccolo. 76776 NN

OCCASIONE vendo divanoletto, ottomana, susta, materassi. Tappezziere, Ginnastica 15. 76789 NN

OTTOMANE, specialità riducibili letto, divaniletto, fornimento club, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 76792 NN

PATHEFONI rinomata macchina parlante. Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo Carducci 10. 75872 NN

PIANINI, armonium, autopiani «F. I. P.» Pollmann e Weiss, garantiti, vende ratealmente, noleggio scontabile, acquistandoli; massima garanzia. Valdirivo 24, 5. 76245 NN

PIANINI, pianoforti Hoelzl, Pallick-Stiasny e propria fabbricazione, vendonsi rate. Riparazioni, accordature, prontamente. Ditta Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 23427 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. C. Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, PalliStiasny, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo lire 3700, mignon 5600, mezzacoda viennese 1800, altro 600. Via Sanità 16. 76712 NN

PIANINO perfetto 2900. Piano Bösendorfer 2000. Mignon tedesco 5200 vendonsi. Facilitazioni. Commerciale 13, II. 76442 NN

PIANINO finissimo rosso mogano, altro nero, 3 pedali, moderatore, vendonsi. Massima garanzia, grandissime facilitazioni pagamento, prezzi moderati. Solitario 25-III. 76744 NN

PIANINO germanico noleggiasi prezzo mite. Deposito Olivo, via Udine n. 18. 3427 NN

PIANINO buonissimo, massimo ordine, vendo 2400 lire. Ind. Piccolo. 76740 NN

PIANINO stupendo modello, incrociato, voce eguale pianoforte, vendo grande occasione. Ireneo 5, II, Baruzzi. 76735 NN

RARA occasione. Causa partenza vendesi orchestrione Dalibor. Rivolgersi Pirano, Albergo Miarlonda. 76530 NN

SALOTTO completo, laccato bianco, vendo. Battisti 20, negozio. 76685 NN

SALOTTO con fioraia vendesi. XX Settembre 75, porta 10. 24454 NN

SEDIE, tavoli usati, cerco per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 34446 NN

Magistrati, Cancellieri e Personale dipendente del Tribunale Civile e Penale di Capodistria partecipano con animo profondamente commosso il decesso del loro amato Presidente

dott. SILVIO TULLIANI

cav. uff. della Corona d'Italia e cav. dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro

I funerali seguiranno martedì 14 corr., alle ore 10.

Capodistria, 13 dicembre 1926.

Immersa nel più profondo dolore, la sottoscritta **MARIA SESTAN** partecipa ai parenti assenti, agli amici e conoscenti il decesso di

LEONARDO VENUTI

che, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr., alle ore 10.

Capodistria, 13 dicembre 1926.

MARIA SESTAN

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente, dopo breve malattia, il nostro amatissimo

DAVIDE FORNI

d'anni 76

L'inconsolabile moglie **Anna** nata **Robich**, i figli **Antonio, Luigi, Francesca** in **Mitri, Stefano, Davide**, il genero **Giuseppe**, la nuora **Gilda**, i nipoti e i parenti tutti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 14 corr., alle 14.30, partendo il convoglio dalla Via della Tesa N. 70.

Trieste, 13 dicembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Ieri, colpito da improvviso malore, cessava di vivere

LUIGI LINDA

d'anni 64

La desolatissima consorte **Maria** col figlio **Rodolfo** (assente) e le figlie **Vittoria ved. Müller, Giorgina** in **Pizzarello, Nina** in **Rovis** ed **Emilia**, nonchè i generi ed i nipoti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 14 corr., alle 14.30, partendo dalla casa N. 9 di Via Edmondo De Amicis.

Trieste, 13 dicembre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Questa mane, in grave età, spegnevasi improvvisamente la cara esistenza di

REGINA ved. DIONISIO nata STABILE

Immersi nel più profondo dolore, le congiunte **Famiglie DIONISIO, SANDRI** e **SUSSE**, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno martedì 14 corr., alle 15, partendo dalla casa N. 14 di Via A. Canova.

Trieste, 13 dicembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Commercio ed industria

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— O

AAAAAA. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquista, anticipa fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, corso Vittorio Emanuele 45-I. 34424 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dendiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTO oro, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi massimi. Oreficeria Turcato. V. Genova 10. 34108 O

AA. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero. Oreficeria Turcato, via Genova 10. 34434 O

AA. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

APPROFITTATE tutti d'acquistare calzature moderne, solidissime, a prezzi ridottissimi, nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 12743 O

CALZATURE vendo a blocchista paia 1500, ottimo affare. Rivolgersi calzoleria Ranzini, piazza Cavana n. 2. 34444 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— P

PIAZZISTA rappresentante introdotto clientela mobilifici Lombardia, pratico ramo, rappresenterebbe a provvigione importante casa produttrice abete, faggio. Serie referenze. Scrivere cassetta 6 G, Unione Pubbblicità Milano. 6086 P

PIAZZISTA cercasi. Torrebianca 8, angolo Trento, presentarsi ore 16. 76835 P

PIAZZISTI cercansi, buona provvigione. Pechar, Molingrande n. 20. 34445 P

RAPPRESENTANTE regionale, ben introdotto industria metallurgica e meccanica, conoscitore acciai speciali, cerchiamo. Acciaierie Becker. Rappresentanza generale. Casella postale 602, Milano. 6079 P

28.ENNE volonteroso occuperebbesi quale piazzista, riscuotitore, commesso, disponendo cauzione, presso importante ditta. Scrivere Cassetta 12762 P Unione Pubblicità. 12762 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— Q

A. AUTOSCUOLA, corsi lire 100, guidasi il primo giorno. Corso Garibaldi 9, porta 6. 76700 Q

AL grande garage Roma, Rismondo 12, telef. 45-09, troverete assortimento autovetture, occasione, prezzi ridottissimi. 75916 Q

BICICLETTA ottimo stato, gomme nuove, vendes 1195. Bastione 3, trattoria. 24447 Q

BICICLETTA vendesi dalle 12-13. Via Palladio 5, fabbrica. 76774 Q

CAMIONS due, uno S. P. A. 9000, un graeft Stift 50 quintali, rimorchio 50 quintali, ottime condizioni marcianti, vendonsi. Rivolgersi Auto Tassametri del Carnaro. Via Ciotta 27. Fiume. 2513 Q

LANCIA vettura gommata, nuovo collaudo, 29 HP. perfetto stato, adatta per noleggi, vendo, scambio. Ind. Piccolo. 76717 Q

MOTOLEGGERA vendesi occasione lire 850. Via Limitanea 213. 76661 Q

MOTOLEGGERE-biciclette Peugeot, vendo ottimi prezzi. Liaci. Riborgo 9. 76730 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— R

BAR posizione centrale, inventario, affittasi ottime condizioni. Informazioni via Machiavelli 24 pt. 76831 R

BARBIERE vende negozio. Pierpaolo Vergerio n. 230. 34438 R

BOTTEGA barbiere, avviata, affitto 50 mensili, vendo causa malattia. Ind. Piccolo. 34410 R

CAFFE'-bar, angolo, via frequentatissima, vendo causa malattia. Ind. Piccolo. 34429 R

DEPOSITO carbone avviatissimo vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 76714 R

DITTA protocollata derrate all'ingrosso cerca capitalista 200.000. Escluso rischio. Indirizzo al Piccolo. 76807 R

LATTERIA vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo: via Guardia 20. 34433 R

LATTERIA vendesi causa partenza, 800. Lazzaretto 6, trattoria. 76654 R

MUTUI I rango cercansi da 20.000 fino 15.000 città. Banco Caffè Centrale. 34428 R

MUTUO 10.000 cercasi casa città, primo rango. Indirizzo Piccolo. 76804 R

NEGOZIO grande con scrittoio, adatto qualsiasi genere, paraggi S. Michele, cedesi. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 76750 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, o affitto. Ind. Piccolo.

NEGOZIO commestibili, con vendita frutta, baggi, latte, pane, vendo prezzo mite, mediatori. Ind. Piccolo.

OCCASIONE, mercerie centrico vendesi malattia. Informaz. Corso Cavour 19, magazzino legname.

OCCASIONE vendesi osteria. Per schiarimenti rivolgersi Valdirivo 21, magazzino.

PERSONE disposte acquistare quote non inferiori lire 50.000, cercansi per società avente mobili costruendi circa 20 milioni, occupando posti retribuiti nella vasta amministrazione. Scrivere Soc. Case. Borgognona 42, Roma.

RIVENDITA giornali avviatissima vende S. Giacomo 19.

TRATTORIA, forte lavoro, centralissima, frequentata da marittimi, ricco inventario, to minimo, vendesi causa assoluto riposo, zo irrisorio. Informazioni procuratore Caffè Tommaseo, giornalmente.

URGONO finanziamenti importanti per operazioni immobili, già tutte vendute larghi profitti. Garanzie speciali straordinarie, cercansi autorevoli intermediari. Scrivere Case, Borgognona 42 Roma.

1500 cerco, forte interesse, garanzia, to volendo. Ind. Piccolo.

2000 lire cercansi per affare urgente. interesse. Offerte Cassetta 8295 R Unione Pubblicità.

40.000 disponibili per I int. Offerte Cassetta R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 *la parola. Minimo L.* 6.— S

CASA S. Giovanni, rende nette 7500, vendesi mila trattabili, esclusi mediatori. Ind. Piccolo.

COMPRAVENDITE, permute, mutui, amministrazioni stabili, ville, terreni, casette. Nulla to anticipatamente. Palma, Caffè Negozio. Abitazione: Tagliapietra 3.

FONDO cercasi favorevoli condizioni pagamento. Offerte Cassetta 12769 S Unione Pubblicità.

STABILE centro città vendesi direttamente 22.000. Offerte Tergesteo, Casella 49.

Matrimoniali

cent. 70 *la parola. Minimo L.* 7.—

GIOVANE ottima posizione, media età, signorina 25-30 anni, con dote, scopo matrimonio. Indicazioni inviare Cassetta 12774 U Pubblicità.

PER evitare nuova tassa celibato, giovane tenne, stipendiato, discreta presenza, cerca vane 20-25.enne, seria, veneta-Piemontese stante, scopo sollecito matrimonio. Scrivere sera Touring 30365. Brioni.

SIGNORINA giovanissima, distinta, sposerebbe anziano benestante. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 *la parola. Minimo L.* 7.—

AAA. GRAFOLOGIA, chiromanzia, rinomata professore astrologia, rivelazioni destino, garantito successo; oggi e domani ultimi ni. Riceve ore 15-18, P. Goldoni 10, p. 12.

A rate di lire 25 mensili, partite cappotti nali. Primaria ditta A. Zitelman, piazza vanni 3. Foglietto informativo gratis.

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Kloor, via Milano.

CAPPELLI velluto riduconsi lire 15 fusto, tura. Via Roma n. 24, II, Carlomagno.

DONNA affettuosa prenderebbe bambini sto. Via Ponzianino 9-I.

FAMIGLIA dabbene cercasi tenga dozzina zino quindicenne. Offerte con prezzo 12754 V Unione Pubblicità.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti sa. Via Chiozza 50.

LINEA telefonica, paraggi SS. Martiri, Offerte Cassetta 12747 V Unione Pubbblicità.

NUMERO telefono S. Giovanni cedesi. zo al Piccolo.

RATEALMENTE paltò, soprabiti, vestiti, ture, maglierie, ombrelli, telerie. Trenta 3, I.

SALONE cappelli signora, feltri lire 29, li velluto 45 in poi. Riformature in genere taottobre 3, I.

SIGNORE. Arrivati cappelli vellute, feltri dioso assortimento. Prezzi convenientissimi. formazioni, Salone Francescato, via Pe